

## CENTRO

CENTRO AQUILA	20/09/2016	17	<a href="#">Fornace, l'amianto rimosso dalle tettoie</a> <i>E.n.</i>	7
CENTRO AQUILA	20/09/2016	19	<a href="#">Chiesetta di Celestino, danni a causa del sisma del 24 agosto</a> <i>Redazione</i>	8
CORRIERE ADRIATICO	20/09/2016	6	<a href="#">Metà dei fondi per le Marche</a> <i>L.s.</i>	9
CORRIERE ADRIATICO	20/09/2016	6	<a href="#">Cento ordinanze per rientrare a casa Torna la luce, si spopolano le tendopoli</a> <i>Lorenzo Sconocchini</i>	10
CORRIERE ADRIATICO	20/09/2016	39	<a href="#">Maltempo e disagi, adesso piovono polemiche</a> <i>G.q.</i>	11
CORRIERE ADRIATICO	20/09/2016	41	<a href="#">Il sindaco di Arquata ringrazia Castelfidardo</a> <i>Redazione</i>	12
CORRIERE ADRIATICO	20/09/2016	46	<a href="#">Allagamenti, ecco la mappa del rischio</a> <i>Sabrina Marinelli</i>	13
CORRIERE ADRIATICO FERMO	20/09/2016	15	<a href="#">Sotto la lente i fondi per l'ospedale Ecco tutti i lavori realizzati dopo il '97</a> <i>Francesco Massi</i>	14
CORRIERE ADRIATICO FERMO	20/09/2016	15	<a href="#">Spettacoli al palas per rallegrare i bambini</a> <i>Fr.mass.</i>	15
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/09/2016	2	<a href="#">Partenze scaglionate nelle scuole Sono tanti gli istituti danneggiati</a> <i>Alessandra Bruno</i>	16
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/09/2016	3	<a href="#">Problemi in palestra ma l'edificio è sicuro</a> <i>Sara Sabbatucci</i>	18
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/09/2016	13	<a href="#">Il Consiglio comunale torna a riunirsi</a> <i>R.m.</i>	19
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/09/2016	15	<a href="#">L'ala inagibile dell'ospedale Asur attende la scheda tecnica</a> <i>Luca Patrassi</i>	20
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/09/2016	17	<a href="#">Tutti a scuola alla Luzio da lunedì</a> <i>Luca Muscolini</i>	21
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/09/2016	39	<a href="#">Non so niente di una lista al femminile Per ora faccio la dipendente comunale</a> <i>Simone Ronchi</i>	22
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	20/09/2016	47	<a href="#">Maltempo e disagi, adesso piovono polemiche</a> <i>G.q.</i>	23
CORRIERE DELL'UMBRIA	20/09/2016	2	<a href="#">Spoleto - Tutti al capezzale dei centri colpiti dal sisma, le iniziative = La terra continua a tremare e tutti chiedono agevolazioni</a> <i>Chiara Fabrizi</i>	24
GAZZETTA DI REGGIO	20/09/2016	3	<a href="#">Brucia il tetto, le famiglie si salvano correndo in strada = Fuoco sul tetto, paura in via Melato</a> <i>Leonardo Grilli</i>	25
LIBERTÀ	20/09/2016	29	<a href="#">Volontariato non solo durante le emergenze</a> <i>Fabio Lunardini</i>	26
LIBERTÀ	20/09/2016	30	<a href="#">Sconfitte sul campo, le atlete del "Globo" si dimostrano campionesse di</a> <i>Redazione</i>	27
MESSAGGERO RIETI	20/09/2016	1	<a href="#">Salma scambiata inviata per sbaglio in Romania</a> <i>Redazione</i>	28
MESSAGGERO RIETI	20/09/2016	2	<a href="#">Gli assistiti scendono sotto quota 900</a> <i>Redazione</i>	29
MESSAGGERO RIETI	20/09/2016	2	<a href="#">Debora Serracchiani: Bisogna ripartire dal lavoro</a> <i>Redazione</i>	30
MESSAGGERO RIETI	20/09/2016	3	<a href="#">Salta la coincidenza ad Antrdoco studenti di Micigliano vanno in auto</a> <i>Emanuele Laurenzi</i>	31
NAZIONE FIRENZE	20/09/2016	58	<a href="#">passeggiata i terremotati</a> <i>Redazione</i>	32
NAZIONE FIRENZE	20/09/2016	60	<a href="#">Protezione civile il Piano c'è o no?</a> <i>D G</i>	33
NAZIONE FIRENZE	20/09/2016	63	<a href="#">Terremoto, dagli aiuti solidali alla ricostruzione degli edifici</a> <i>Paolo Guidotti</i>	34
NAZIONE PISTOIA	20/09/2016	57	<a href="#">Il rischio di allagamenti esiste Il Comune ci pensi bene prima di realizzare i sottopassi in centro</a> <i>Redazione</i>	35
NAZIONE VIAREGGIO	20/09/2016	57	<a href="#">Verso le elezioni Baldini si candida Centrodestra-caos</a> <i>Francesca Navari</i>	36
PRIMA PAGINA MODENA	20/09/2016	15	<a href="#">Ambulanze, chiesta una mappatura</a> <i>Redazione</i>	37
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	20/09/2016	3	<a href="#">Rogo sul tetto, evacuato un condominio</a> <i>Marco Barbieri</i>	38

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	20/09/2016	14	<a href="#">Al via un nuovo corso per volontari della Croce Rossa</a> <i>Redazione</i>	39
PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA	20/09/2016	15	<a href="#">A cena con 700 persone per solidarietà</a> <i>Mat.b.</i>	40
RESTO DEL CARLINO ANCONA	20/09/2016	51	<a href="#">Strade allagate al Cerretano Viabilità in tilt e incidenti</a> <i>Redazione</i>	41
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	20/09/2016	49	<a href="#">Dovadola protezione civile per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	20/09/2016	50	<a href="#">Vandalismi, il sindaco fa denuncia</a> <i>Matteo Bondi</i>	43
RESTO DEL CARLINO MACERATA	20/09/2016	42	<a href="#">Ospedale lesionato, mancano i documenti L' Avis in ginocchio: Serve una soluzione</a> <i>Lucia Gentili</i>	44
RESTO DEL CARLINO MACERATA	20/09/2016	50	<a href="#">Sicurezza scuole e sopralluoghi post sisma Resterà chiusa la palestra di via Spontini</a> <i>Matteo Parrini</i>	45
RESTO DEL CARLINO MODENA	20/09/2016	53	<a href="#">Consiglieri, devolviamo il gettone di presenza ai terremotati</a> <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	20/09/2016	45	<a href="#">Tanto fumo, siamo corsi giù soffitta a fuoco, palazzo evacuato</a> <i>Alessandra Codeluppi</i>	47
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	20/09/2016	56	<a href="#">Solidarietà per ricordare Camorani</a> <i>S.b.</i>	48
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	20/09/2016	56	<a href="#">In campo 42 volontari al corso per operatori dell'emergenza</a> <i>S.b.</i>	49
TIRRENO	20/09/2016	16	<a href="#">La protezione civile di Colle ad Amatrice per aiutare la gente</a> <i>Redazione</i>	50
VOCE DI ROMAGNA	20/09/2016	8	<a href="#">Per i terremotati 580 pasti</a> <i>Redazione</i>	51
VOCE DI ROMAGNA	20/09/2016	8	<a href="#">Impegno per Montegalgo</a> <i>Redazione</i>	52
VOCE DI ROMAGNA	20/09/2016	9	<a href="#">Operazione 'Money Steel', nuovi sequestri: villa da quasi due milioni e conti correnti</a> <i>Redazione</i>	53
VOCE DI ROMAGNA	20/09/2016	23	<a href="#">Francesca Montesi prende servizio come nuovo vicario</a> <i>Redazione</i>	54
CENTRO TERAMO	20/09/2016	17	<a href="#">Terremoto, a Torricella il sindaco cerca case per ospitare gli sfollati</a> <i>Adele Di Felicianantonio</i>	55
CENTRO TERAMO	20/09/2016	21	<a href="#">I genitori: le scuole non sono sicure meglio i prefabbricati</a> <i>Alex De Palo</i>	56
CIOCIARIA OGGI	20/09/2016	5	<a href="#">Consegnato il primo modulo abitativo ad Amatrice</a> <i>Redazione</i>	57
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/09/2016	2	<a href="#">Scuole, il traffico va in tilt</a> <i>Luca Marcolini</i>	58
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/09/2016	3	<a href="#">Tunnel "salva studenti" al plesso di S. Agostino</a> <i>L.marc.</i>	59
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/09/2016	5	<a href="#">Al liceo Licini studenti in aula con i brividi sulla schiena</a> <i>Andrea Ferretti</i>	60
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/09/2016	11	<a href="#">Il primo a creare allarmismi è il sindaco</a> <i>Redazione</i>	62
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/09/2016	17	<a href="#">Svegliati nella notte dall' acqua in casa</a> <i>E.I.</i>	63
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	20/09/2016	39	<a href="#">Dall' Expo un aiuto per Acquaviva</a> <i>Emidio Lattanzi</i>	64
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	20/09/2016	45	<a href="#">Allagamenti, ecco la mappa del rischio</a> <i>Sabrina Marinelli</i>	65
CORRIERE DELLA SERA ROMA	20/09/2016	5	<a href="#">La mala di Ostia Bruciata una palestra</a> <i>Valeria Costantini</i>	66
CORRIERE DI AREZZO	20/09/2016	19	<a href="#">Quelli della Vab, angeli dei nubifragi e del terremoto</a> <i>Redazione</i>	67
CORRIERE DI RIETI	20/09/2016	4	<a href="#">A scuola anche gli psicologi con gli insegnanti La preside: "I miei alunni vorrebbero le case"</a> <i>Redazione</i>	68
CORRIERE DI RIETI	20/09/2016	4	<a href="#">"La rinascita riparta da agricoltura e allevamento" = "Agricoltura e allevamento punti di forza"</a> <i>Paolo Giomi</i>	69
CORRIERE DI RIETI	20/09/2016	5	<a href="#">Donata mungitrice mobile, servirà dieci imprese produttrici di latte</a> <i>Redazione</i>	70

CORRIERE DI RIETI	20/09/2016	10	Sabina Romana - Contributi per l'alluvione come presentare domanda = Alluvione , si chiedono i contributi <i>Matteo Torrioli</i>	71
CORRIERE DI VITERBO	20/09/2016	10	Riaperta la scuola media nel quartiere ex Gescal <i>Redazione</i>	72
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	20/09/2016	35	In 25 da Torre Pedrera ad Amatrice cucinano per terremotati e volontari <i>Redazione</i>	73
GAZZETTA DI PARMA	20/09/2016	8	In mille a La Salle alla cena solidale per Amatrice <i>Redazione</i>	74
GIORNALE DI LATINA	20/09/2016	33	Piano di protezione civile al via <i>Claudia Borsari</i>	75
INCHIESTA	20/09/2016	27	A sostegno degli allevatori danneggiati un modulo abitativo e una tensostruttura <i>Redazione</i>	76
INCHIESTA	20/09/2016	27	Sezione nazionale Carabinieri e protezione civile "alleati" pro solidarietà: musica per sostenere le zone colpite dal terremoto <i>Redazione</i>	77
INCHIESTA	20/09/2016	30	La Misericordia consegna un mungitrice agli allevatori di Amatrice, proseguono le donazioni <i>Redazione</i>	78
LATINA OGGI	20/09/2016	25	Oggi 20 settembre 2016, <i>Redazione</i>	79
LATINA OGGI	20/09/2016	26	Strade impraticabili a causa del maltempo <i>Redazione</i>	80
LEGGO ROMA	20/09/2016	22	Star del cinema come camerieri folla per un tavolo di solidarietà = Sisma , gli attori diventano camerieri <i>Flavia Scicchitano</i>	81
MESSAGGERO ABRUZZO	20/09/2016	8	Case popolari, assurdo cronoprogramma <i>Amedeo Esposito</i>	82
MESSAGGERO ABRUZZO	20/09/2016	8	Conservatorio senza sede e senza il suo organo <i>Antonella Calcagni</i>	83
MESSAGGERO OSTIA	20/09/2016	3	Rogo in palestra, l'ombra del racket <i>Mirko Polissano</i>	84
MESSAGGERO OSTIA	20/09/2016	5	Isola Sacra, via i cassonetti dalle strade: al loro posto spuntano discariche abusive <i>Umberto Serenelli</i>	85
MESSAGGERO ROMA	20/09/2016	11	Da Roma ad Amatrice gli aiuti di Coldiretti <i>Redazione</i>	86
NAZIONE EMPOLI	20/09/2016	45	Drone precipita durante le riprese del Calambur <i>S.p.</i>	87
NAZIONE EMPOLI	20/09/2016	47	A lezione di sopravvivenza nelle scuole superiori Come fuggire al terremoto <i>Irene Puccioni</i>	88
NAZIONE EMPOLI	20/09/2016	53	Nuova vita per la primaria di Stabbia `Sicurezza a scuola la nostra priorità` <i>Samanta Panelli</i>	89
NAZIONE LUCCA	20/09/2016	50	Rischio idraulico, solo tanti proclami E il territorio soffre <i>Redazione</i>	90
NAZIONE PRATO	20/09/2016	58	Croce d'oro Cena benefica per Amatrice <i>Redazione</i>	91
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/09/2016	9	Assisi - L'affetto del Pontefice per Assisi E l'emozione del sindaco Proietti <i>Redazione</i>	92
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/09/2016	18	Assisi - Protezione civile, Lunghi all'attacco Assisi ha un proprio Piano, lo attui <i>Redazione</i>	93
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	20/09/2016	24	Foligno - Dopo-terremoto La domanda di accesso ai fondi <i>Redazione</i>	94
REPUBBLICA FIRENZE	20/09/2016	7	Allarme Diaz crepe sull'asfalto = Crepe sul lungarno Diaz dilatazione dell'asfalto nessun pericolo staticità <i>Ernesto Ferrara</i>	95
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/09/2016	41	Pinacoteca, chiusura forzata Ko anche gli uffici del sindaco = La Pinacoteca resta chiusa E anche il sindaco trasloca <i>Daniele Luzi</i>	96
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/09/2016	41	Siete già in ritardo <i>Roberto Fiaccarini</i>	97
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/09/2016	42	Provincia, i dati degli istituti presto online Resoconto completo al termine dei cantieri <i>Redazione</i>	98
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/09/2016	42	Scuole, il `Licini` osservato speciale I lavori? Devono essere sostanziali <i>Lorenza Cappelli</i>	99
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/09/2016	43	Il Fermi ospita `Scienze umanistiche` Cantiere aperto all'Ipsia <i>Massimiliano Mariotti</i>	100

# Rassegna Stampa

20-09-2016

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/09/2016	45	<a href="#">I piccoli giocatori tornano in campo Prima partita dopo la catastrofe</a> <i>M.p.</i>	101
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/09/2016	45	<a href="#">Arquata vuole rimettersi in piedi Della Valle ci dà speranza</a> <i>M.p.</i>	102
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/09/2016	49	<a href="#">Pieve di San Giovanni lesionata Transito vietato nel centro storico</a> <i>Maria Grazia Lappa</i>	103
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	20/09/2016	53	<a href="#">Monteprandone di nuovo sott'acqua</a> <i>Marcello Iezzi</i>	104
TIRRENO PIOMBINO ELBA	20/09/2016	16	<a href="#">Anziana scomparsa, si cerca ancora</a> <i>Redazione</i>	105
meteoweb.eu	20/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto: 3300 posti di lavoro a rischio in campagna - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	106
meteoweb.eu	20/09/2016	1	<a href="#">- Firenze: il telescopio più grande della Toscana arriva nel Chianti - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	107
meteoweb.eu	20/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto: oggi i primi ordini di rientro nelle case agibili ad Arquata del Tronto - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	108
meteoweb.eu	20/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto Centro Italia: 3481 le persone assistite - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	109
meteoweb.eu	20/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto, Ceriscio: "spero che la metà delle risorse vadano alle Marche" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	110
meteoweb.eu	20/09/2016	1	<a href="#">- Terremoto, in arrivo i fondi del progetto "Scuola Solidale" - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	111
adnkronos.com	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: Coldiretti, 3.300 posti di lavoro a rischio in campagna</a> <i>Redazione</i>	112
ansa.it	20/09/2016	1	<a href="#">Sisma: Venerd? 23 presentazione interventi ricostruzione - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	113
ansa.it	20/09/2016	1	<a href="#">Ceriscio, met? risorse sisma a Marche - Marche</a> <i>Redazione</i>	114
ansa.it	20/09/2016	1	<a href="#">Ceriscio, met? risorse sisma a Marche - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	115
askanews.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, nella notte scossa di magnitudo 4.1 nel reatino</a> <i>Redazione</i>	116
askanews.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, Coldiretti consegna caciotta salva mucche a Martina</a> <i>Redazione</i>	117
askanews.it	20/09/2016	1	<a href="#">Sisma, Coldiretti: 3300 posti di lavoro a rischio in campagna</a> <i>Redazione</i>	118
askanews.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, presidente Marche incontra sindacati e associazioni</a> <i>Redazione</i>	119
perugiatoday.it	20/09/2016	1	<a href="#">Crolla il solaio di casa: uomo perde la vita sotto le macerie</a> <i>Redazione</i>	120
perugiatoday.it	20/09/2016	1	<a href="#">Anziano 80enne trovato morto a Piazza del Bacio</a> <i>Redazione</i>	121
perugiatoday.it	20/09/2016	1	<a href="#">Da ambulante a contraffattore: condannato ad un anno di reclusione venditore abusivo</a> <i>Redazione</i>	122
perugiatoday.it	20/09/2016	1	<a href="#">La guerra dei Roses in salsa perugina: "Spiata da mio marito in casa"</a> <i>Redazione</i>	123
perugiatoday.it	20/09/2016	1	<a href="#">Da campetto per scopi social ricreativi, a parcheggio: controversie per le sorti della piazza</a> <i>Redazione</i>	124
perugiatoday.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, il sisma non dà pace: quattro scosse in due minuti a Norcia</a> <i>Redazione</i>	125
tiscali.it	20/09/2016	1	<a href="#">Martina incontra agricoltori del sisma</a> <i>Redazione</i>	126
tiscali.it	20/09/2016	1	<a href="#">Temporal su Abruzzo, Molise e Puglia</a> <i>Redazione</i>	127
tiscali.it	20/09/2016	1	<a href="#">Ceriscio, metà risorse sisma a Marche</a> <i>Redazione</i>	128
tiscali.it	20/09/2016	1	<a href="#">Sisma, meno tende, più case inagibili</a> <i>Redazione</i>	129
abruzzo24ore.tv	20/09/2016	1	<a href="#">Allerta maltempo sulla costa adriatica, in arrivo temporali e forte vento - Meteo -</a> <i>Redazione</i>	130
abruzzoweb.it	20/09/2016	1	<a href="#">L'AQUILA: LA CHIESETTA DI SAN PIETRO AL MORRONE DI PAGANICA IN ABBANDONO</a> <i>Redazione</i>	131

# Rassegna Stampa

20-09-2016

abruzzoweb.it	20/09/2016	1	<a href="#">BRUCIA UNA CASA A MONTEREALE: UNA NOTTE PER SPEGNERE IL ROGO</a> <i>Redazione</i>	132
abruzzoweb.it	20/09/2016	1	<a href="#">MALTEMPO: ANCORA TEMPORALI IN ABRUZZO, GRANDINE E VENTO PER ALTRE 24 ORE</a> <i>Redazione</i>	133
abruzzoweb.it	20/09/2016	1	<a href="#">INCUBO DELLA PRESCRIZIONE SUI PROCESSI DEL POST-SISMA, AUMENTA LA CORRUZIONE</a> <i>Redazione</i>	134
chietitoday.it	20/09/2016	1	<a href="#">Nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.1 in provincia di Rieti</a> <i>Redazione</i>	138
forli24ore.it	20/09/2016	1	<a href="#">Ieri sera quasi mille persone al "Castrocaro Fashion" - fotonotizia</a> <i>Redazione</i>	139
ilgiornaledirieti.it	20/09/2016	1	<a href="#">cronaca: Terremoto, Coldiretti: 3300 posti di lavoro a rischio in campagna</a> <i>Redazione</i>	140
ilgiornaledirieti.it	20/09/2016	1	<a href="#">cronaca: Terremoto: Amatrice e dintorni, storie di allevatori che `non mollano`</a> <i>Redazione</i>	141
ilgiornaledirieti.it	20/09/2016	1	<a href="#">cultura: Istituto Geometri: partenza ok</a> <i>Redazione</i>	142
ilgiornaledirieti.it	20/09/2016	1	<a href="#">cronaca: Terremoto, agricoltura: donata la prima mungitrice mobile</a> <i>Redazione</i>	143
ilgiornaledirieti.it	20/09/2016	1	<a href="#">cronaca: Terremoto, corsa contro tempo e freddo per liberare le tendopoli</a> <i>Redazione</i>	144
ilgiornaledirieti.it	20/09/2016	1	<a href="#">cronaca: Terremoto, ad Amatrice sopralluoghi in corso: agibile il 40% delle case non crollate</a> <i>Redazione</i>	145
ilgiornaledirieti.it	20/09/2016	1	<a href="#">cronaca: Terremoto. Renzi: venerdì? presentiamo gli interventi di ricostruzione</a> <i>Redazione</i>	146
ilgiornaledirieti.it	20/09/2016	1	<a href="#">cronaca: Amatrice, Coldiretti consegna il primo modulo abitativo per gli allevatori</a> <i>Redazione</i>	147
ilpescara.it	20/09/2016	1	<a href="#">Avviso meteo della Protezione civile: "Ancora temporali sull'&amp;#039;Abruzzo"</a> <i>Redazione</i>	148
newsrimini.it	20/09/2016	1	<a href="#">Da Torre Pedrera ad Amatrice: 580 pasti per terremotati e volontari &amp;bull;</a> <i>Redazione</i>	149
ravennanotizie.it	20/09/2016	1	<a href="#">La vice Prefetto Francesca Montesi ? il nuovo Vicario del Prefetto di Ravenna</a> <i>Redazione</i>	150
ravennanotizie.it	20/09/2016	1	<a href="#">Alvaro Ancisi (LpRa) propone un odg di solidarietà? con i terremotati e chiede di discuterlo</a> <i>Redazione</i>	151
rietinvetrina.it	20/09/2016	1	<a href="#">Sisma, primo modulo abitativo allevatori</a> <i>Redazione</i>	152
rietinvetrina.it	20/09/2016	1	<a href="#">Tutti i tifosi ultras d&amp;#8217;Italia uniti per costruire un centro sportivo ad Amatrice</a> <i>Redazione</i>	153
rietinvetrina.it	20/09/2016	1	<a href="#">All&amp;#8217;01:34 rilevante scossa di terremoto nel reatino</a> <i>Redazione</i>	154
rietinvetrina.it	20/09/2016	1	<a href="#">Riapertura ambulatorio della solidarietà nella sede della Lilt di Rieti</a> <i>Redazione</i>	155
riminitoday.it	20/09/2016	1	<a href="#">Da Torre Pedrera ad Amatrice per una domenica all&amp;#039;insegna della solidarietà</a> <i>Redazione</i>	156
roma.repubblica.it	20/09/2016	1	<a href="#">TERREMOTO, ZINGARETTI: ACQUISTATE STALLE INVERNALI PER ALLEVATORI</a> <i>Redazione</i>	157
sienafree.it	20/09/2016	1	<a href="#">Cena solidale e musica reggae, la Corte dei Miracoli si mobilita per Amatrice</a> <i>Redazione</i>	158
umbria24.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, cena di solidarietà a Perugia raccoglie 2mila euro</a> <i>Redazione</i>	159
umbria24.it	20/09/2016	1	<a href="#">Scosse di terremoto 4.1 tra Amatrice e Norcia: poi sciame tutta la notte</a> <i>Redazione</i>	160
umbria24.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto, a Norcia quattro scosse di magnitudo 2.8 in rapida sequenza</a> <i>Redazione</i>	161
umbriajournal.com	20/09/2016	1	<a href="#">Emergenza e ricostruzione, incontri con parlamentari e sindacati Umbria</a> <i>Redazione</i>	162
umbriaon.it	20/09/2016	1	<a href="#">Terremoto: A Norcia si faccia in fretta   UmbriaON</a> <i>Redazione</i>	163

# Rassegna Stampa

20-09-2016

ostiatv.it	20/09/2016	1	<a href="#">Sicurezza idraulica, il Coordinamento a Renzi: "Aspettiamo fondi e interventi nel X Municipio?"</a> <i>Redazione</i>	165
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	20/09/2016	6	<a href="#">Il centro Shoplab in prima linea per i terremotati</a> <i>Gi.ba.</i>	166
corrieredirieti.corr.it	20/09/2016	1	<a href="#">Sisma. Coldiretti consegna il primo modulo abitativo per gli allevatori con case e aziende inagibili</a> <i>Redazione</i>	167
corrieredirieti.corr.it	20/09/2016	1	<a href="#">Scossa di magnitudo 4.1 avvertita nella notte. Paura tra la popolazione</a> <i>Redazione</i>	168
corrieredirieti.corr.it	20/09/2016	1	<a href="#">Sisma. Renzi: "Fondi per le scuole delle aree terremotate fuori dal patto di stabilit?"</a> <i>Redazione</i>	169
corrieredirieti.corr.it	20/09/2016	1	<a href="#">Sisma. Il ministro Martina nelle aree del terremoto: "Agricoltura e allevamento punti di forza"</a> <i>Redazione</i>	170
terremarsicane.it	20/09/2016	1	<a href="#">La Cattedrale dei Marsi abbraccia le Caritas di Ascoli Piceno e Rieti</a> <i>Redazione</i>	171

montereale, anche tre nuovi depuratori

**Fornace, l'amiante rimosso dalle tettoie**

[E.n.]

MONTEREALE, ANCHE TRÉ NUOVI DEPURATORI Fornace, Faimanto rimosso dalle tettoie MONTEREALE Quelle tettoie pericolose erano Á da una vita, ma c'è voluto il terremoto per far partire in fretta e furia i lavori per la rimozione e la bonifica dell'area. Si deve all'emergenza sisma, infatti, l'avvio delle operazioni nell'ex fornace di Piedicolle di Montereale, considerata a rischio crollo in seguito allo sciame sismico che si è originato dopo la scossa del 24 agosto che ha devastato Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto, I territori comunali di Montereale Capitignano e Campotosto sono stati inseriti nel cratere sismico e dunque saranno inte ressati da una serie di interventi non soltanto sul piano dell'assistenza alla popolazione e della sospensione delle tasse. Sul fronte ambientale è partito anche un altro intervento che vede in prima fila il Comune di Montereale e la Gran Sasso acqua spa per la realizzazione di tré depuratori a servizio delle frazioni di montagna di Ville di Fano, Verrico, Civitella di Verrico e Castiglione, le uniche rimaste fuori dalle opere dell'ex commissario per il bacino dell'Aterno. In queste frazioni di origine longobarda, tra l'altro a ridosso dello splendido bosco di Patrignone, gli scarichi avvenivano in maniera artigianale, con fosse settiche la cui realizzazione è molto risalente nel tempo. L'intervento, assegnato alla ditta "Fratelli Di Menna e figli" di Capracotta (Isernia) riguar da complessivamente circa 500 utenze in un territorio fatto essenzialmente di case sparse e seconde abitazioni. I lavori riguardano la realizzazione di un impianto più grande e due più piccoli, comprese le canalizzazioni. La spesa è di circa un milione e mezzo di euro reperiti dal Comune attraverso i fondi cosiddetti ex Fas 2007-2013 che sono stati rifinanziati. Realizziamo un altro intervento del nostro mandato, si rallegra il sindaco Massimiliano Giorgi, per cui ci siamo impegnati subito dopo le elezioni. Saranno evitati così sversamenti irregolari sul nostro versante e su quello di Bor- bona. Insieme alla fornace, è uno dei progetti che più ci sta a cuore perché crediamo nel valore ambientale del nostro territorio. Depuratori pronti entroil2017. (e.n.) Ecco la prima copertura di amianto rimossa dai capannoni dell'ex fornace -tit\_org- Fornace,amiante rimosso dalle tettoie

## Chiesetta di Celestino, danni a causa del sisma del 24 agosto

[Redazione]

PAGANICA, E ALLARME L'AQUILA Raffaele Alloggia di Paganica scrive: Dopo il sisma che colpì il nostro territorio nel 2009, più volte ebbi da denunciare i danni e lo stato di abbandono della chiesetta di San Pietro al MoiTone, che si trova a Paganica lungo la strada per Pescomaggiore. Dopo il terremoto del 24 agosto scorso, è stata presentata "un'istanza di sopralluogo", in quanto com'era prevedibile, le crepe già riportate nel 2009 si sono ulteriormente allargate, nel cantonale della facciata esterna alcune pietre "quadre" sono prossime a cadere e prossimamente dell'affresco tre-quattrocentesco dietro all'altare, un blocco di intonaco è caduto. Le priorità della ricostruzione sono certamente altre, ma non possiamo permetterci di perdere uno "scrigno" di storia del nostro territorio, per cui i cittadini paganichesi ritengono sia doveroso da parte di chi di competenza, la messa in sicurezza della chiesetta al più presto, per poterla poi affidare alle future generazioni così come si presentava prima di quel 6 aprile. -tit\_org-



## Metà dei fondi per le Marche

[L.s.]

Ceriscioli fa il punto Circa 25 mila segnalazioni più danni che nel '97 ANCONA Entro la settimana, le persone attualmente ospiti delle tendopoli avranno una provvisoria sistemazione nelle strutture disponibili. Lo ha detto il presidente delle Marche Luca Ceriscioli, incontrando ieri in Regione i sindacati e le associazioni di categoria per fare il punto sul post terremoto. Guardando ai macrodati sugli effetti del terremoto - ha detto il governatore -, ci auguriamo che metà delle risorse che verranno stanziare possano andare alle Marche. Il sisma del 24 agosto non è ancora percepito come una calamità che ha interessato ampiamente la regione: le vittime marchigiane si sono registrate in un'area circoscritta, ma le conseguenze devastanti sulle strutture e sull'economia locale coinvolgono un territorio più vasto. Sono 25 mila le segnalazioni di danni, più del sisma del '97. In settimana, ha ricordato il presidente della Regione, il Governo nazionale emanerà un decreto sull'emergenza che dovrà definire il numero dei Comuni da ricomprendere nel cratere sismico, che, per le Marche, saranno numerosi. Il decreto riguarderà anche gli ammortizzatori sociali. Alle associazioni ai sindacati Ceriscioli ha chiesto collaborazione per una prima ricognizione dei danni al sistema economico locale, in vista dell'emanazione del decreto del Governo. Sulla ricostruzione verrà attivato un tavolo permanente ristretto. 1.S RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Cento ordinanze per rientrare a casa Torna la luce, si spopolano le tendopoli**

[Lorenzo Sconocchini]

Cento ordinanze per rientrare a casa Torna la luce, si spopolano le tendopoli. Completate ad Arquata 500 verifiche di agibilità, in tutta la regione gli sfollati sono scesi a 1.1 ACQUATA DEL TRONTO. Torna un po' di luce laddove c'era solo buio dalla notte della grande scossa. Dopo 27 giorni è tornata la corrente elettrica negli otto alloggi popolari di Arquata del Tronío, sulla strada che porta verso la frazione fantasma di Pescara, e le famiglie scappate quella notte potranno lasciare la tendopoli di Borgo per tornare a casa. Manca ancora il metano, perché l'allaccio è atteso a giorni, prima che faccia davvero freddo, ma intanto circa 25 arquatani hanno di nuovo un tetto. Sono solo l'avanguardia dei terremotati di rientro, famiglie sfollate le cui abitazioni hanno superato le verifiche di agibilità, con tanto di scheda Aedes validata dalla Direzione comando e controllo della Protezione civile. Il sindaco di Arquata Aleandro Petrucci, che dopo la scossa catastrofica del 24 agosto aveva dovuto dichiarare inagibile il 100% degli edifici nel territorio comunale, ha iniziato a firmare le ordinanze di rientro (entro stamattina dovrebbero essere un centinaio) nelle abitazioni risultate agibili. Le frazioni nei due parchi Finora tra Arquata centro e le sue frazioni disseminate tra i due Parchi (Sibillini e Monti della Laga) sono state portate a termine circa 500 verifiche. E anche se la terra continua a vibrare come una campana, tanto che lo sciame sismico ha superato da giorni le diecimila scosse, si vedono i segni di un rientro alla normalità. Nelle frazioni sui monti della Laga il terremoto ha fatto danni meno devastanti, con percentuali di agibilità vicine al 60%, tanto che si conta di smantellare tra oggi e domani la tendopoli che ospita gli sfollati di di Spelonga e Colle. Restano invece "zona rossa", presidiate dai militari, le frazioni di Pescara del Tronto, Capodacqua e Tufo, come pure gran parte del centro abitato di Arquata capoluogo è ancora proibito, con alcune eccezioni, come ad esempio gli otto alloggi di edilizia residenziale pubblica che hanno ottenuto l'agibilità. La scadenza di Errani Contiamo di portare via i nostri concittadini dalle tendopoli rispettando il termine indicato da Errani, al massimo resterà aperto un campo, spiegava ieri il vicesindaco di Arquata Michele Franchi, riferendosi alla scadenza di fine settembre indicata dal commissario per l'emergenza terremoto. In 24 ore è sceso il numero delle tende allestite dalla protezione civile nelle Marche: domenica erano 326, ieri 319, mentre i posti letto occupati scendono da 1.274 a 1.141. In calo anche il numero degli evacuati: da 3.296 a 3.199, mentre aumentano le ordinanze di sgombero, da 2024 a 2032. Vicini alle mucche Lo smontaggio delle tende è già cominciato in alcuni dei centri più piccoli e solo la pioggia ha impedito di procedere più celermente, ad esempio a Montemonaco, dove sono occupate solo 5 tende su 18. Ma gli occupanti se ne stanno andando, chi torna a casa sua, chi ha provveduto con l'autonoma sistemazione. Una sola persona vorrebbe avere un modulo abitativo per rimanere vicino alla casa e alle sue due mucche. Sempre a Montemonaco, i vigili del fuoco hanno messo ieri in sicurezza la torre civica, inagibile così come il Comune. Ad Amandola, è di fatto smantellata la tendopoli in città: resteranno 4 tende e il palasport allestito come centro di emergenza "dormiente", fino al 30 settembre. Tende svuotate anche a Castelsantangelo sul Ne ra (Macerata) dove gli sfollati: hanno trovato tutti autonome sistemazione in paese oppure aVisso.. Lorenzo Sconocchini l.sconocchini@corriereadriatico.i RIPRODUZIONE RISERVATA / I numeri Meno sistemazioni in alloggi privati In diminuzione anche il numero delle persone in privata sistemazione (da 2.096 a 1.695); un dato che potrebbe essere incrociato con il procedere degli accertamenti sull'agibilità degli edifici privati oppure con la scelta di essere ospitati da parenti. -tit\_org-

## Maltempo e disagi, adesso piovono polemiche

[G.q.]

Maltempo e disagi, adesso piovono polemiche. Allagamenti a Cerretano ed eventi rovinati. Le critiche inondano il web. CASTELFIDARDO Maltempo da paura domenica pomeriggio al confine tra Osimo e Castelfidardo. E tornano le polemiche, specie per gli allagamenti a Cerretano lungo la provinciale Valmusone. Via Jesi si è intasata subito dopo neanche mezz'ora di acquazzone. Così sui social network impazzano le lamentele. Disagi per strade allagate anche in via Brandoni, via Murri, via Dollari, a Crocette, ma è stato Cerretano l'epicentro del maltempo che, almeno per un'ora e mezzo, ha fatto temere il peggio domenica. Sui gruppi di discussione web c'è chi, come Guido, ricorda che sono passati 10 anni esatti dall'alluvione del 16 settembre 2006. E dice: «È caduta metà della pioggia rispetto a 10 anni fa, "solo" 100 mm, la pioggia non male per un mese caduta in 2 ore. Ma visto l'andazzo queste cose stanno diventando frequenti e i pericoli sempre in agguato!! Bisogna fare prevenzione. Giulia contesta con sarcasmo: Questo è perché i tombini, belli pieni di foglie e altro, funzionano bene. Altri internauti segnalano che anche in via IV Novembre e via Bramante c'è un bel fiume navigabile...davvero ottimo. C'è poi chi evidenzia che ogni volta l'incrocio del Gatto Nero va in tilt, la Provincia deve fare qualcosa su via Jesi. L'acquazzone ha costretto a rinviare il derby di serie tra Castelfidardo e Recanatese, visto che lo stadio Mancini si trova proprio vicino a Cerretano, epicentro del maltempo. Disagi anche a Osimo domenica, ma contenuti. I più significativi a Campocavallo, al confine con Cerretano. Auto intrappolate lungo le strade allagate tra via Jesi e via Cagiata. Anche a Osimo la pioggia ha costretto a rivedere i programmi, come la corsa ciclistica Rigoberto Lamonic che è stata conclusa con tre giri di anticipo. Anche ieri pomeriggio si è temuto per i fulmini e la pioggia in Valmusone, ma i disagi sono stati contenuti, con alcuni rallentamenti al traffico, in particolare a Osimo tra via Guazzatore e via Marco Polo, ma anche lungo la provinciale via Jesi tra Castelfidardo e Campocavallo. gRIPRODUZIONE RISERVATA / Allagamenti a Cerretano dopo la bomba d'acqua Osimo L'.Kklil);. Carlo:...tncmire -tit\_org-

## Il sindaco di Arquata ringrazia Castelfidardo

[Redazione]

Aiuti inviati ai terremotati Petrucci scrive una lettera CASTELFIDARDO Una carezza alla generosità e all'altruismo di Castelfidardo. Porta la firma del sindaco Aleandro Petrucci la lettera con la quale il Comune di Arquata del Tronto esprime pubblica gratitudine a Castelfidardo per il sostegno offerto nel pieno dell'emergenza. Come noto, il locale gruppo di Protezione Civile e tanti generosi volontari coordinati dall'amministrazione comunale hanno attivato nei giorni dell'immediato post-sisma un punto di raccolta. Il sindaco di Arquata ringrazia Castelfidardo colta di generi di prima necessità recapitando oltre 60 quintali di materiale ad Arquata. Un meccanismo di solidarietà cui tanti hanno contribuito, con gli agenti del Comando di Polizia Locale che hanno anche svolto turni volontari a supporto della viabilità. Questo il testo della lettera giunta dal sindaco di Arquata: Il Comune di Arquata del Tronto ringrazia sentitamente per il sostegno fornitoci dopo il tragico terremoto che il 24 agosto scorso ha colpito il nostro territorio. Il vostro sostegno è risultato utile e indispensabile nell'affrontare questa situazione di estremo disagio e difficoltà a cui siamo sottoposti in questi giorni e per il prossimo periodo. Ne] porgere i più cordiali saluti ringraziamo ulteriormente. Il sindaco Aleandro Petrucci. La tendopoli allestita ad Arquata dopo il terremoto -tit\_org-

## Allagamenti, ecco la mappa del rischio

[Sabrina Marinelli]

Allagamenti, ecco la mappa del rischio (Aggiornato il piano di assetto idrogeologico. In crescita le zone sensibili: i nuovi perimetri. L'obiettivo è intervenire tempestivamente in caso di emergenza. Quattro i livelli di allerta LA PREVENZIONE SENIGALLIA Aumentate le zone a massimo rischio idrogeologico con l'aggiornamento del Pai, pubblicato in questi giorni. I nuovi perimetri del Piano di assetto idrogeologico comprendono nella fascia rossa il lungomare Marconi e Alighieri, i quartieri Portone, ex Piano regolatore, una parte delle Saline, Borgo Molino poi andando verso l'interno il rischio resta alto a Borgo Bicchia e nelle aree che costeggiano il fiume Misa. In centro storico è inserita solo piazza Manni e il Foro Annonario e, oltre il fiume, il rione Porto. Le aree a rischio Come era stato annunciato all'indomani dell'alluvione del 3 maggio, uno degli impegni presi dalle amministrazioni, dalla comunale alla regionale, era stato quello di ridisegnare la mappa delle aree a rischio per intervenire tempestivamente in caso di emergenza. Queste indicazioni, che dividono il territorio sulla scorta di quattro livelli di rischio, sono fondamentali in caso di calamità perché il piano di emergenza è calibrato sulla scorta delle indicazioni fornite dal Piano di assetto idrogeologico. La protezione civile interviene dove l'Autorità di Bacino indica il pericolo. Il piano prevede di dare l'allarme e, se necessario, di evacuare i residenti delle zone rosse, R4. Dopo l'alluvione del 3 maggio c'erano state polemiche perché in alcune aree i cittadini non erano stati avvisati ma solo perché il Pai non le riteneva pericolose in caso di esondazione. Le osservazioni Entro l'8 ottobre potranno essere presentate le osservazioni ai nuovi perimetri del Pai. Alzi la mano chi è a conoscenza che, con decreto del segretario generale dell'Autorità di Bacino, sono stati rivisti i perimetri del Piano di assetto idrogeologico, a seguito della grave alluvione del 3 maggio 2014 - interviene Giorgio Sartini, consigliere comunale di Senigallia Bene Comune -. Ebbene a distanza di oltre due anni da quei tragici giorni, le autorità regionali hanno rivisto le delimitazioni del Pai e, basta porre a confronto le precedenti mappe con quelle nuove, balza agli occhi il notevole aumento, avvenuto in via postuma, delle zone rosse, le cosiddette R4. A quanto ci consta il Comune di Senigallia non pare abbia comunicato alla cittadinanza tali avvenimenti. Gli elaborati del Piano per l'assetto idrogeologico dell'aggiornamento 2016, redatti in forma digitale, sono consultabili, con possibilità di scaricamento dei singoli file, al seguente indirizzo internet: [http://www.autoritabacino.marche.it/pai/pai2016/pai\\_agg2016.asp](http://www.autoritabacino.marche.it/pai/pai2016/pai_agg2016.asp). Latempistica Le osservazioni vanno presentate entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione nel Bur, entro i successivi trenta giorni i Comuni trasmettono al Comitato istituzionale le proprie osservazioni motivate e quelle presentate dai cittadini corredate del proprio parere; nei successivi sessanta il Comitato istituzionale sulla base delle valutazioni espresse dal Comitato tecnico regionale esprime le proprie determinazioni sulle osservazioni ricevute e trasmette il piano alla Giunta regionale. Sono quattro le mappe che riguardano il territorio di Senigallia e il suo hinterland divisi tra centro città, Borgo Bicchia, Brugnetto e Casine di Ostra. "E' importante prenderne conoscenza - insiste Sartini - perché entro l'8 ottobre 2016 chi ha interesse potrà presentare le proprie osservazioni". Sabrina Mannelli RIPRODUZIONE RISERVATA IL programma prevede di dare l'allarme e se necessario evacuare i residenti La difesa del territorio L'ultimo aggiornamento del Piano di assetto idrogeologico del territorio risale al 2004. In quella versione molte delle zone che il 3 maggio 2014 si sono allagate non erano considerate a rischio come nell'attuale versione. Dopo l'alluvione che ha provocato vittime e pesanti danni, il consiglio comunale ha approvato una variante urbanistica per mettere dei paletti alle future edificazioni, con rigide prescrizioni in grado di garantire maggiore sicurezza. Dopo L'alluvione si è allargata la mappa del rischio idrogeologico -tit\_org-

## **Sotto la lente i fondi per l'ospedale Ecco tutti i lavori realizzati dopo il '97**

*Necessarie solo alcune sistemazioni, la Procura ricostruisce la storia degli ultimi vent'anni*

[Francesco Massi]

Sotto la lente i fondi per l'ospedale Ecco tutti i lavori realizzati dopo il terremoto del '97. Necessarie solo alcune sistemazioni, la Procura ricostruisce la storia degli ultimi vent'anni. AMANDOLA Sembra far spuntare una serie di interrogativi l'inchiesta post terremoto aperta dalla Procura di Ascoli alcuni giorni dopo le grandi scosse del recente sisma e riguardante l'ospedale Vittorio Emanuele II di Amandola. Le domande più scottanti che stanno emergendo girano intorno a un argomento specifico: dopo il terremoto di rilevante entità prima di quest'ultimo, risalente al 1997, sono stati fatti o no degli interventi antisismici nel nosocomio dei Sibillini? Infatti sembra che la Regione, nel periodo successivo al terremoto del '97, avesse erogato dei fondi destinati proprio all'ospedale di Amandola. Ora bisogna vedere se queste risorse non siano state affatto o comunque non siano state adeguatamente utilizzate per fare interventi antisismici, quindi per una messa in sicurezza dell'ospedale al fine di rispondere bene ad eventuali scosse di una certa entità. IL RESOCONTO Le testimonianze di chi ha vissuto da vicino tutte le vicende del nosocomio negli anni, al di là delle conclusioni a cui arriveranno le indagini dei carabinieri e la relativa inchiesta della Procura di Ascoli, portano alla luce diversi aspetti. Primo che nel post sisma del 1997 risorse finanziarie arrivarono e furono utilizzate (tutte o in parte?) per riparare i danni causati da quel sisma che, ricordiamolo, fu forte ma decisamente inferiore a quello dello scorso 24 agosto. Fondi non eccessivi, riguardo la loro entità, che furono utilizzati per sistemare alcuni ambienti della fabbrica del complesso ospedaliero, i quali erano risultati lesionati, come le due pertinenze riguardanti una la postazione della guardia medica e l'altra un archivio clinico. Sui reparti di Medicina e di Chirurgia, attualmente i più danneggiati nei tramezzi interni, furono fatti alcuni lavori di sistemazione ma minimali, poiché, nel sisma del '97, non avevano subito danni rilevanti. Ed interventi antisismici sulla struttura sono mai stati realizzati? Sembra di no, ma perché in realtà non erano necessari, in quanto le diverse strutture che costituiscono il complesso ospedaliero, costruite in periodi diversi, avevano, a quanto sembra, rispettato la normativa antisismica vigente nel periodo di realizzazione. I regolamenti Tra le ultime costruzioni quelle del 1989 sono state edificate con i regolamenti antisismici degli anni '80, quella della Rsa, l'ultima in ordine di tempo, ha fatto riferimento alle normative degli anni 2000. A questo punto dunque sembra che non fosse necessario intervenire, dopo il sisma del '97, con ulteriori azioni di carattere antisismico. E questo sembra essere confortato dal fatto che nonostante le forti scosse del recente sisma, probabilmente il più potente nella storia dell'ospedale, non ci sono stati danni alla struttura nella sua interezza ma solo interni di carattere funzionale. Ora però spetta alla Procura di Ascoli fare chiarezza sul tutto. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA Il punto Con gli sfollati che hanno a mano a mano lasciato le tende per trovare un alloggio più confortevole, l'attenzione torna ora a concentrarsi sull'ospedale e quel crollo che ha costretto i vertici sanitari a far traslocare i degenti, trasferiti al Murri e all'Inrcadi Fermo. Per quelli dell'Ircad c'è ora l'accordo per un nuovo trasloco temporaneo verso Montegranaro. La realizzazione della Rsa sulla base delle ultime norme antisismiche L'immagine simbolo del terremoto ad Amandola e, sopra, i nuovi Locali di Radiologia -tit\_org- Sotto la lente i fondi per l'ospedale Ecco tutti i lavori realizzati dopo il '97

## Spettacoli al palas per rallegrare i bambini

[Fr.mass.]

Spettacoli al palas per rallegrare i bambin Continuano gli appuntamenti per tornare alla normalità Attenzione ai più piccoli AMANDOLA Due spettacoli al palazzetto dello sport di Amandola per aiutare i bambini a ritrovare il sorriso dopo le paure causate dal terremoto. Il primo fatto dal duo Sub Limen composto dagli artisti civitanovesi Mattia Camilli e Mauro D'Angelo. Un mix di pantomima, danza e arti mimiche che stimolano la fantasia. Hanno interpretato, attraverso l'arte del mimo e della danza, due favole da loro create, alternando momenti di leggerezza e sorriso ad altri di poesia ed emozione. Nel secondo spettacolo "Atti creativi" un gruppo di giovani volontari, portati da Francesca Di lorio, attraverso il palco libero, ha voluto creare una relazione di amicizia usando l'arte in genere nelle sue varie declinazioni, suonando, cantando e recitando poesie. Molti i bambini e le relative famiglie presenti. L'organizzazione è stata curata dall'associazione Wega, in collaborazione col Comune di Amandola e la Protezione Civile locale. Presente il sindaco Marinangeli. L'evento - ha detto il presidente Wega Domenico Baratto - fa parte di quelli proposti dalla stessa associazione dal giorno successivo al terremoto, con l'obiettivo di portare un sorriso scaccia paura ai bambini colpiti dal terremoto, poiché un sorriso può avere effetti positivi inimmaginabili. Dal 24 agosto si sono susseguiti tutti volontariamente, artisti di vario genere tra cui i Clown terapeuti della Cri di Fano e il cabarettista Pier Massime Macchini. fr.mass, RIPRODUZIONE RISERVATA/ Un momento dello spettacolo organizzato al palazzetto dello sport di Amandola per aiutare i bambini a ritrovare il sorriso -tit\_org-

## Partenze scaglionate nelle scuole Sono tanti gli istituti danneggiati

*Trasloco in corso alla Mestica, Camerino parte oggi. Container per Gualdo e Corridonia*

[Alessandra Bruno]

Partenze scaglionate nelle scuole Sono tanti gli istituti danneggiati Trasloco in corso alla Mestica, Camerino parte oggi. Container per Gualdo e Corridonia LE LEZIONI MACERATA Se giovedì scorso in centinaia di plessi è stato inaugurato il nuovo anno scolastico, sono migliaia gli studenti in tutta la provincia che non hanno ancora preparato lo zaino. Danni in strutture L'emergenza del post sisma, tamponata a suon di interventi e sopralluoghi, ha lasciato i suoi postumi in 20 strutture. Nel capoluogo venti istituti comunali sono ripartiti in orario: mancano all'appello le elementari della Fratelli Cervi, dove parte del primo piano è risultato inagibile, i 340 studenti della Mestica, off limits, e i 259 del Convitto Nazionale, dichiarato parzialmente inagibile. Le lezioni per tutti cominceranno il 23.1 ragazzi della Fratelli Cervi saranno distribuiti tra i piani inferiori del plesso e le aule già attrezzate della Dante Alighieri. Trasloco avviato Il trasloco di Mestica e Convitto, rispettivamente ai Salesiani Don Bosco e all'Ivo Pannaggi, a sua volta già trasferito al Bramante, è iniziato ieri e si chiuderà domani. Tre giorni di lavori no stop. Ieri al Convitto Nazionale l'opera non era ancora partita, come spiega la reggente Annamaria Marcantonelli, preside del liceo classico "G. Leopardi": Dobbiamo aspettare che si concluda totalmente il trasferimento del Pannaggi, per noi si paria di un doppio trasloco. Il liceo classico non ha subito variazioni in calendario, attendiamo l'ampliamento in un edificio adiacente, il progetto è stato approvato. Proteste al Pannaggi Intanto dopo giorni di suspense è stata finalmente individuata, anche se manca la firma ufficiale, la sede per i 48 convittori. Si tratta di un edificio in via Piani di proprietà dell'Inail. Non sono pienamente convinti della fusione con il Bramante i ragazzi dell'Ivo Pannaggi: Non possiamo fare ancora laboratorio- dice Marco Rocchi, uno studente del quinto- ci servono i pc per fare economia. Gli indirizzi penalizzati sono sia il grafico che l'aziendale. Ieri a Macerata è partito anche l'istituto agrario dove erano in corso parallelamente interventi di adeguamento e manutenzione. A Gualdo le lezioni per i 39 alunni del plesso "Franco Storelli" sono cominciate puntuali giovedì nella tensostruttura allestita in soli cinque giorni dalla Protezione civile. Una soluzione provvisoria in attesa dei moduli prefabbricati, che arriveranno entro ottobre. Attesi i container Lo stesso disagio a Corridonia, con la scuola di Colbuccaro inagibile. I container, cinque moduli più due per palestra e mensa, saranno posizionati a Passo del Bidollo. La campanella è suonata ieri per i 350 studenti della scuola media Manzoni, dove i lavori di manutenzione hanno fatto slittare la partenza, e per i 66 bimbi della primaria. Con un giorno di ritardo, venerdì sono ripartiti anche gli studenti dell'Ipsia Corridoni. Abbiamo tirato un sospiro di sollievo, 1800 alunni hanno trovato una collocazione- sottolinea il sindaco Nella Calvigioni- gli allievi della primaria sono stati sistemati negli ex uffici delle aste in via Lombardi e in uno dei saloni dell'oratorio". Sono tornati sui banchi ieri, gli studenti del liceo classico Filelfo e dell'Ite Einaudi di Tolentino: C'è ancora paura delle scosse- precisa il sindaco Giuseppe Pezzanesi- per chi si trova in aula o negli uffici la condizione psicologica non è secondaria. Il 19 hanno battezzato le classi anche l'alberghiero "G. Varnelli di Cingoli(il liceo di Scienze umane partirà dopodomani) e le scuole medie ed elementari di Sarnano. A Camerino il plesso Ugo Betti inagibile ha creato qualche disagio. Il problema è stato arginato, anche grazie alla disponibilità della Provincia, di Unicam e dei presidi. Oggi tornano in aula gli alunni della Betti e Boccati, quelli delle medie e del liceo Varano: Le elementari hanno trovato subito accoglienza negli spazi del Davak fruiti da Unicam - ribadisce il sindaco Gianluca Pasqui- la soluzione delle medie, individuata nel polo Antinori, ha tardato ad arrivare e. Si poteva agire prima. A Treia gli alunni della scuola media "Paladini" e della scuola elementare Dolores Prato partiranno il 22.1 primi, in attesa della piena disponibilità del convento dove studiò Dolores Prato, si appoggeranno nelle aule dell'oratorio, i secondi nel plesso di Chiesanuova. A Caldorola 50 bimbi dell'asilo il 26 saranno ospitati dal ristorante Tesoro. Entro il 3 ottobre comincerà anche la scuola Cecchi di Loro Piceno. Alessandra Bruno RIPRODUZIONE RISERVATA Non sono pienamente convinti della fusione con il Bramante i ragazzi dell'Ivo



Pannaggi La San Giuseppe al via Anche la scuola media paritaria "San Giuseppe" ritrova i "suoi" spazi. Ieri i ragazzi e gli insegnanti della scuola media paritaria "San Giuseppe" hanno ricevuto la benedizione impartita da Don Ariel (delegato del vescovo) alla presenza del sindaco, della preside e delle suore di San Giuseppe nell'occasione della riapertura dell'ala dell'Istituto riservata appunto alla Scuola Media, il cui corso è già al secondo anno per un totale di circa 43 ragazzi. Il sisma del 24 agosto scorso aveva duramente colpito la struttura in corrispondenza della palestra, coinvolgendo così tutti gli altri piani posti immediatamente al di sopra, producendo danni valutati nei giorni immediatamente successivi dall'ing. Paolo Margione (per la scuola), Vigili del Fuoco e tecnici della Protezione Civile, Con la rapidità - scrive La scuola - voluta e sostenuta anche economicamente dalle suore di San Giuseppe è stato possibile dare seguito con immediatezza ai lavori necessari per i quali le due imprese "Ulderico Lambertucci" e "Edil Capitani e Giglietti" hanno dato immediata disponibilità alla realizzazione. -tit\_org-

## Problemi in palestra ma l'edificio è sicuro

[Sara Sabbatucci]

Problemi in palestra ma l'edificio è sicuro L'istituto di via Spontini non è a rischio ma l'allarme resta MATELICA In seguito alle tante preoccupazioni dei genitori dei bambini che frequentano la scuola elementare di via Spontini di Matelica, il presidente del consiglio d'istituto, Guido Carradori, ha convocato, nei giorni scorsi, un consiglio di istituto per discutere e portare a conoscenza di tutti i componenti la situazione degli edifici scolastici che fanno parte dell'Istituto Comprensivo "Enrico Mattei" a seguito del sisma del 24 agosto. Per chiarire tutti gli aspetti e i dubbi, Carradori ha invitato alla discussione i sindaci e tecnici dei comuni di Esanatoglia e Matelica. All'incontro sono intervenuti il sindaco di Esanatoglia, Luigi Bartocci, insieme all'ingegnere Filippo Sabbatucci incaricato dal Comune di Esanatoglia, il sindaco di Matelica, Alessandro Delpriori, l'assessore ai lavori pubblici Massimo Montesi, l'ingegnere Roberto Ronci responsabile dell'ufficio tecnico e gli ingegneri Francesco e Cristian Clementi, che da oltre un anno stanno lavorando sull'edificio della scuola primaria di via Spontini per redigere il certificato di vulnerabilità sismica dello stesso. La rassicurazione Per quanto riguarda la situazione degli edifici matelicesi il sindaco Delpriori avrebbe rassicurato sullo stato degli stessi. A seguito dei sopralluoghi fatti dai tecnici del comune e l'ultimo di domenica 4 settembre fatto dai tecnici della protezione civile, - spiega Guido Carradori - si è riscontrata una buona situazione degli stessi. In nessuna struttura sono stati rilevati danni e sono stati dichiarati idonei al loro utilizzo. L'unica struttura che non ha superato i controlli è la palestra di via Spontini, il soffitto in alcune parti presenta delle zone in cui l'intonaco non è solido e quindi non ha le caratteristiche di sicurezza tali da rendere utilizzabile la struttura senza prima fare degli interventi di ripristino. La palestra per il momento resterà chiusa. Ci sono, inoltre, delle piccole zone di intonaco da ripristinare nel corridoio e nella mensa della scuola primaria, che resterà inaccessibile fino a domani. Per l'ingegnere Francesco Clementi l'edificio non ha subito danni a causa del sisma; è una struttura che oggi ha la stessa situazione di dieci anni fa: un edificio costruito bene, ma con le conoscenze degli anni '60, periodo in cui è stato realizzato. Il certificato di vulnerabilità sismica non dirà se l'edificio è sicuro oppure no, - aggiunge Carradori - ce lo hanno detto i tecnici che hanno fatto i sopralluoghi, ma ci dirà che tipo di intervento fare per migliorare o adeguare la struttura alle attuali norme sismiche. Famiglie allarmate I rappresentanti dei genitori al consiglio di istituto sono tornati a sollecitare l'amministrazione a redigere un progetto esecutivo per la realizzazione di nuovi edifici scolastici innovativi. Nonostante le rassicurazioni continua la preoccupazione delle famiglie che chiedono a gran voce di conoscere in breve tempo l'indice di vulnerabilità sismica dell'edificio per capire quanto sia sicura la scuola davanti ad un eventuale futuro terremoto. Sara Sabbatucci RIPRODUZIONE RISERVATA/ Una riunione con i primi cittadini di Matelica ed Esanatoglia Il sindaco Alessandro Delpriori -tit\_org- Problemi in palestra ma edificio è sicuro

## **Il Consiglio comunale torna a riunirsi**

[R.m.]

Il Consiglio comunale torna a riunirsi. La sala sarà quella messa a disposizione dalla Provincia MACERATA. Riprende, dopo la pausa estiva, l'attività del Consiglio comunale convocato dal presidente dell'assise Luciano Pantanetti per le giornate del 26, 27 e 28 settembre. In attesa dei sopralluoghi da parte dei tecnici della protezione civile regionale che dovranno pronunciarsi circa l'utilizzazione e meno della sala consiliare dopo il terremoto del 24 agosto scorso, le sedute dell'assise cittadina si svolgeranno nell'aula consiliare della Provincia in corso della Repubblica, 28. I lavori perderanno il via alle ore 16 con la discussione dell'interpellanza presentata dai consiglieri Andrea Marchiori e Riccardo Sacchi di Forza Italia riguardo al calcolo della Tari. A seguire verrà presa in esame l'interrogazione sulla spesa per il progetto Macerata che sarà avanzata dai consiglieri Paolo Renna di Fratelli d'Italia e Andrea Marchiori di Forza Italia. Il Consiglio passerà poi alla discussione delle delibere relative all'approvazione del bilancio consolidato 2015, alla riacquisizione del ParkSì e al rilascio della fideiussione solidale a favore dell'Istituto per il Credito sportivo nell'interesse della società CHR Sport sri realizzatrice del campo da calcio in erba sintetica a Villa Potenza. Infine, verrà discusso l'ordine del giorno sui rumori provocati dalla stazione ferroviaria presentato dai consiglieri Ivano Tacconi e Marce Foglia dell'Udc. Nel caso in cui la seduta del 28 settembre andasse deserta, la seconda convocazione è fissata per il 30 settembre alle ore 16. Le sedute del Consiglio comunale saranno trasmesse in diretta streaming nel sito del Comune [www.comune.macerata.it](http://www.comune.macerata.it) sul canale del digitale terrestre 605 di èTV e su Radie Nuova in Blu (frequenza 96.90 e 90.000). r. m, RIPRODUZIONE RISERVATA! -tit\_org-

## L'ala inagibile dell'ospedale Asur attende la scheda tecnica

[Luca Patrassi]

Cala inagibile dell'ospedale Asur attende la scheda tecnica. In città è già partita la battaglia di chi vuole subito i lavori di sistemazione. I DANNI TOLENTINO. Fatto il sopralluogo, confermata l'inagibilità di un'ala dell'ospedale cittadino. Ora si attende che la Dicomac della Protezione civile invii all'Asur la scheda tecnica contenente le prescrizioni. L'Asur avrà allora in mano gli strumenti utili a capire cosa fare o cosa non fare. Una struttura vecchia. Finora si è detto, e ribadito a cura dei tecnici, che il danno subito da un'ala della struttura ospedaliera toleentina è rilevante. Il che a significare che eventuali interventi di sistemazione dovranno avere un risvolto economico importante. Peraltro si andrebbe ad intervenire in una struttura costruita nei decenni passati che ha appunto dimostrato di avere problemi di stabilità in relazione a sciami sismici di una qualche rilevanza. Un problema che non si risolve certo spostando i letti da una parte all'altra visto che non si tratta evidentemente di due strutture diverse. Se l'ospedale è inadeguato, dal punto di vista funzionale e strutturale, bisogna semplicemente prenderne atto senza imbiancare le pareti visto che cadono i muri. O quel tipo di struttura sanitaria è necessaria a Tolentino ed allora andrà realizzata un'altra opera ex novo spendendo bene i soldi e non comprando una scultura per parecchie decine di milioni delle ex lire da mettere in giardino (come appunto fatto per l'ospedale). Oppure si prende atto di quanto accaduto a Tolentino e di quanto accaduto a San Severino, San Ginesio, Macerata e in diverse altre strutture sanitarie della provincia - per andare velocemente alla reazione di un progetto esecutivo per l'ospedale unico provinciale da costruire possibilmente in una zona non troppo sismica, vicina alle strade ed al maggior numero possibile di abitanti del Maceratese. Sembra un discorso logico ma, appunto per questo, nessun politico si muove seriamente in tal senso o almeno non lo fa cercando di fare squadra. Ognuno vuol tenersi la scritta sotto il campanile del proprio paese ed accada quel che deve accadere per poi gridare alla disgrazia, all'emergenza e al fato avverso. La Logica dei Lavori. Ed anche in questi giorni sono ripartite le sequenze elettorali di chi dice che bisogna partire e subito con i lavori. Magari non si sa ancora cosa e perché è successo ma l'importante è appunto riaprire quello che è possibile riaprire, magari - per assurdo - stuccando le fessurazioni. Cosa farà l'Asur a Tolentino e nel Maceratese non è dato sapere: l'augurio è che la scarsità di fondi porti a ragionamenti un po' più responsabili di quelli emersi finora. Un elemento di vantaggio è che in Regione non si voterà a breve scadenza e dunque l'azione del governatore Ceriscioli avrà un respiro più amministrativo che politico ma il problema è che si vota in diversi Comuni e la demagogia è a portata di mano. Resta da aggiungere che è preferibile avere servizi sanitari efficaci che strutture sanitarie precarie che servono solo a perpetuare la logica degli appalti. Luca Patrassi RIPRODUZIONE RISERVATA. Da valutare l'utilità di un'opera costosa in una struttura vecchia di decenni. L'interrogazione. Quali sono i tempi e gli investimenti previsti per la realizzazione dell'Ospedale Unico di area vasta? Quali le soluzioni individuate finalizzate a garantire la sicurezza, la fruibilità e il mantenimento dei servizi sanitari agli abitanti di Tolentino e a tutti i pazienti che utilizzavano le strutture dichiarate inagibili? Questi i quesiti che il consigliere regionale Sandro Bissoni - si legge in una sua nota - rivolge al presidente Luca Ceriscioli, con una interrogazione. "Dopo il disastroso sisma del 24 agosto - afferma Bissoni - volti i necessari sopralluoghi all'ospedale si è potuto accertare l'inagibilità di una parte della struttura. Questo fa sì che l'Ospedale va a soffrire una situazione di disagio che, per essere risolta, deve poter contare sull'immediato impegno della Regione. Considero fondamentale garantire non solo la sicurezza ma anche la fruibilità della struttura di Tolentino e il mantenimento dei suoi servizi. Un'immagine dell'ospedale di Tolentino. Un'ala è inagibile per i danni causati dal terremoto FOTO GENTILI - tit\_org-ala inagibile dell'ospedale Asur attende la scheda tecnica

## Tutti a scuola alla Luzio da lunedì

[Luca Muscolini]

Tutta a scuola alla Luzio da lunedì. Sciolti il rebus legato alle proteste di alcuni genitori degli alunni e di alcuni consiglieri. Lo stabile è ora perfettamente agibile e dunque non sono possibili soluzioni alternative. SAN SEVERINO La Luzio non ha subito alcun danno dal sisma, è sempre stata agibile come hanno confermato tutti i sopralluoghi e dunque a scuola si va alla Luzio. La riunione Al tavolo di domenica sera hanno preso parte maggioranza ed opposizione: in discussione la delicata questione del plesso Alessandro Luzio che è sempre risultato agibile, come hanno confermato anche gli avvenuti sopralluoghi degli ingegneri della Protezione civile. Sono scaturite decisioni differenti rispetto a quelle di una possibile delocalizzazione in massa dal plesso che contiene 20 classi di Primaria e 5 dell'Infanzia, in tutto circa 530 alunni. L'ipotesi iniziale ipotesi, quella dello spostamento di tutti gli alunni in altre scuole del Comune, a cui aveva aperto con una nota l'Amministrazione Piermattei ma che, codici alla mano, non sembra praticabile proprio per il fatto che l'agibilità dello stesso Luzio, più volte riconfermata in quanto nessun danno è stato rilevato da alcun tecnico a seguito del sisma che ha colpito il centro Italia lo scorso 24 agosto, non causa situazioni di emergenza. La riapertura Il plesso dovrebbe riaprire regolarmente lunedì 26 settembre, come aveva stabilito l'ordinanza del sindaco, dopo che i lavori di messa in sicurezza della torretta, principale via di fuga in caso di allarme, saranno stati effettuati e secondo i bene informati sono già stati portati a compimento, a tempo record. Chiusura annunciata di un bagno dei docenti, della mensa, che verrà spostata in altre stanze dell'edificio e della palestra (i bimbi potranno utilizzare quella della scuola media o anche la palestra attigua appena inaugurata), gli anelli deboli della pur agibile struttura, che dovrebbe rimanere non occupata soltanto al terzo piano per garantire un deflusso immediato dallo stabile nel caso di emergenze. Da valutare quali sarebbero le classi - probabilmente chi frequenta il modulo - da spostare, verosimilmente alla media Venturi. Contrarie alla volontà di tornare al Luzio le opposizioni, con l'eccezione del M5S. Dopo la bocciatura della nostra mozione in Consiglio comunale - afferma il capogruppo Mauro Bompadre - quella di domenica sera è stata soltanto una comunicazione della maggioranza che ho accettato in quanto tale, visto che nel nostro gruppo ci sono pareri discordi sulla chiusura del Luzio. Chiediamo invece uniti l'impegno per la costruzione di una nuova scuola fin da ora. Compatto il centrosinistra Unito e deciso, invece, il centrosinistra, che sottolinea con Francesco Borioni: Auspicavamo un interlocutore dalle scelte ponderate, sensate. Nul la di tutto ciò: ennesimo cambio di direzione. Pur avendo a disposizione tutti gli elementi di valutazione, sia tecnici che giuridici, per prendere una decisione, ciò che all'amministrazione sembrava sensato il 9 settembre, è divenuto imprudente il 12, e quanto dichiarato in sede di Consiglio è improvvisamente stato smentito il 14, quando sono state annunciate misure che il 18 l'amministrazione ha puntualmente ritirato. L'esecutivo non ha fatto altro che fingere di accontentare tutti, ha dichiarato tutto e il contrario di tutto. Unica certezza: la totale mancanza di capacità organizzativa. Nessuna capacità decisionale e, soprattutto, nessuna credibilità. Per Pietro Cruciani (Pd-Ncd) con il ritorno al Luzio, ma non al terzo piano, si accontentano alcuni ma si scontenteranno altri. Luca Muscolini RIPRODUZIONE RISERVATA L'amministrazione Piermattei ha ufficializzato la propria posizione. La polemica durissima (commento di Massimo Panicari (centro destra): Il tavolo di domenica è stato una pagliacciata. Ci sono stati propinati solo problemi che hanno impedito di arrivare ad una soluzione che tutta l'opposizione avrebbe avallato. L'attuale amministrazione ha dimostrato di non saper gestire le emergenze. IL sindaco Rosa Piermattei durante una riunione del Consiglio -tit\_org-

## Non so niente di una lista al femminile Per ora faccio la dipendente comunale

*Mariarosa Berdini rimanda al mittente i corteggiamenti elettorali e rinuncia a scendere in campo*

[Simone Ronchi]

Mariarosa Berdini rimanda al mittente i corteggiamenti elettorali e rinuncia a scendere in campo. CIVITANOVA Sono una dipendente pubblica e fino a quando lavorerò per il Comune di Civitanova non mi candiderò per nessuna ragione. È vero che sono stata contattata da alcune forze politiche, ma non ho dato nessun tipo di disponibilità. Questo vale almeno per sei anni che mi rimangono prima di andare in pensione. Mariarosa Berdini, storica dipendente comunale del settore turismo, figlia del compianto referente della Protezione civile Vincenzo Berdini, nega una nuova sua discesa in campo per le amministrative 2017. Una Lista al femminile Nell'ambito della politica cittadina si è sparsa con insistenza la voce della possibile nascita di una nuova lista dalla componente spiccatamente femminile. Un movimento che secondo i rumors troverebbe la sua collocazione nell'ambito del centrosinistra e potrebbe appoggiare l'eventuale ricandidatura del sindaco Corvatta o un nuovo candidato della coalizione. Tra i volti noti del progetto in embrione sono stati indicati appunto Mariarosa Berdini e l'assessore alle Pari opportunità Cristiana Cecchetti. Non sono a conoscenza di questa lista - dice la dipendente comunale, molto conosciuta in città -. Preciso che non appartengo a nessuna corrente politica e che voglio continuare a lavorare con onestà per l'amministrazione. L'impiegata di Palazzo Sforza nega un impegno diretto per le comunali, nonostante i numerosi corteggiamenti ricevuti dalla politica. Quando andrò in pensione vedremo, per ora ribadisco un no forte e chiaro, conclude Berdini, che ha scritto anche un lungo post su Facebook in cui smentisce possibili candidature e ruoli da protagonista alle comunali. Al di là degli elementi che potrebbero comporre la civica l'idea della nascita di forze nuove nel centrosinistra resta. Lo stesso sindaco nell'intervista di domenica ha dichiarato che, ricandidatura o meno, intende impegnarsi per garantire la massima unità alla coalizione in vista delle elezioni e per cercare di allargare il numero di liste che sostengono la causa del centrosinistra. Una novità potrebbe appunto essere un nuovo movimento, con alcuni volti femminili noti. Non ho avuto contatti con Mariarosa Berdini e non ci sono progetti comuni per le elezioni - puntualizza l'assessore all'Ambiente e alle Pari opportunità Cristiana Cecchetti -, ma l'idea di un progetto al femminile per le prossime amministrative a me piace. È una cosa di cui parlo da anni e che potrebbe avere il suo appeal elettorale. Al momento però non ci sono proposte concrete, vedremo se si svilupperanno. Le grandi manovre Tra i possibili aderenti alla civica 'rosa' è stata indicata anche Pulizia del Chienti Prosegue l'attività di protezione del litorale e di sensibilizzazione della cittadinanza da parte del circolo cittadino Legambiente -Sibilla Aleranno. In occasione della campagna Puliamo il Mondo il circolo della presidente Giorgia Belforte ha organizzato per domenica prossima la pulizia della foce del Chienti (ritrovo alle 9 presso la pista ciclabile in zona stadio alle ore 9). Carmen Carella, responsabile della MyLove Eventi, realtà che ha organizzato numerose manifestazioni con l'amministrazione cittadina. Ho avuto richieste di scendere in politica - dice Carella -, ma non sono a conoscenza di questo progetto. Penso comunque che a Civitanova un aumento di presenze femminili nella fase amministrativa posso solo giovare. Nello schieramento di centrosinistra intanto c'è fibrillazione dopo le notizie dell'imminente lancio del nuovo progetto per le comunali dell'avvocato Stefano Ghio, che lavora su due nuove liste civiche. In maggioranza non sono mancati malumori per le dichiarazioni di gradimento nei confronti della candidatura del presidente dell'Ordine forense, arrivate dal capogruppo della Nuova Città Piero Giromondi. Il confronto sulle comunali è solo agli albori, ma il clima è già decisamente caldo.

Simone Ronchi: RIPRODUZIONE R

ISERVAI-/ Proposte anche a Carella. L'ipotesi Ghio crea scompiglio nel centrosinistra Palazzo Sforza, sede del Comune. Sono iniziate le grandi manovre per le elezioni -tit\_org-

## Maltempo e disagi, adesso piovono polemiche

[G.q.]

Maltempo e disagi, adesso piovono polemiche. Allagamenti a Cerretano ed eventi rovinati. Le critiche inondano il web. CASTELFIDARDO Maltempo da paura domenica pomeriggio al confine tra Osimo e Castelfidardo. E tornano le polemiche, specie per gli allagamenti a Cerretano lungo la provinciale Valmusone. Via Jesi si è intasata subito dopo neanche mezz'ora di acquazzone. Così sui social network impazzano le lamentele. Disagi per strade allagate anche in via Brandoni, via Murri, via Dollari, a Crocette, ma è stato Cerretano l'epicentro del maltempo che, almeno per un'ora e mezzo, ha fatto temere il peggio domenica. Sui gruppi di discussione web c'è chi, come Guido, ricorda che sono passati 10 anni esatti dall'alluvione del 16 settembre 2006. E dice: «È caduta metà della pioggia rispetto a 10 anni fa, "solo" 100 mm, la pioggia non male per un mese caduta in 2 ore. Ma visto l'andazzo queste cose stanno diventando frequenti e i pericoli sempre in agguato!! Bisogna fare prevenzione. Giulia contesta con sarcasmo: Questo è perché i tombini, belli pieni di foglie e altro, funzionano bene. Altri internauti segnalano che anche in via IV Novembre e via Bramante c'è un bel fiume navigabile...davvero ottimo. C'è poi chi evidenzia che ogni volta l'incrocio del Gatto Nero va in tilt, la Provincia deve fare qualcosa su via Jesi. L'acquazzone ha costretto a rinviare il derby di serie tra Castelfidardo e Recanatese, visto che lo stadio Mancini si trova proprio vicino a Cerretano, epicentro del maltempo. Disagi anche a Osimo domenica, ma contenuti. I più significativi a Campocavallo, al confine con Cerretano. Auto intrappolate lungo le strade allagate tra via Jesi e via Cagiata. Anche a Osimo la pioggia ha costretto a rivedere i programmi, come la corsa ciclistica Rigoberto Lamonic che è stata conclusa con tre giri di anticipo. Anche ieri pomeriggio si è temuto per i fulmini e la pioggia in Valmusone, ma i disagi sono stati contenuti, con alcuni rallentamenti al traffico, in particolare a Osimo tra via Guazzatore e via Marco Polo, ma anche lungo la provinciale via Jesi tra Castelfidardo e Campocavallo. gRIPRODUZIONE RISERVATA / Allagamenti a Cerretano dopo la bomba d'acqua Osimo L'.Kklil);. Carlo:...tncmire -tit\_org-

UMBRIA

## Spoletto - Tutti al capezzale dei centri colpiti dal sisma, le iniziative = La terra continua a tremare e tutti chiedono agevolazioni

[Chiara Fabrizi]

Tutti al capezzale dei centri colpiti dal sisma, le iniziative a pagina 2 Faccia a faccia con i vertici dell'Anci per fare il punto della difficile situazione La terra continua a tremare e tutti chiedono agevolazioni di Chiara Fabrizi\_\_\_\_\_ I SPOLETO-"Agevolazioni economiche e procedurali per la messa a norma delle pertinenze". Questo uno dei temi affrontati ieri mattina nell'ambito dell'incontro tra i vertici regionali dell'And (associazione nazionale dei comuni italiani), sindaci e amministratori comunali dei quattro comuni colpiti dal terremoto del 24 agosto (Norcia, Cascia, Preci e Monteleone di Spoleto) ma anche più in generale di quelli della Valnerina. Per quanto riguarda invece le scuole danneggiate dal sisma, a Norcia l'edificio che ospitava l'asilo e l'elementare è totalmente inagibile, da New York il presidente del consiglio Matteo Renzi ha assicurato: "Quanto serve alle scuole sarà fuori dalle spese conteggiate nel patto di stabilità che vincola l'Italia all'Europa perché - ha detto la stabilità dei nostri figli vale più della stabilità dei tecnocrati". Ma intanto ieri a Norcia la terra ha continuato a tremare. In particolare, intorno alle 13.35 sono state nuovamente registrate terremoti in rapida sequenza. A differenza di giovedì scorso, quando si registrarono nel giro di pochi secondi anche due scosse di magnitudo 3,9, nella tarda mattinata di ieri l'intensità degli eventi è stata più lieve seppur tutte sono state nitidamente avvertite dalla popolazione. I quattro terremoti si sono verificate nell'arco di un paio di minuti con magnitudo compresa tra 2,7 e 2,9 ed epicentro localizzato a una manciata di chilometri dal centro di Norcia. In base a quanto riferito dalle autorità non sono stati rilevati nuovi danni. Poco prima delle scosse in rapida sequenza il Centro operativo comunale di Norcia, quartier generale di tutte le attività scattate nella notte del 24 agosto, si era conclusa la riunione tra i vertici dell'Anci, ossia il sindaco di Narni, Francesco De Rebotti, e il responsabile And del settore protezione civile, l'assessore comunale di Foligno, Emiliano Belmonte, che nella mattinata di San Benedetto hanno riunito i rispettivi consigli direttivi. Insieme al primo cittadino di Norcia, Nicola Alemanno, e ai colleghi di molti comuni della Valnerina, è stato fatto il punto su mille reali necessità dei territori: "Tutti gli intervenuti, compresi i Comuni non direttamente colpiti dal sisma, hanno evidenziato l'urgente necessità che vengano inserite all'interno della normativa regionale, agevolazioni sia in merito alle risorse economiche che agli iter procedurali e amministrativi per la costruzione o la messa a norma delle pertinenze per gli edifici privati" ossia manufatti di 30 metri quadrati ampliabili di altri 10 metri quadrati che possono essere realizzati a massimo 30 metri di distanza dall'abitazione principale ai quali può essere riconosciuta l'agibilità ma non comunque l'abitabilità. 4 Intorno La promessa alle 13.35 del premier sono state Matteo Renzi: nuovamente "Voglio registrare assicurare scosse che ciò in rapida che va sequenza per le scuole sarà fuori dal patto di stabilità che vincola i Comuni Al summit hanno partecipato il sindaco di Narni, Francesco De Rebotti, e il responsabile And del settore protezione civile, l'assessore comunale di Foligno, Emiliano Belmonte -tit\_0rg- Spoleto - Tutti al capezzale dei centri colpiti dal sisma, le iniziative - La terra continua a tremare e tutti chiedono agevolazioni



## Brucia il tetto, le famiglie si salvano correndo in strada = Fuoco sul tetto, paura in via Melato

*Divampa un rogo nel sottotetto del condominio, abitazioni evacuate per il timore di crolli. Morti asfissiate quattro conigli*

[Leonardo Grilli]

Brucia il tetto, le famiglie si salvano correndo in strada Una dozzina di persone che abita in un palazzo di via Melato ha rischiato grosso subito dopo pranzo per un incendio scoppiato nel solaio. Adulti e bambini hanno abbandonato di corsa gli appartamenti riversandosi in strada, vigili del fuoco sono stati costretti a rimuovere parte del tetto per spegnere il rogo. GRILLI A PAGINA 4 Fuoco sul tetto, paura in via Melato Divampa un rogo nel sottotetto del condominio, abitazioni evacuate per il timore di crolli. Morti asfissiate quattro c( di Leonardo Grilli REGGIO EMILIA Erano tornati da poco da scuola con i loro figli e avevano appena finito di mangiare quando, all'improvviso, hanno sentito delle urla di terrore provenire dai corridoi del condominio e qualcuno che bussava violentemente contro la porta: Uscite svelti! C'è un incendio scappate!. Momenti di grossa paura ieri in via Melato, all'incrocio con via Terrachini, dove il sottotetto di un palazzo è stato avvolto dalle fiamme. Si tratta di un vecchio edificio di epoca fascista dove una classica mansarda è stata adibita a riposti glio. Una cantina al contrario dove i residenti depositavano oggetti di varia natura. Ed è proprio qui che, per cause ancora in corso di accertamento, si è sviluppato l'incendio. Tutto è cominciato alle 14.10 quando una donna che abita all'ultimo piano si è accorta del fumo che usciva abbondante dalla porta che dà al sottotetto e che in poco tempo stava riempiendo il pianerottolo. Così dopo aver avvertito tutti, ha chiamato le forze dell'ordine. I primi a giungere sul posto sono stati gli uomini della polizia di Stato che hanno aiutato le famiglie ad allontanarsi. Tanti infatti i bambini e gli adolescenti presenti nel condominio al momento dell'incendio, in totale una dozzina. Dopo pochi minuti poi sono arrivati anche i vigili del fuoco di Reggio, con una forza di 15 unità e cinque mezzi. Abbiamo dovuto chiamare una squadra anche da Sant'Ilario spiegano mentre aspettano che il calore all'interno del solaio diminuisca - e in totale quattro mezzi fra operativi e appoggio. L'ingresso nel sottotetto era possibile solo da una porticina molto stretta e per far defluire il fumo e poter entrare con l'acqua collegata all'autobotte abbiamo dovuto aprire parte del tetto. Le fiamme avevano distrutto anche tutto il materiale presente nel locale ma alla fine abbiamo domato il rogo. Per capire quale possa essere stata l'origine aspettiamo il nucleo investigativo. Dopo essere entrati i pompieri hanno anche scoperto le carcasse di quattro conigli, chiusi in delle gabbiette e morti per il caldo e il fumo. Nel frattempo, mentre le fiamme rosse lavoravano per rimettere in sicurezza l'edificio cioè tutti i residenti sono stati evacuati e l'accesso alla strada precluso al traffico per evitare incidenti dovuti a eventuali crolli, una sezione del tetto infatti, prima dell'intervento dei vigili del fuoco, aveva già ceduto spontaneamente a causa delle fiamme e del calore. A complicare il tutto poi anche la struttura del palazzo che aveva nella mansarda delle coperture in legno che non hanno fatto altro che amplificare il diffondersi delle fiamme. Dopo ore di lavoro fra evacuazioni e controlli sulla struttura la situazione in via Melato è tornata sotto controllo. E le famiglie sono potute tornare nelle loro case con i loro figli. Ancora scossi per quanto successo poche ore prima. Presenti nel palazzo al momento del rogo ci era una dozzina fra ragazzi e bambini alto i vigili del fuoco spengono l'incendio sul tetto del palazzo; al centro il punto da cui usciva la grossa colonna di fumo, ormai domato Alcuni fra i residenti del condominio evacuati dalle loro case Le scale dei vigili del fuoco poggiate al tetto del palazzo fra via Melato e via Terracini andato a fuoco ieri -tit\_org- Brucia il tetto, le famiglie si salvano correndo in strada - Fuoco sul tetto, paura in via Melato

## Volontariato non solo durante le emergenze

*Tre giorni di festa (e un po' di pioggia) per la Pubblica assistenza di Monticelli, Caorso e Castelvetro*

[Fabio Lunardini]

Tré giorni di festa (e un po' di pioggia) per la Pubblica assistenza di Monticelli, Caorso e Castelvetro. MONTICELLI - La Pubblica Assistenza è stata protagonista con tré giorni di festa nella piazza della Rocca. Il maltempo di venerdì e sabato ha un po' rovinato i programmi ma domenica, quando era in programma il momento conclusivo, è filato tutto liscio. Il presidente Paolo Targon ha accolto le autorità e i rappresentanti delle altre associazioni di soccorso piacentine nella sede del gruppo. Da 11 è partito il corteo con Gruppo majorettes, banda comunale Amilcare Zanella, labari, mezzi di soccorso e volontari in divisa, che è terminato poi nella basilica di San Lorenzo Martire dove il parroco don Tarcisio Frontini ha celebrato la messa. Nel suo intervento dall'altare ha fatto un appello ai presenti, invitandoli ad unirsi alla Pubblica Assistenza. Appello che è stato ripetuto anche da Targon e dagli amministratori comunali dei tré paesi dove la Pubblica Assistenza opera: Monticelli, Castelvetro e Caorso. Il sindaco Michele Sfriso ha detto che aiutare gli altri aiuta anche se stessi e in un paese come il nostro unire le forze è importantissimo per superare i problemi. Il sindaco di Castelvetro Luca Quintavalla, presenta al pranzo, ha aggiunto che spesso ci si ricorda delle associazioni di volontariato solo nei momenti dell'emergenza e del bisogno, come accaduto purtroppo nel centro Italia dopo il terremoto o nelle alluvioni dello scorso anno in terra Ciacentina. Invece non dobbiamo dimenticare che queste persone svolgono un'azione silenziosa ma costante per 12 mesi l'anno. Alla sfilata aveva partecipato anche il vicesindaco di Caorso Fabio Calieri, mentre come autorità militare era presente il maresciallo Vincenzo De Luca della caserma di Monticelli. Dopo i discorsi e il pranzo, sono stati distribuiti premi per i soci più attivi. Una medaglia d'argento piccola è andata a quanti hanno raggiunto o sono prossimi a raggiungere i 200 servizi in Pubblica: Giorgia Anelli, Cosimo Cancellara, Giuseppe Fosso, Maria Chiara Vecchia. Quattro hanno raggiunto o sono prossimi a raggiungere i 500 servizi e per questo hanno ricevuto una medaglia d'argento grande e sono Rebecca Balzarelli, Daniele Botti, Inès Braghieri e Fulvio Tavani. Altre targhe di riconoscimento sono andate a Renzo Ambroggi, Pier Luigi Scaravella, Enrica Ferrari, Gianni Bellingeri e Mario Lombardi. I tré giorni di festa della Pubblica Assistenza quest'anno hanno previsto anche la partecipazione di due comici arrivati dal noto programma televisivo Zelig: Rocco Ciarmoli e Andrea Di Marco nello show "Attenti a quei due perché... si fanno in quattro". Fabio Lunardini -tit\_org-

devoluto ai terremotati l'incasso della prima partita

## Sconfitte sul campo, le atlete del "Globo" si dimostrano campionesse di

[Redazione]

sw à E fe. Sa ' Wing t, % Ã % Ã E% BSconfitte sul campo, le atlete del Globo si dimostrano campionesse di generosità GUARDAMIGLIO - Amaro debutto nel campionato di serieper le ragazze del Globo Calcio che hanno perso 3-2 sul campo di casa. Ma a riscattarle è la generosità che hanno dimostrato verso i terremotati: per questa prima gara di campionato il ricavato, che è risultato complessivamente di circa duecento euro, è stato completamente devoluto alla Croce Rossa Italiana e alla Protezione civile a favore dei terremotati. Per quanto riguarda la cronaca della partita, si sono dimostrate piùpalla le milanesi del Nuova Frontiera che, nonostante la grinta dimostrata dalla squadra di mister Panzeri, hanno gioca to un gran primo tempo chiusosi con un doppio vantaggio firmato Motta e Menni. Nella ripresa, finalmente, le giocatriciverdenero riescono ad esprimersi meglio e, grazie ad una sintonia perfetta, Pea segna su assist di Nuca. Ma la squadra ospite ristabilisce le distanze con Pane. Il Globo non molla, riaccorcia il divario con un pallonetto di Liberi però non riesce ad arrivare al pari. Alla fine il risultato non premia un Globo Calcio che ha certamente risentito di alcune assenze "pesanti". Nonostante tutto, le ragazze hanno comunque dimostrato di avere carattere e grinta: e ciò fa ben sperare in chiave futura. Ecco la formazione in campo: Gianotti, Clavijo Zarate, Gallo, Pea, D'Auria, Fontana, Sulo (Zisa), Libori, Nuca (Lucchini), Grecchi, Cremonesi. Ali. Panze- -tit\_org- Sconfitte sul campo, le atlete del Globo si dimostrano campionesse di

## **Salma scambiata inviata per sbaglio in Romania**

[Redazione]

>il corpo è in realtà di un uomo di Amatrice mentre quello dello straniero trovato dopo IL CASO Il bilancio delle vittime del sisma del 24 agosto nel Reatino è di 246 persone, mentre sale a 297 con le persone decedute nelle Marche. Tutte riconosciute, ma dalla Romania arriva la notizia di un ormai certo scambio di persona: situazione che verrà risolta, una volta espletate tutte le formalità burocratiche. LA SPIEGAZIONE Il sito Internet romeno Ziare.com, infatti, parla di Victor e Simona Paunescu, da anni residenti ad Amatrice, deceduti e portati a Fartatesti, nella Regione della Valcea, dove sono stati sepolti. Un paese che conta poco meno di quattromila abitanti. Il tutto è avvenuto a pochi giorni dal terremoto, il 27 agosto. Ad accogliere la coppia, di 52 e 43 anni, le due figlie. Successivamente viene trovato sotto le macerie di Amatrice un altro corpo, di cui, in un primo momento, non si riusciva a conoscere l'identità. E' stata una delle salme sottoposta alla prova del Dna, che ha fatto emergere che quel corpo, rimasto per alcuni giorni all'obitorio dell'ospedale de Leilis, era quello di Victor Paunescu. La conferma è arrivata dal riconoscimento delle due figlie. Una spiegazione potrebbe essere collegata all'attività dell'uomo: è possibile, infatti, che Víctor, che lavorava in un forno, fosse già nel negozio alle 3.36 di quel maledetto mercoledì. Il corpo inizialmente identificato in Víctor potrebbe essere quello di un italiano, di nome Giuseppe (probabilmente di Amatrice), che dormiva in un altro piano dello stesso stabile crollato. La salma di quest'ultimo sarà rimpatriata dalla Romania, espletate le formalità burocratiche, mentre quella di Víctor potrà tornare nella sua Romania, per essere sepolta accanto a quella di Simona. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Gli assistiti scendono sotto quota 900**

[Redazione]

Gli assistiti scendono sotto quota 900( LE VERIFICHE Assistenza, controlli antisciacallaggio e verifiche sulle abitazioni. Tra Amatrice, Accumoli e le altre aree colpite dal sisma, sono all'opera 131 squadre di tecnici abilitati Aedes sulle verifiche di agibilità degli edifici pubblici e privati. Al lavoro anche 46 tecnici a supporto dei Comuni per la gestione delle richieste di sopralluogo. I NUMERI Sugli edifici privati, sono state 5.286 le schede di valutazione compilate e acquisite. I risultati parlano di 2.473 edifici dichiarati agibili (il 46%) e 296 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1.726 le strutture inagibili (il 32%) mentre 791 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Sul fronte delle scuole, le verifiche hanno riguardato finora 750 edifici pubblici, di cui 648 scolastici: tra questi ultimi 466 sono stati ritenuti agibili mentre altri três, pur non danneggiati, risultano al momento inagibili per rischio esterno. Sono 117 gli edifici temporaneamente inagibili che potranno tornare agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e três da rivedere per un'ulteriore valutazione. LE TENDOPOLI Sono 3.481, come indicato dalla Protezione Civile, le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Tra queste, nel Lazio, sono assistite 856 persone. Sono, invece, 249 i cittadini ospitati in alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza. Mentre sono 80 le persone provenienti prevalentemente da Amatrice che hanno deciso di trasferirsi presso i Map e le abitazioni del progetto Case messe a disposizione nel Comune dell'Aquila.RIPRODUZIONE RISERVATA IL 46 PER CENTO DEGLI EDIFICI PRIVATI RISULTANO AGIBILI MENTRE QUELLI BOCCIATI TOTALMENTE SONO IL 32 PER CENTO -tit\_org-

## **Debora Serracchiani: Bisogna ripartire dal lavoro**

[Redazione]

Visita della presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani (foto), a Sommati di Amatrice dove, grazie alla Protezione civile friulana e giuliana sono arrivati i primi moduli abitativi. Bisogna ripartire dal lavoro - afferma Serracchiani - per far rinascere anche queste comunità dopo il dramma del terremoto come fece il Friuli che, nel 1976, seppe rialzare la testa. La Venezia -tit\_org-

## **Salta la coincidenza ad Antrodoco studenti di Micigliano vanno in auto**

[Emanuele Laurenzi]

**TRASPORTI** Primo giorno di scuola tra tante luci e qualche ombra per gli studenti pendolari della provincia di éâé. Con l'apertura posticipata di una settimana per le verifiche post sisma, il sistema dei collegamenti ha retto bene su tutta la provincia, con gli studenti che hanno raggiunto puntuali le aule. L'unica nota stonata è arrivata da Micigliano, dove un problema di coincidenza ha lasciato a piedi 4 ragazzi che dovevano raggiungere le superiori del capoluogo e che hanno rischiato di saltare la prima campanella. La scorsa settimana - spiega la madre di uno studente - abbiamo sottoscritto l'abbonamento annuale di 200 euro chiedendo se il servizio era garantito, visti i problemi legati al terremoto. Ci è stato assicurato che le corse erano confermate e, quindi, ci siamo fidati. IL SERVIZIO Negli anni è stato organizzato un servizio con un bus che parte da Micigliano alle 6.55 e porta gli utenti, studenti o lavoratori, fino ad Antrodoco. Lì i passeggeri scendono e prendono la coincidenza con il bus che viene da Amatrice e che li porta fino a Rieti. Cotral, come comunicato la scorsa settimana, ha garantito il servizio dalle zone terremotate con l'allestimento di un nuovo capolinea a Torrita e, quindi, per chi parte da Micigliano tutto era confermato. Il bus da Micigliano ha fatto qualche minuto di ritardo - spiega la donna - e quando i ragazzi sono arrivati ad Antrodoco non hanno trovato la coincidenza. Telefonando ai loro amici che erano su quel bus, hanno scoperto che era partito da un pezzo, tanto che era già arrivato a Cotilia. Per consentire ai ragazzi di arrivare a scuola, siamo stati costretti ad accompagnarli. In questo caso non si tratta di problemi legati al terremoto, ma di un disservizio che l'azienda deve risolvere, facendo rispettare le coincidenze. Le segnalazioni di problemi per gli utenti di Micigliano erano arrivate anche in passato, in particolare per la cancellazione del bus di ritorno da Rieti delle 16.10 che costringeva a rientri in tarda serata per gli studenti che fanno i rientri pomeridiani. Per mancate coincidenze e altri problemi, Cotral ha attivo sul proprio sito dei canali per segnalare disservizi e inoltrare reclami. Emanuele Laurenzi HPRODUaONERISERVATA IL BUS COTRAL DA AMATRICE ERA GIÀ' PARTITO DA ALCUNI MINUTI QUANDO E' ARRIVATO IL SECONDO MEZZO Un pullman Cotral a Rieri -tit\_org-

## **passeggiata i terremotati**

[Redazione]

Una passeggiata per i terremotati Nuovo appuntamento a favore delle vittime del terremoto, a Lastra a Signa. Il 25 settembre (ore 15.30) presso il Bosco del Poggione, si terrà la consueta passeggiata con merenda a cura dell'associazione Leonardo Alderighi onlus. Il ricavato sarà devoluto alle popolazioni colpite dal terremoto. Per informazioni e iscrizioni scrivere a [associazioneleo2007@aiibero.it](mailto:associazioneleo2007@aiibero.it). -tit\_org-



**FIESOLE LA POLEMICA****Protezione civile il Piano c'è o no?**

[D G]

LA POLEMICA Protezione civile Piano c'è o no? BOTTA e risposta a distanza sul Piano di protezione civile del Comune di Fiesole. Dopo la denuncia del capogruppo del Pd Andrea Cammelli, in merito all'assenza di uno strumento aggiornato per gestire le situazioni di emergenza sul territorio, la Fratellanza Popolare Valle del Mugnone precisa di non aver mai rilasciato dichiarazioni ufficiali sull'argomento e informa di aver collaborato con un suo rappresentante nella stesura del Piano comunale. Non voglio entrare in polemica con nessuno, ma mi sembra il minimo che l'amministrazione abbia consultato l'associazionismo - ribatte Andrea Cammelli - Ribadisco però il fatto che la collaborazione attuata nella fase iniziale non ha avuto continuità. A preoccupare è la mancanza di informazioni fornite ai cittadini sui comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza e si ricorda che oltre alla Fratellanza popolare, a occuparsi di protezione civile ci sono anche la Vab e la Misericordia di Fiesole. Siamo a rischio medio di dissesto idrogeologico, con particolare riferimento al versante di Fontelucente in cui la classificazione è addirittura elevata - conclude Cammelli - e a livello sismico siamo in zona 3. D.G. -tit\_org- Protezione civile il Piano è o no?

## Terremoto, dagli aiuti solidali alla ricostruzione degli edifici

[Paolo Guidotti]

Terremoto, dagli aiuti solidali alla ricostruzione degli edifici. Tre tecnici della protezione civile verso Amatrice FIN DAL PRIMO momento, anche il Mugello ha risposto con grande cuore all'emergenza terremoto. Già all'indomani del sisma furono lanciate subito iniziative di solidarietà e di raccolta. E adesso, a quasi un mese dal triste evento, si continuano a promuovere le più varie attività. La prossima settimana i comuni del Mugello invieranno tre tecnici - Girolamo Bartoloni della Protezione Civile Mugello, Dante Albisani del comune di Scarperia e San Piero e Scila Ciprini di Vicchio per la verifica dell'agibilità degli edifici danneggiati, mentre già due operatori della Protezione civile mugellana hanno passato un periodo in una delle frazioni di Amatrice. Le tendopoli sono state allestite anche dai volontari delle Misericordie venuti dal Mugello. E solo pochissimi giorni dopo il sisma ad Amatrice è arrivato un carico di prodotti mugellani, su iniziativa di Coldiretti e Cooperativa Agricola di Firenzuola - CAF che hanno inviato un carico di carne, formaggi, pane, latte, offerti da varie aziende del posto. Mentre in nessuno dei paesi sono mancate iniziative di raccolta. DOMENICA è stata la volta delle parrocchie mugellane: in tutte le chiese sono stati raccolti fondi per i terremotati, mentre nei giorni scorsi l'associazionismo locale si è mobilitato, con cene che in ogni luogo hanno consentito la raccolta di diverse migliaia di euro: cinquemila a Palazzuolo e altrettanti a Marradi, Vicchio ha messo a sedere in piazza 700 persone, così come Firenzuola. E pranzi o cene di solidarietà si sono tenute a Vaglia e a Barberino di Mugello, così come al bar delle piscine comunali. E nell'impianto sportivo borghigiano si sono devoluti la metà degli incassi, quasi 2000 euro al fondo prò-terremotati. Non è finita: domenica prossima tanta amatriciana sarà servita nei piazzali del Centro Giovanile, su iniziativa del Centro Giovanile stesso e della Misericordia borghigiana. Quanto all'invito a versare denaro c'è da segnalare l'iniziativa del comune di Firenzuola che ha lanciato l'iniziativa di una raccolta su un conto dedicato, con i fondi raccolti destinati poi a uno dei comuni colpiti dal terremoto. Paolo Guidotti Alcuni volontari della protezione civile del Mugello nelle zone terremotate -tit\_org-

PIEVE A NIEVOLE INTERVENTO DEI CONSIGLIERI SUZZI E PANZI

**Il rischio di allagamenti esiste Il Comune ci pensi bene prima di realizzare i sottopassi in centro**

[Redazione]

PIEVE A NIEVOLE INTERVENTO DEI CONSIGLIERI SUZZI E PANZI  
Inschio di allagamenti esiste Il Comune ci pensi bene prima di realizzare i sottopassi in centro I CONSIGLIERI comunali di opposizione Mario Suzzi e Franco Panzi, all'attacco sul problema del rischio idraulico a Pieve a Nievole. Sono bastati pochi minuti di pioggia - dicono - per paralizzare nuovamente il centro di Pieve. Si sono osservati allagamenti e incuria nel territorio a causa della scarsa pulizia dei fossi e griglie di scarico ostruite che hanno determinato un evidente rischio idraulico in tutto il centro del paese. L'aggiornamento del Piano comunale di protezione civile del 2016 riporta testualmente "nella zona centrale di Pieve non si indicano fenomeni rilevanti, non ci sono indizi di rischio idraulico". A noi consiglieri del centrodestra risulta diversamente, visti i danni causati dai torrenti Righigiano e Bellintona in tempi recenti e i costanti e ripetuti allagamenti con interruzione della viabilità come possono testimoniare tanti cittadini. Anche questa volta significativi allagamenti si sono verificati sia in piazza XXVII Aprile che nelle zone dove dovrebbero sorgere, secondo il progetto auspicato dalla nostra amministrazione, il sottovia carrabile nella zona ex Officine Minnetti e il sottopasso pedonale di via Bonamici, opere che dovrebbero essere realizzate per ovviare alla chiusura definitiva dei due passaggi a livello. Visto che in molte parti d'Italia questi sottopassi si sono rivelati causa di danni e decessi, come accaduto nel vicino comune di Prato, ci auguriamo che si operi con raziocinio, ripensando il tutto per evitare di mettere a rischio la sicurezza della popolazione. Invitiamo l'amministrazione comunale - concludono Suzzi e Panzi - a recepire le raccomandazioni della Regione al fine di garantire il presidio e la sicurezza del territorio, anche evitando nuove realizzazioni di infrastrutture e viabilità che potrebbero aggravare il rischio idraulico non ponderando sufficientemente i benefici/effetti degli interventi pubblici. Così si presentava via Bonamici durante l'ultimo acquazzone -tit\_org-

## Verso le elezioni Baldini si candida Centrodestra-caos

[Francesca Navari]

Il prof Rosi sosterrà Mum SI ARTICOLA assai lo scenario delle elezioni 2017. La consigliera regionale della Lombardia, Maria Teresa Baldini, ufficializza la discesa in campo, il centrosinistra sarà frammentato tra Fattuale vice sindaco Michele Molino e il leader di Noi del Forte, Bruno Murzi (che già conta su supporter di calibro) mentre Enrico Ghiselli sarà probabile volto di M5S. E il centrodestra al momento nicchia, con Alleanza per Forte dei Marmi che ha annunciato di essere aperta al dialogo con tutte le forze interessate per proporre un candidato comune entro dicembre, mentre Forza Italia non pare affatto intenzionata a aderire, ma è ancora a caccia della persona spendibile per poltrona di primo cittadino. Per niente interessato, infatti, sarebbe il tanto vociferato ex sindaco di Massarosa, Fabrizio Larini. Intanto a giorni è prevista la conferenza stampa per presentare i componenti della lista civica (trasversale) Noi del Forte che brucia tutti sul tempo proponendo già la squadra in corsa alle amministrative. E tra i sostenitori di Murzi spunta il nome del professor Mauro Rosi, il vulcanologo che cinque anni fa era già ventilato come possibile candidato a sindaco. Farà parte del mio gruppo di lavoro - ammette Murzi - e sarà un onore se vorrà anche essere in lista. Attorno alle sue competenze sarà fondato un progetto sull'ambiente, l'erosione, la cura degli spazi verdi, ma anche per il settore della protezione civile, visto che il professor Rosi ha avuto lusinghieri incarichi a livello nazionale. L'obiettivo sarà infatti di concepire il territorio sia dal punto di vista della sua salvaguardia, ma anche del suo utilizzo in modo intelligente. Io e Rosi siamo due amici fraterni, due uomini formati nel settore scientifico che abbiamo voluto metterci a disposizione per il paese, senza velleità di guadagno. INTANTO spunta un'outsider tutta al femminile: Maria Teresa Baldini, leader di Fuxia People già candidata nella tornata 2012, che coglie l'occasione di criticare la gestione dell'accoglienza migranti, per annunciare la sua aspirazione alla guida del paese. Questa politica 'sinistra' crea un discredito turistico nei confronti della nostra cittadina con dei gravi e irreparabili danni - incalza e non condivido gli atteggiamenti plateali e seduttivi da parte di qualche sindaco dei comuni limi trofi a cui diciamo che noi fortemarmini ci siamo resi indipendenti dal comune di Pietrasanta nel 1914 e tali vogliamo rimanere. Ai cittadini che hanno proposto la mia candidatura a sindaco rispondo che la sto valutando seriamente, anche perché vedo un futuro problematico se una mala amministrazione vanificherà gli sforzi fatti da tanti fortemarmini. Francesca Navari Il celebre vulcanologo farà parte del gruppo di lavoro per la tutela dell'ambiente PER PROSSIMO appuntamento domani alle 17 alla biblioteca di Villa Bertelli, con la seguitissima iniziativa Nati per Leggere. Per i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni un'avventura nel magico mondo dei libri. Maria Teresa Baldini Fuxia People Michele Molino attuale vicesindaco Bruno Murzi Lista Noi del Forte Enrico Ghiselli Candidato per M5S? -tit\_org-

La consigliera Lugli presenta un'interrogazione che vuole fare il punto per garantire sicurezza di operatori e cittadini

## Ambulanze, chiesta una mappatura

*Quanti e quali i mezzi a disposizione del Pronto Soccorso?*

[Redazione]

CARPI La consiglieria Lugli presenta un'interrogazione che vuole fare il punto per garantire sicurezza di operatori e cittadini. Quanti e quali i mezzi o disposizione del Pronto Soccorso? Quante e quali sono le ambulanze del pronto soccorso di Carpi e se è prevista una loro sostituzione in relazione al numero di interventi per i quali sono stati utilizzati. E' quanto chiede in una interrogazione, che potrebbe essere discussa giovedì sera in consiglio comunale, la consigliera Mariella Lugli del Pd. Il documento presentato dalla consigliera parte da alcune considerazioni. Innanzitutto che il 118 è un servizio pubblico e gratuito di pronto intervento sanitario, attivo 24 ore su 24, coordinato da una centrale operativa che gestisce tutte le chiamate per necessità urgenti e di emergenza sanitaria, inviando personale e mezzi adeguati alle specifiche situazioni di bisogno. La Lugli ricorda poi che le ambulanze CODICI BIANCHI CODICI VERDI impiegate per le emergenze o urgenze territoriali sono fornite dalle Ausl e tramite apposite convenzioni dalle associazioni di volontariato e soprattutto che tra i requisiti tecnologici dell'unità operativa mobile, ossia dell'ambulanza, il limite di impiego è fissato in 7 anni o 100 mila chilometri. Fatte queste premesse la consigliera del Pd chiede quindi di sapere se questo requisito (quello del chilometraggio) è ancora vigente e quali e quanti siano ad oggi i mezzi a disposizione degli operatori del Pronto Soccorso di Carpi, la mappatura precisa di questi (immatricolazione e chilometri percorsi) per garantire e tutelare sia la sicurezza degli operatori che dei cittadini. 24 CODICI BIANCHI 1013 CODICI VERDI 1388 CODICI ROSSI TRASPORTI INTEROSPEDALIERI URGENTI: 931 218 TOTALE 3574 ("dati" rilevati dalla sede dell'U8). Chiede inoltre se sia prevista una modifica al numero dei mezzi circolanti, o una loro sostituzione in relazione al numero di interventi resi necessari, anche in considerazione degli eventi che hanno colpito la nostra provincia come terremoto, trombe d'aria e alluvione. Cifre considerevoli quelle riguardanti gli interventi: complessivamente 3574 nell'anno in corso. Di queste: 24 codici bianchi, 1013 codici verdi, 1388 codici gialli, 931 codici rossi e 218 trasporti interospedalieri urgenti. L'interrogazione, depositata ad agosto, dovrebbe essere dibattuta nella seduta consiliare di giovedì sera. MAZZINI Alessandro è danito al Pioix sixxas e soUI in tateb coi fi kkmi

**Incendio alle 13.50 di ieri nel sottotetto di un palazzo abitato da 6 famiglie. Paura e grida, ma nessun ferito**

## **Rogo sul tetto, evacuato un condominio**

*Un'inquilina: Ho sentito un boato, ho preso in braccio la mia bambina e sono fuggita*

[Marco Barbieri]

FIAMME IN CITTÀ Incendio alle 13.50 di ieri nel sottotetto di un palazzo abitato da 6 famiglie. Paura e grida, ma nessun ferito. Rogo sul tetto, evacuato un condominio. Un'inquilina: Ho sentito un boato, ho preso in braccio la mia bambina e sono fuggita. jdiVIARCOJBARBIERI\_\_\_\_\_ Prima le fiamme e poi il fumo che in brevissimo tempo ha saturato il solaio del condominio ed è arrivato anche all'interno degli appartamenti. Paura e grida di allarme si sono levate tra i condomini che si sono precipitati in strada. Fortunatamente, se si può parlare di fortuna in casi come questo, l'incendio si è sviluppato poco prima delle 14 di ieri, quando le sei famiglie che abitano nel condominio al civico 37 di via Melato erano a pranzo e si sono accorte immediatamente delle fiamme. Se il rogo si fosse sviluppato nella notte le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi. Il fuoco è divampato alle 13.50 nel sottotetto del palazzo. Alcuni residenti che abitano all'ultimo piano hanno dichiarato di aver udito una forte scoppio e subito dopo aver sentito un intenso odore di fumo. Circostanza però non confermata dai vigili del fuoco che non hanno ritrovato tracce di esplosioni. La prima ad avvisare polizia e pompieri è stata però una donna che stava percorrendo la vicina via Terrachini e ha visto una colonna di fumo alzarsi sopra il tetto. Dopo aver dato l'allarme la testimone si è precipitata a suonare ai campanelli dello stabile per avvisare chi fosse ancora all'interno. Intanto i condomini, una ventina, si stavano già riversando all'esterno. Stavamo mangiando e ho sentito un boato - racconta una ragazza conbraccio la figlia piccola - siamo scappate immediatamente mentre il fumo riempiva i locali del condominio. Fortunatamente mia figlia era ancora a scuola spiega un'altra inquilina - io ero sola in casa ma, dopo il boato, ho capito immediatamente che la prima cosa da fare era fuggire. Nel giro di pochi minuti all'incrocio tra via Terrachini e via Melato si sono precipitate due squadre dei vigili del fuoco con un'autopompa, un'autoscala e un carro ari. Insieme a loro sono arrivati gli agenti della questura e quelli della polizia municipale. Gli uomini di via della Canalina sono saliti sul tetto muniti di maschere antigas e manichetta antincendio. Una volta sulla sommità del palazzo di tre piani hanno iniziato a spegnere le fiamme cercando di usare meno acqua possibile, visto che il peso del liquido aveva in parte già contribuito a far crollare la copertura in legno dell'edificio. Per permettere ai vigili di intervenire gli agenti della municipale hanno chiuso al traffico, compresi ciclisti e pedoni, una vasta fetta di via Terrachini, via Zacconi, via Novelli, via Duse, via Petrolini. Il timore era che il tetto potesse cedere e che i detriti potessero piovere in strada. Una volta domate le fiamme i vigili hanno ritrovato all'interno della soffitta, due gabbie con all'interno quattro conigli, tutti morti. I pompieri sono rimasti sul posto fino alle 20. Le cause del rogo sono ancora da chiarire, come lo è il motivo per cui gli animali fossero ricoverati nel sottotetto. A quest'ultimo interrogativo cercheranno di dare risposta i tecnici dell'Ausi. In serata il condominio è stato dichiarato agibile e le famiglie hanno potuto fare rientro nelle loro case. Il bilancio, fortunatamente, non fa segnare alcun ferito. Le immagini dell'intervento dei vigili del fuoco sul tetto del condominio di via Melato, sinistra. I condottigli all'esterno dell'edificio -tit\_org-

SCANDIANO

**Al via un nuovo corso per volontari della Croce Rossa***[Redazione]*

SCANDIAMO Lunedì 26 settembre tutti i cittadini interessati sono invitati alle ore 21.00 presso la sala "R. Lasagni" dell'Ospedale di Scandiano, dove sarà presentato il corso per volontari della Croce Rossa. Diventare volontario della nostra associazione - spiegano dalla Cri - ti permetterà di aiutare chi è in difficoltà nel modo che ti sembra più adatto a te: servizi di emergenza/urgenza 118, automedica, protezione civile e maxiemergenze, trasporti per visite e dimissioni, assistenze a gare sportive, trasporto di disabili e anziani verso i centri diurni, distribuzione alimentare alle famiglie in difficoltà economica, educazione alla salute e attività per i giovani, soccorso su piste, in acqua e con mezzi e tecniche speciali, gestione delle radiocomunicazioni nei grandi eventi, diffusione di conoscenze in ambito di rianimazione e manovre salvavita pediatriche, clownterapia...e tanto altro ancora! La partecipazione alla presentazione del corso è libera, gratuita e senza alcun impegno. Già dai 14 anni si può diventare volontari. -tit\_org-

CASINA La ProLoco di Cortogno per i terremotati

## A cena con 700 persone per solidarietà

[Mat.b.]

CASINA La ProLoco di Cortogno per terremotati 2uasi 700 persone hanno partecipato, nella istruttura della Pro Loco di Cortogno, venerdì sera alla cena della solidarietà il cui ricavato sarà devoluto alle popolazioni terremotate. La cena è stata promossa dalla locale Pro Loco e dell'Atc (ambito territoriale caccia) Re3 collina con l'obiettivo di sostenere i terremotati delle zone del centro Italia. Durante la serata è stato anche ricordato, con un applauso e un momento di raccoglimento, l'agricoltore 74enne Santino Camorani che è tragicamente morto nei giorni scorsi. Tantissimi i cacciatori che hanno preso parte all'iniziativa che ha portato nelle casse degli organizzatori circa 14mila euro i quali, una volta detratte le spese, devolveranno un importante contributo alla Protezione civile. Soltanto un mese fa sempre a Cortogno si era svolta una cena analoga (donati 7.500 euro) per aiutare l'ospedale Sant'Anna, la Croce Rossa di Casina per l'installazione a Cortogno di un defibrillatore, il centro d'ascolto comunale, le missioni in Africa e una famiglia in difficoltà. (Mat Â.) -tit\_org-



**MALTEMPO**

## **Strade allagate al Cerretano Viabilità in tilt e incidenti**

[Redazione]

HA CAUSATO grossi disagi la bomba d'acqua che tra domenica pomeriggio e ieri mattina si è abbattuta sul Cerretano di Castelfidardo e nell'area confinante già in territorio osimano. La zona era impraticabile, alla rotatoria del Gatto nero il flusso veicolare si è addirittura fermato perché l'acqua scendeva a fiumi. Inevitabile un tamponamento a catena con tre auto coinvolte, fortunatamente senza alcun ferito. C'è stato anche un black out che ha MALTEMPO tolto la luce al quartiere per mezz'ora. Sul posto i vigili del fuoco e i volontari della protezione civile per aiutare a sgombrare alcuni garage allagati. Nella vicina Osimo in via Cagiata una Fiat Panda è rimasta pericolosamente in bilico su un fianco, impantanata nell'acqua e nel fango. Disagi anche a Filottrano, dove una grossa quercia si è abbattuta a terra dopo la curva di ponte Musone: per pura casualità in quel momento non passa alcun veicolo lungo quel tratto. A Numana invece due auto si sono schiantate semi frontalmente in via Flaminia a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia.

AOSIMOAuto iribilico al laanSo della slrida i / -tit\_org-

## Dovadola protezione civile per i terremotati

[Redazione]

DOVADOLÂ PROTEZIONE CIVILE PER I TERREMOTATI LA PROTEZIONE civile di Dovadola sta organizzando per domenica prossima in piazza Berlinguer la propria festa annuale, ma con due particolarità: il ricavato sarà devoluto per i terremotati dell'Italia centrale e la manifestazione sarà realizzata insieme alla Squadra di Casina (Reggio Emilia), zona aiutata a sua volta dalla Protezione civile dovadolese in occasione del terremoto del 2012. Fra le varie manifestazioni, il programma prevede paella e pranzo, cena agli stand e spettacoli pomeridiani. -tit\_org-

## BERTINORO

**Vandalismi, il sindaco fa denuncia***[Matteo Bondi]*

IL SINDACO di Bertinoro, Gabnele Fratto, ha sporto denuncia contro ignoti per i ripetuti atti vandalici contro la targa in inanno che segna il sentiero 'Monte dei preti': ad annunciarlo lo stesso primo cittadino su fàcebook non appena uscito dalla caserma dei Carabinieri. Lo aveva anticipato all'indomani dell'ultimo atto vandalico, il furto della targa segnava, avvenuto la notte fra Ñ 11 e il 12 settembre. Stiamo valutando di procedere con una formale denuncia - spiegava il primo cittadino -. Si tratta di un bene pubblico, oltretutto usufruito da centinaia di persone che vengono a passeggiare per i nostri sentieri anche da fuori Comune e Provincia. NEL FASCICOLO della denuncia anche i due precedenti: la distruzione della targa con un sasso o un martello avvenuta, una prima volta, appena una settimana dopo l'inaugurazione del sentiero e, una seconda volta, a metà estate. La targa, oltre al nome del sentiero, riportava an che il logo dell'associazione di protezione civile il Molino che aveva provveduto, su mandato del Comune, a ripulire e riportare alla luce il sentiero da decenni di oblio. Matteo Bondi -tit\_org-

## Ospedale lesionato, mancano i documenti L'Avis in ginocchio: Serve una soluzione

[Lucia Gentili]

TOLENTINO I TECNICI NON HANNO COMPILATO LE SCHEDE SULLA INAGIBILITÀ Ospedale lesionato, mancano i documenti L'Avis in ginocchio: Serve una soluzione NON SONO state compilate le schede Aedes, di Agibilità e danno all'emergenza sismica, da parte dei tecnici della Protezione civile regionale che ufficializzano i rilievi anche per eventuali contributi. Quindi non si conoscono ancora i tempi della messa in sicurezza per l'ala lesionata dell'ospedale di Tolentino, che resta chiusa. 115 pazienti del reparto di lungodegenza sono stati sistemati nel reparto cure intermedie, il laboratorio analisi rimane chiuso (le analisi fatte sui degenti verranno portate agli ospedali di Macerata e Civitanova). Grande punto interrogativo invece per l'Avis e l'Oculistica, al terzo piano, che hanno i macchinari più difficili da spostare. La seduta dell'Avis ieri è saltata: su 30 donatori, 18 sono stati disposti a recarsi al centro trasfusionale di Macerata. Salterà pure la seduta di oggi per la donazione di plasma, con 15 donatori. L'Avis provinciale si è già mobilitata per trovare una soluzione in tempi rapidi, perché il centro di Tolentino garantisce annualmente 2.600 donazioni, tra le più alte del territorio. L'ASUR ha ventilato l'ipotesi - spiega Ivana Ciucci, presidente della sezione Avis di Tolentino - di sistemarci provvisoriamente in alcune

LA PRESIDENTE IVANA CIUCCI E saltata la seduta di donazioni di eritrociti Operativi da lunedì stanze della parte agibile dell'ospedale. Stiamo valutando con i responsabili sanitari se sono idonee, perché le bilance per misurare la quantità di sangue sono collegate a dei computer e non sono semplici da trasportare. Per lunedì prossimo dovremmo comunque tornare operativi, ma non sappiamo per quanto resteremo nella sistemazione provvisoria. Stesse difficoltà per l'ambulatorio di Oculistica. I pazienti, contattati dal personale dell'ospedale, sono stati dirottati verso gli ambulatori di Macerata e San Severino. L'inagibilità della parte destra è stata data dai vigili del fuoco, insieme ai tecnici Asur e comunali. Il direttore dell'Area Vasta 3 Maccioni ha deciso con il sindaco Pezzanesi, che ha dato l'ordinanza e dice: Ora aspettiamo i certificati Aedes per la validazione. Intanto ieri il consigliere regionale Sandro Bissoni è andato in pressing sul governatore Ceriscioli: Quali sono i tempi e gli investimenti previsti per la realizzazione dell'ospedale unico di Area Vasta? Quali le soluzioni finalizzate a garantire la sicurezza, la fruibilità e il mantenimento dei servizi sanitari agli abitanti di Tolentino e a tutti i pazienti che utilizzavano le strutture dichiarate inagibili? Lucia Gentili OFF-LIMITS Un cartello avverte che un'ala dell'ospedale è fuori uso -tit\_org- Ospedale lesionato, mancano i documenti Avis in ginocchio: Serve una soluzione

## Sicurezza scuole e sopralluoghi post sisma Resterà chiusa la palestra di via Spontini

[Matteo Parrini]

Sicurezza scuole e sopralluoghi post sismi Resterà chiusa la palestra di via Spontini. Esanatoglia, il presidente del Consiglio d'istituto ha fatto il punto con le famiglie di MATTEO PARRINI GLI ECHI del terremoto dello scorso 24 agosto ed il crollo della scuola di Amatrice continuano a generare timori tra la popolazione ed i consiglieri di minoranza Claudio Modesti e Maurizio Tritarelli del gruppo Nuova Esa hanno richiesto all'amministrazione comunale se sono stati effettuati i sopralluoghi per verificare la sicurezza degli edifici scolastici, e in caso di risposta affermativa, se tali sopralluoghi hanno dato esito positivo. Tutto ciò, spiegano i due rappresentanti della minoranza consiliare, in quanto non è stato comunicato niente a riguardo, anche per dare le informazioni alle famiglie, come fatto nei giorni scorsi dai Comuni limitrofi. NEL FRATTEMPO il presidente del Consiglio di istituto di Matelica ed Esanatoglia, Guido Carradori (nella foto), è intervenuto nelle scorse ore per spiegare a tutte le famiglie quanto fatto negli ultimi giorni. Ho convocato un consiglio di istituto per discutere e portare a conoscenza di tutti i componenti la situazione degli edifici scolastici a seguito del sisma del 24 agosto scorso - ha spiegato Carradori - e per chiarire tutti gli aspetti e i dubbi, ho invitato alla discussione anche i sindaci e tecnici dei comuni di Esanatoglia e Matelica, compresi poi l'ingegner Filippo Sabbatucci incaricato dal Comune di Esanatoglia, l'ingegner Roberto Ronci responsabile dell'ufficio tecnico e gli ingegneri Francesco e Cristian Clementi, che da oltre un anno stanno lavorando sull'edificio della scuola primaria di via Spontini di Matelica per redigere il certificato di vulnerabilità sismica dello stesso, studi che sono iniziati anche per l'edificio delle scuole secondarie Enrico Mattei e hanno condotto indagini diagnostiche dei solai degli edifici scolastici di Esanatoglia e Matelica. NESSUN segno o lesione si sarebbe verificata negli edifici esanatogliesi e matelicesi. L'unica eccezione è rappresentata dalla palestra che si trova in via Spontini, il cui soffitto in alcune parti presenta delle zone in cui l'intonaco non è solido e quindi non ha le caratteristiche di sicurezza tali da rendere utilizzabile la struttura senza prima fare degli interventi di ripristino e quindi ha spiegato il presidente del consiglio di istituto -, la palestra per il momento resterà chiusa, mentre lavori di intonaco a corridoio e mensa si protrarranno fino a domani. Carradori ha poi concluso dicendo che come rappresentanti dei genitori al consiglio di istituto, si è tornati a sollecitare progetti esecutivi per la realizzazione di nuovi edifici scolastici innovativi. -tit\_org-

**BARBIERI****Consiglieri, devolviamo il gettone di presenza ai terremotati***[Redazione]*

NON si esaurisce la spinta alla solidarietà da parte dei cittadini di Sassuolo a favore delle popolazioni colpite dal terremoto di agosto. Raccolte fondi e viveri, da parte di semplici cittadini e delle associazioni, sostegno diretto attraverso gli uomini della protezione civile, si sommano alle iniziative più istituzionali. Il consigliere della lista civica Sassuolo 2020 Giorgio Barbieri (nella foto) invita per esempio i colleghi a rinunciare al gettone di presenza durante una seduta del Consiglio comunale in nome per devolverlo alle popolazioni del centro Italia devastate dal sisma. Un gesto, più simbolico che effettivo, per abbracciare virtualmente i BARBIERI connazionali piegati da questa inenarrabile tragedia. La lista civica Sassuolo 2020 - è l'appello ufficiale di Barbieri - invita tutti i consiglieri a devolvere il gettone di presenza del prossimo Consiglio comunale, alle popolazioni di Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, colpite dal sisma. Lo stesso invito lo rivolgiamo anche a tutti gli amministratori, sindaco, assessori e il presidente del Consiglio a donare parte delle loro indennità ai terremotati del Centro Italia. Ovviamente si tratta di un piccolo contributo, ma è chiaro che più persone vengono coinvolte e più il risultato sarà concreto, chiosa Barbieri che confida nella possibilità di allungare il più possibile la catena della solidarietà. Il consigliere Barbieri Sassuolo -tit\_org-

## **Tanto fumo, siamo corsi giù soffitta a fuoco, palazzo evacuato**

*Paura in via Terrachini. L'Ausi recupera quattro conigli morti*

[Alessandra Code Luppi]

Tanto fumo, siamo corsi giù Soffitta a fuoco, palazzo evacuata Paura in via Terrachini L'Ausi recupera quattro conigli mor di ALESSANDRA CODELUPPI UN MURO di fumo davanti agli occhi. Uno sbuffo diventato alto al punto di essere avvistato in più punti della città. Tanta paura. Ap in casa con mia figlia, quando ha suonato la mia vicina: 'Vieni via, c'è un incendio'. Ho preso la bimba e sono corsa giù dalle scale. Lo racconta, ancora frastornata, Sarà Alizou, una delle residenti nel palazzo di via Terrachini al civico 40: qui nel primo pomeriggio di ieri, alle 14.15, è divampato un rogo nel sottotetto che accoglie i ripostigli dei residenti nel palazzo a tré piani rialzati, oltre alle attività del piano terra. Lei e la vicina Jene Kotli abitano nel piano sottostante la soffitta. Anche l'altra donna ha visto il fumo arrivare dal soffitto e propagarsi giù, fino alle loro abitazioni. Grande la paura: qui abitano sei famiglie che sono state subito evacuate dal rapido intervento della polizia di Stato. Una mia amica era fuori e si è accorta che stava succedendo qualcosa - racconta Aliona Sturza -. Così mi ha chiamata sul cellulare: 'Vieni fuori, esce fumo da casa tua'. E un'altra donna che lavora in un ufficio qua vicino era per strada e ha cominciato a gridare: 'Scendete tutti', poi ha dato l'allarme. C'erano anche diversi bambini, spaventatissimi: Vedendo il fumo scuro sono scoppiati in lacrime. Ma anche negli occhi degli adulti si legge ancora lo spavento: Meno male che tra noi vicini ci siamo aiutati e non è accaduto nulla. Sono accorsi gli agenti della questura, con quattro equipaggi: sono entrati nel palazzo e hanno invitato tutti a uscire, evacuandolo completamente, comprese le attività al piano terra, l'agenzia immobiliare 'Casa dolce casa' e il bar 'Week'. La rapidità dell'intervento ha scongiurato il rischio che il rogo provocasse feriti o intossicati. SI SONO precipitati in forze i vigili del fuoco: in tutto quindici uomini più cinque mezzi, tra quelli operativi - di cui uno dal distaccamento di Sant'Ilario - e gli altri di supporto tecnologico. I pompieri sono saliti sul tetto e hanno spento le fiamme, lavorando fino al tardo pomeriggio per scongiurare qualsiasi ritorno di fiamma. A loro si sono uniti anche gli uomini del nucleo investigativo del comando di via Canalina, per fare accertamenti sulle cause dell'incendio, che devono essere chiarite. Due pattuglie della polizia municipale sono accorse e hanno chiuso al traffico delle auto, ma anche ai pedoni e ai ciclisti, via Terrachini e parte di via Melato, oltre alle vie Novelli, Zacconi, Duse e Petrolini, innanzitutto per scongiurare incidenti dovuti al rogo, come un eventuale caduta di pezzi di tetto, poi per evitare che la circolazione dei mezzi potesse essere d'intralcio alle operazioni di spegnimento e ricognizione sull'incendio. Il fuoco ha distrutto quasi tutto il sottotetto, una porzione di circa quindici metri quadrati, ma non ha intaccato le abitazioni sottostanti, che sono rimaste agibili. Nelle soffitte sono stati trovati i resti di quattro conigli morti: gli uomini dell'Ausi ieri li hanno recuperati e faranno verifiche. Aliona Sturza Sara Alizou Jene Kotli -tit\_org-

**CASINA****Solidarietà per ricordare Camorani**

[S.b.]

CASINA -CAS/NA- DUE CENE di solidarietà organizzate nei giorni scorsi dalla Proloco di Cortogno con i cacciatori dell'Atc3 Collina. Nella prima cena sono stati raccolti 7.500 euro distribuiti tra Croce Rossa, Centro ascolto, missioni in Africa e aiuto ad una famiglia del comune in particolari difficoltà economiche. Nella seconda, a cui hanno partecipato oltre 700 persone (foto), organizzata per raccogliere fondi per i terremotati in ricordo dell'amico Santino Camorani (foto), tragicamente scomparso recentemente per un incidente col trattore, sono stati raccolti oltre 10.000 euro che saranno consegnati alla Protezione civile per i terremotati. All'inizio della cena c'è stato un minuto di silenzio in memoria di Santino Camorani, la cui immagine appariva in alto al centro della sala, concluso poi da un commovente e caloroso applausi. Anche durante il funerale erano stati raccolti 2.000 euro dati alla Croce Rossa per i terremotati. s.b.

-tit\_org-



**TOANO ORGANIZZATO DALLA CROCE ROSSA, L'INIZIATIVA È STATA DEDICATA A CLAUDIO PRINCIPE SCOMPARSO UNA SETTIMANA FA**

## **In campo 42 volontari al corso per operatori dell'emergenza**

[S.b.]

ORGANIZZATO DALLA CROCE ROSSA, L'INIZIATIVA È STATA DEDICATA A CLAUDIO PRINCIPE SCOMPARSO UNA SETTIMANA FA. In campo 42 volontari al corso per operatori dell'emergenza - TOANO - UN CORSO di tre giorni per operatori del settore emergenza (Opem) organizzato dalla Croce Rossa di Toano, con la partecipazione di 42 volontari, si è svolto presso la casa vacanze La Corte del Castello, nelle immediate vicinanze della pieve matildica, e nella palestra comunale, grazie al contributo dell'Amministrazione comunale. Un corso di formazione base per volontari che svolgono attività inerente la Protezione civile. Questo corso è stato dedicato al nostro collega Claudio Principe, comitato di Castellarone, che ci ha lasciato una settimana fa - dice Bianca Calbesi del comitato di Toano -. Abbiamo lavorato parecchio, ma ci sono stati anche momenti di aggregazione, come sempre dovrebbe essere durante questi corsi. Nella parte pratica gli operatori hanno imparato a utilizzare correttamente la tenda Ferrino, stata donata dalla Panaria Group di Forlì di Cavola, e ora sarà a disposizione della nostra sede. Perché la tenda è il primo concreto aiuto in caso di emergenza, inoltre potrà essere usata dal comitato per varie esigenze. Soddisfatti per il corso il presidente della Cri locale, Mario Ferrari, e Paolo Albertini che sottolinea l'importanza dei certificati Opem rilasciati agli operatori volontari, dopo l'esame. s.b. -tit\_org- In campo 42 volontari al corso per operatori dell'emergenza

terremoto

## La protezione civile di Colle ad Amatrice per aiutare la gente

? COLLESALVETTI

[Redazione]

TERREMOTO COLLESALVETTI La protezione civile della Pubblica assistenza ài Collesalveti, impegnata al Campo Base Anpas Nazionale a San Cipriano, vicino Amatrice, per aiutare gli sfollati per il terremoto che ha colpito il centro Italia. Partiti venerdì scorso all'alba, i volontari resteranno al fianco delle popolazioni provate dal sisma per una settimana. Lo scorso weekend la Svs di via San Giovanni ha inviato 2 tir e 9 furgoni carico di vestiti e di cibo trasportato in Umbria, Lazio e Marche. Presenti anche prodotti per gli animali. -tit\_org-

**TORRE PEDRERA COMITATO TURISTICO AD AMATRICE**  
**Per i terremotati 580 pasti***[Redazione]*

TORRE PEDRERA COMITATO TURISTICO AD AMATRICE Una domenica all'insegna della solidarietà. Da Torre Pedrera ad Amatrice: un magico Team di 25 persone coordinate dal Comitato turistico di Torre Pedrera si è mosso all'alba di domenica mattina con camion carichi di provviste con destinazione la località devastata del terremoto di fine agosto. Nel campo ANPAS della protezione civile appena arrivati hanno acceso fuochi e cucinato ottimi maccheroncini, spiedini e sardoncini con gustose piadine, preparati oltre 500 pasti caldi per la popolazione e per tutti i volontari. -tit\_org-

**ASS. LA RIMINI CHE VORREMMO RACCOLTA DI FONDI**  
**Impegno per Montegallo***[Redazione]*

ASS. LA RIMINI CHE VORREMMO RACCOLTA DI FONDI Passata la fase d'emergenza, verificato che i comuni di Amatrice e Accumoli, stanno ricevendo somme di denaro considerevoli, mentre in altri comuni purtroppo questo non avviene, l'Associazione La Rimini che Vorremmo ha individuato nel Comune di Montegallo, colpito anch'esso dall'evento sismico, dove tra le altre cose è stato allestito un campo dal Coordinamento di Protezione Civile di Rimini, il comune a cui devolvere concretamente quanto stiamo raccogliendo in forma di denaro. Beni di prima necessità o altro sono già disponibili e sentito telefonicamente il Sindaco Sergio Fabiani, il quale ci ha anche autorizzati ad utilizzare il logo del comune, chiede un aiuto concreto per due azioni: aiuto economico per l'acquisto di materiale di cancelleria ed altro per i bambini della scuola locale, (banchi, sedie ed altro sono messi a disposizioni del Miur); aiuto economico per l'acquisto del pulmino o della panda, per gli spostamenti necessari all'interno del territorio comunale. Per chi volesse partecipare a questa raccolta fondi, non si richiedono somme minime, ma a Vs. sincero buon cuore, potete contattare privato Leonardo Carmine Pistillo. A tutti verrà rilasciata regolare quietanza di versamento e verrà rendicontato a tutti i partecipanti sia quanto raccolto che quanto fatto. IBAN: IT52 B057 9224 200C C089 0017 564 Il Direttivo dell'Ass.ne la Rimini Che Vorremmo (Bernadetta Panieri, Leonardo Carmine Pistillo, Rita Fabbri, Cinzia Il Grande, Federico Vanni). -tit\_org-

## **Operazione 'Money Steel', nuovi sequestri: villa da quasi due milioni e conti correnti**

[Redazione]

Operazione 'Money Steel' nuovi sequestri; villa da quasi due milioni e conti correnti Un meccanismo 'diabolico' per trasformare una ditta operante nel settore dell'acciaio, quasi in ginocchio, in una macchina da soldi. Un cocktail di società romagnole, friulane, sammarinesi, spagnole e austriache, con addirittura la sponda fasulla del tragico terremoto in Emilia. Era una matassa di mille intrecci fraudolenti quella dipanata a ritroso nel novembre scorso dai militari del nucleo di polizia tributaria del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Rimini che, sotto il coordinamento del sostituto procuratore Paolo Gengarelli, aveva scoperto il vaso di pandora di un fallimento datato maggio 2013. Al termine dell'inchiesta ribattezzata 'Money Steel' erano finiti nel registro degli indagati ben dodici soggetti - imprenditori, una banca di Udine e un avvocato di Latina - e, contestualmente, erano scattati sequestri di beni per un valore di 3,5 milioni di euro: quote societarie, immobili, beni aziendali e saldi attivi di conti correnti. Otto erano state le misure cautelari richieste e ottenute dalla Procura: sette interdizioni dall'attività imprenditoriale e una da quella forense appunto. Oggi, a distanza di dieci mesi dalla prima operazione, la guardia di finanza di Rimini è tornata alla carica con nuovi sequestri: una villa su due piani in via Mantegazza, del valore di un milione e 800mila euro, riconducibile a Fabio Palazzini (uno dei 12 indagati dell'epoca) e saldi attivi su conti correnti per un ammontare di 900mila euro. Ancora guai, quindi, per Palazzini, imprenditore riminese classe 1962, già a processo per una truffa da 15 milioni di euro, in concorso con altri soggetti, ai danni di alcune banche del territorio. Per gli inquirenti è lui il deus ex machina, l'uomo che ha adocchiato la ditta di Udine nel settore della trasformazione, lavorazione e commercio di prodotti siderurgici oramai in cosiddetta fase di sofferenza e ha messo in moto l'intera operazione. La prima mossa è stata trasferirla a Rimini mettendovi a capo la classica testa di legno, quindi iniziare a operare varie direzioni: sul capannone friulano che ne costituiva la sede, sul magazzino e su quanto c'era sui conti correnti nelle banche con cui era indebitata. In buona sostanza, Palazzini prima acquisiva, poi spolpava e infine intestava alla cosiddetta 'testa di legno' di turno, società sull'orlo del fallimento. Le indagini delle fiamme gialle non si sono mai fermate e la seconda tranche, coordinata sempre dal pm Paolo Gengarelli, ha portato alla denuncia di altri cinque persone (di cui due riminesi), oltre ad un ulteriore sequestro di beni del valore di 2,7 milioni. La villa di via Mantegazza sequestrata nei giorni scorsi dalle fiamme gialle CIKdctiiniprijoHalieBtbada -tit\_org- Operazione Money Steel, nuovi sequestri: villa da quasi due milioni e conti correnti

**PREFETTURA ARRIVA UNA DIRIGENTE DI GRANDE ESPERIENZA****Francesca Montesi prende servizio come nuovo vicario***[Redazione]*

PREFETTURA ARRIVA UNA DIRIGENTE DI GRANDE ESPERIENZA Francesca Montesi prende servizio come nuovo vicario Ieri ha preso servizio nella prefettura il viceprefetto Francesca Montesi con l'incarico di Vicario del Prefetto, subentrando ad Antonio Giannelli destinato ad altro incarico. La Dott.ssa Montesi si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna e ha frequentato il Master di 2 livello in "Cittadinanza Europea e Amministrazioni Pubbliche" presso l'Università degli Studi di Roma Tré - Facoltà di Scienze Politiche. Ha iniziato la carriera prefettizia nel 1987 entrando nell'Amministrazione Civile dell'Interno presso la Prefettura di Piacenza, dove si è occupata principalmente della materia degli illeciti amministrativi e della difesa giudiziaria dell'Amministrazione. Nel 1990 è stata trasferita alla Prefettura di Ancona, dove si è occupata per un lungo periodo di tutte le materie degli Uffici Amministrativi, della Depenalizzazione, delle Patenti, dell'Infortunistica Stradale, degli Invalidi Civili, dei Segretari Comunali, della Polizia Amministrativa, degli Enti Locali, dei Culti, della Cittadinanza e, nel 1997, è stata assegnata all'Ufficio di Gabinetto con l'incarico di Vice Capo di Gabinetto e Dirigente della Protezione Civile. Il 1 gennaio 2006 è stata nominata Vice Prefetto e, con tale nuova qualifica, Le è stata assegnata la reggenza dell'Ufficio del Rappresentante dello Stato, l'Immigrazione e l'Ordine e Sicurezza Pubblica, ricoprendo, nello stesso periodo, incarichi commissariali in alcuni importanti comuni della provincia di Ancona. Nel marzo 2015, trasferita presso la Prefettura di Parma, ha ricoperto l'incarico di Capo di Gabinetto. -tit\_org-

## **Terremoto, a Torricella il sindaco cerca case per ospitare gli sfollati**

[Adele Di Felicianantonio]

Terremoto, a Torricella è sindaco cerca case per ospitare gli sfollati Chi è rimasto senza abitazione non vuole lasciare il paese ma è difficile trovare alloggi adeguati A Crognaleto appello del primo cittadino: Subito i fondi per la messa in sicurezza della frana TORRICELLASICURA Il Comune di Torricella Sicura cerca case agibili e disponibili per fronteggiare l'emergenza sisma: è questo l'appello fatto ieri mattina dal sindaco Daniele Palumbi per affrontare il problema dell'autonoma sistemazione degli sfollati che c'è nel comune di Torricella ma anche in tanti altri centri teramani colpiti dal sisma del 24 agosto. Il primo cittadino di fronte agli oltre venti residenti rimasti senza casa, un numero che cresce ogni giorno con l'aumentare delle ordinanze di inagibilità, ha chiesto il supporto di chi ha un'unità immobiliare destinata ad abitazione, agibile e in condizione d'uso. A un problema reperire case a Torricella, afferma Palumbi, anche perché i miei concittadini sfollati non vogliono andare via dal paese e alle strutture ricettive preferiscono l'autonoma sistemazione. Quello che preoccupa il primo cittadino è anche la situazione del municipio, una costruzione degli anni Sessanta con materiali e criteri dell'epoca dove hanno sede anche altri enti che ha riportato lesioni. Dalle verifiche fatte dai tecnici della Protezione civile le lesioni non sono risultate gravi e il palazzo è agibile, ma Palumbi non nasconde la sua preoccupazione. Le prove al calcestruzzo del municipio hanno rivelato che alcuni pilastri hanno una resistenza molto bassa e inferiore alle disposizioni di legge, prosegue Palumbi, questo è un problema non di poco conto che deve essere affrontato il prima possibile e che solleva agli organi preposti, soprattutto alla Regione nei cui uffici giace un progetto di adeguamento sismico dell'edificio di 700.000 euro reso esecutivo nel 2013, ma mai finanziato. E per far rientrare nelle proprie abitazioni gli sfollati di Crognaleto che erano stati evacuati per il rischio di caduta massi da un costone di roccia che domina il paese, il sindaco Giuseppe D'Alonzo è in attesa di risorse finanziarie. La messa in sicurezza del costone che permetterebbe il rientro dei miei concittadini nelle proprie case è un'azione prioritaria, dichiara D'Alonzo, peraltro spero che la situazione non peggiori con la pioggia di questi giorni che potrebbe incidere negativamente sul distacco dei massi. A Cortino, invece, sono 77 le abitazioni private dichiarate inagibili e una cinquantina gli sfollati residenti. Un numero a cui devono essere aggiunti gli esiti dei sopralluoghi in sei frazioni ancora da controllare. A Rocca Santa Maria su 150 richieste di sopralluogo sono state effettuate 90 verifiche. Le ordinanze di inagibilità totale delle abitazioni sono 23 con otto residenti sfollati ospitati in alberghi o da parenti e per cui presto si dovrà provvedere a un'autonoma sistemazione. Adele Di Felicianantonio Il centro abitato di Crognaleto con il costone di roccia che minaccia le case -tit\_org-

## **I genitori: le scuole non sono sicure meglio i prefabbricati**

[Alex De Palo]

SanfEgidio, raccolta di firme e appelli su Facebook Ma il sindaco replica: Così si fa solo allarmismo I SANTEGIDIO ALLA VIBRATA Genitori preoccupati per la sicurezza dei figli a scuola raccolgono firme e chiedono all'amministrazione comunale di tirare fuori le carte che attestino lo stato di sicurezza antisismica degli edifici. Per questo parte una petizione e vengono inviati atti agli organi comunali, sovracomunali e prefettizi per chiedere accertamenti. Non si transige né si tratta sulla sicurezza dei nostri figli: è la sintesi del pensiero dei genitori che si fanno sentire anche sulla pagina Facebook "Gruppo sicurezza scuole Sant'Egidio alla Vibrata". Gli edifici scolastici non sono antisismici e a rischio sismico non rilevato, scrive [l'avvocato Orlando Coco, rappresentante di classe, a nome dei genitori, sono insicuri e non totalmente a nonna anche sull'antincendio. Pertanto s'incorre nel pericolo di crolli o distacchi come già accaduto nella scuola di piazza Benedetto Croce. I genitori chiedono al sindaco Rando Angelini di non indugiare oltre e di trovare altre soluzioni anche con i prefabbricati. L'ultima richiesta inoltrata dai genitori segue le altre due rimaste senza risposta. Per il sindaco Angelini si fa allarmismo. Nel 2002 Sant'Egidio a seguito di controlli negli edifici pubblici ne dichiarò la vulnerabilità, dice il primo cittadino, aggiungo che non siamo mai stati con le mani in mano e che lo scorso maggio, pur presentando progetti per tutte le scuole per i solai, c'è stato finanziato quello per la scuola media ma abbiamo diversi finanziamenti per l'edilizia scolastica. Non è vero che a seguito del sisma l'ufficio tecnico non ha effettuato il sopralluogo tanto che, per il plesso del capoluogo dove ha sede la scuola elementare, abbiamo dichiarato la parziale inagibilità provvedendo a trasferire gli studenti in quattro classi nella scuola di Paolantonio e due a Faraone. Tutte le scuole hanno avuto già in precedenza il certificato di collaudo statico e agibilità sismica. Sono stati effettuati ben quattro controlli in successione con l'ingegnere del Comune conferendo anche ulteriore incarico esterno in cui è stata data parziale inagibilità L'8 settembre abbiamo chiesto un ulteriore controllo alla Protezione civile. Alex De Palo Alcuni dei genitori santesidiesi che hanno partecipato alla petizione Der chiedere più sicurezza -tit\_org-



## **Consegnato il primo modulo abitativo ad Amatrice**

[Redazione]

Consegnato il primo modulo abitativo ad Amatrice Abbiamo appena consegnato il primo dei moduli abitativi destinati alle famiglie di agricoltori e allevatori che non hanno abbandonato le loro aziende, i loro allevamenti. Oggi è fondamentale assicurare la continuità produttiva. Così David Granieri, presidente della Coldiretti del Lazio, ha commentato la consegna del primo modulo abitativo "agricolo" all'azienda di Valeria Cavezzi di Roccapassa, frazione di Amatrice, che nel terremoto ha perso un figlio di 13 anni, oltre a casa e stalle. Le "casette" provvisorie, reperite grazie alla sinergia tra Coldiretti, le regioni Lazio e Friuli e la Protezione Civile, saranno collocate nei piazzali delle aziende distrutte dal sisma, per consentire ai produttori di continuare ad accudire quotidianamente il bestiame, ovicaprini, ma soprattutto vacche da carne e da latte. Poche ore prima l'assessore all'agricoltura del Lazio, Carlo Hausmann, incontrava i soci Coldiretti, ha anche annunciato l'apertura del bando per reperire il fornitore dei primi ricoveri provvisori per il bestiame che sono in grado di ospitare, a seconda degli animali, da 20 a 90 capi. Le strutture, cosiddetti tunnel, andranno a sostituire provvisoriamente le stalle rese inagibili dal terremoto, che sono oltre il 50% di quelle disseminate nelle campagne tra Amatrice e Accumoli. Saranno messe a disposizione degli allevatori in comodato d'uso gratuito, dunque a costo zero per gli assegnatari. Inoltre sarà attivata la misura del Psr che consente di finanziare al 100% tutte le spese che saranno affrontate dagli imprenditori agricoli per ricostituire il proprio patrimonio aziendale, dunque acquisti di strumenti, attrezzature e strumenti danneggiati e resi inservibili dalla scossa dello scorso 24 agosto. "Procede come da programma - ha aggiunto Granieri - la nostra attività per scongiurare che dopo la tragedia del sisma si debba assistere anche al dramma dello spopolamento delle campagne e dell'abbandono delle attività agricole. Saranno messi a disposizione in comodato d'uso gratuito a costo zero per gli assegnatari -tit\_org-

## Scuole, il traffico va in tilt

[Luca Marcolini]

Scuole, il traffico va in tilt. Viabilità nel caos a causa di maltempo, ponte di San Filippo chiuso e zone transennate per il sisma. La multinazionale Saba consente ai residenti del centro di parcheggiare negli stalli a pagamento. ASCOLI. Metti una giornata di pioggia battente, aggiungi la riapertura delle scuole con auto che si moltiplicano e si incalano sulle principali direttrici cittadine. Aggiungi ancora la chiusura del ponte di San Filippo, che è tutt'ora un cantiere e che rappresentava fino a qualche mese fa uno dei principali collegamenti tra Monticelli e il centro cittadino, cui si sommano altre transenne che intralciano la viabilità in diverse zone della città, ed ecco che il maxi ingorgo è servito. Superato a testa alta l'effetto sisma, malgrado i numerosi edifici lesionati, Ascoli si è ritrovata proprio nel giorno forse più atteso, ovvero quello della riapertura delle scuole (dopo il gran lavoro di manutenzione straordinaria), faccia a faccia con il problema viabilità, specie negli orari di punta della mattinata di ieri, con lunghe code che hanno inchiodato tanti automobilisti lungo le principali vie di collegamento cittadine. Viabilità in tilt. Mai come stavolta si può dire che è davvero piovuto sul bagnato. Sul già prevedibile forte impatto della riapertura delle scuole sulla viabilità, infatti, ha pesato ulteriormente proprio la giornata di pioggia che, come sempre accade, ha di per sé moltiplicato l'utilizzo delle auto. Ma, soprattutto, la città si è sottoposta per la prima volta all'effetto della viabilità senza l'utilizzo del ponte di San Filippo proprio nel periodo in cui scuole ed uffici movimentano il massimo dei flussi veicolari. E, come prevedibile, rallentamenti e code hanno confermato, specie negli orari di entrata ed uscita dalle scuole, le difficoltà ipotizzabili relative all'attuale sistema viario. Un sistema che, però, dovrà sopportare questi disagi almeno fino a quando non si concluderanno definitivamente i lavori sul ponte fra un paio di mesi. Una situazione che è risultata ancor più penalizzata, seppure solo in alcune zone, dalla presenza di diverse transenne spuntate proprio per mettere in sicurezza numerosi edifici dichiarati inagibili o a rischio per la pubblica incolumità. Ma dove il traffico ha subito i maggiori rallentamenti è stato soprattutto lungo le vie esterne di collegamento, ovvero sulla circonvallazione nord, da e per Monticelli, ma anche su viale Federici-via delle Zeppelle e sulla Piceno-Aprutina, con tanti automobilisti che hanno scelto la soluzione deH'Ascoli-Mare. Parcheggio gratis per i residenti. Nota positiva, nello scenario di una viabilità ingarbugliata dettata dalla concomitanza di varie componenti, è che la Saba chiuderà un occhio. La Saba ha aderito all'invito rivolto dall'Amministrazione comunale per tutelare i residenti e le loro auto, in questa fase legata al sisma e contraddistinta dalla presenza di numerose transenne che hanno, di fatto, cancellato diversi stalli gialli per la sosta. In questi giorni, infatti, seppure senza un provvedimento ufficiale, la società per la sosta ha sensibilizzato gli ausiliari ad informare i cittadini titolari di permessi per le Ztl 1,2 e 3, riguardo la possibilità di sostare gratuitamente - per gentile concessione - su tutti gli stalli blu cittadini, incluso il parcheggio di Porta Torricella, laddove dietro presentazione del permesso da residente, viene consegnato un ticket gratuito per sostare. Insomma, un gradito segnale di sensibilità da parte della multinazionale. Occorrerà capire, ora, fino a quando sarà concessa questa possibilità. Luca Marcolini

RIPRODUZIONE RISERVATA

Code e rallentamenti sulla circonvallazione nel quartiere di Monticelli e sulla Piceno-Aprutina. L'accesso degli alunni alla scuola di Sant'Agostino avviene attraverso un tunnel per il rischio di caduta di materiali dalle torri Merli pericolanti a causa della chiusura del ponte di San Filippo, per le zone transennate in centro storico per il terremoto e il maltempo, si sono registrate code di auto. La multinazionale Saba consente e ai residenti del centro storico di parcheggiare provvisoriamente nelle zone blu -tit\_org-

## **Tunnel "salva studenti" al plesso di S. Agostino**

*Incombe il pericolo di caduta di pietre dalle torri Merli*

[L.marc.]

Tunnel "salva studenti" al plesso di S. Agostino Incombe il pericolo di caduta di pietre dalle torri Merli GLI ISTITUTI ASCOLI Con il suono della campanella, nonostante timori e dubbi post terremoto, il mondo della scuola ascolana ritrova paradossalmente un po' di serenità. Con studenti e famiglie che hanno potuto toccare con mano quanto fatto o quanto si stia facendo a tempo di record, in quasi tutti gli edifici scolastici in città, per vincere la sfida contro il sisma. Tutti conclusi, per quel che riguarda le scuole comunali, gli interventi programmati e realizzati dopo un tour de force dei tecnici comunali sotto il costante coordinamento dell'ingegner Maurizio Curzi. Si lavora, invece, nel rispetto delle misure di sicurezza previste, nelle sedi di quasi tutti gli istituti superiori. Ed in questo scenario è arrivato, puntuale, anche l'atteso esperimento del tunnel "salva-studenti" davanti alla scuola di Sant'Agostino, laddove incombe il pericolo di caduta di materiale dalle torri Merli. Il tutto con l'Arengo pronto ad intervenire al posto dei privati, già dalle prossime ore, per coprire la carreggiata di via delle Torri e salvaguardare anche pedoni e auto in transito. Un tour in numerose sedi scolastiche per verificare di persona la situazione, quello effettuato ieri mattina dal sindaco Guido Castelli insieme all'assessore alla pubblica istruzione ed edilizia scolastica, Massimiliano Brugni. E così, dopo le visite nelle varie scuole, sono arrivate dichiarazioni di grande soddisfazione per il lavoro svolto. Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato a questo risultato, - commenta il sindaco - a questa sfida vinta. La serenità che abbiamo potuto riscontrare è la conferma che la nostra scelta di posticipare di qualche giorno l'avvio dell'anno scolastico è stata giusta. I tecnici della Protezione civile - aggiunge Castelli insieme a Brugni - hanno certificato e documentato a più riprese la piena agibilità dei nostri plessi. Poi, in tutti i plessi visitati, gli amministratori comunali hanno rivolto a dirigenti, docenti e studenti, gli auguri di un buon anno scolastico. Tutto bene anche per gli alunni della primari di San Domenico, trasferiti alla D'Azeglio (5 classi), e ai bimbi della materna (2 classi), ospitati nel plesso di Sant'Agostino. Si è lavorato e si lavora, inoltre, nelle scuole private per le quali è stata dichiarata una parziale inagibilità. Grazie ai lavori in tempi record, ieri mattina è stata utilizzata per la prima volta l'impalcatura-tunnel realizzata dai tecnici dell'Arengo per rispondere alle richieste di sicurezza, rispetto alle torri Merli, avanzate dai tecnici della Protezione civile. E gli alunni sono usciti da questa struttura coperta, in fondo alla quale c'erano i genitori in attesa (oltre a delle auto in sosta che creavano qualche problema). I rischi, però, non sono stati ancora eliminati per auto e pedoni in transito lungo via delle Torri. In tal senso, l'Arengo attenderà i tre giorni previsti dall'ordinanza concessi ai privati per realizzare l'impalcatura sul fronte delle torri, poi, se necessario, procederà direttamente alla realizzazione dell'ulteriore tunnel a copertura della via. Intanto, a Palazzo Arengo, è stata chiusa per alcune lesioni anche la sala DeCarolus. 1. marc, RIPRODUZIONE RISERVATA Castelli: Giusta La scelta di posticipare di qualche giorno L'avvio delle Lezioni L'ingresso alla scuola elementare di Sant'Agostino -tit\_org- Tunnel salva studenti al plesso di S. Agostino

## Al liceo Licini studenti in aula con i brividi sulla schiena

[Andrea Ferretti]

Al liceo Licini studenti in aula con i brividi sulla schiena. La preside Latini: L'istituto è sicuro. Non c'è alcun problema strutturale. ASCOLI. È cominciato ieri il nuovo anno scolastico per gli studenti ascolani. Gli studenti sono tornati tra i banchi di scuola con qualche giorno di ritardo rispetto alle altre scuole della provincia, un ritardo dovuto al sisma del 24 agosto scorso. Uno degli istituti scolastici maggiormente danneggiati dal terremoto è il liceo artistico Licini. L'edificio in un primo momento era stato dichiarato inagibile dalla Protezione civile, poi successivamente la stessa Protezione civile, a seguito di un ulteriore sopralluogo, ha riconosciuto l'agibilità parziale con dei provvedimenti. È stato momentaneamente chiuso l'ingresso principale della scuola. Per accedere alle aule i giovani sono entrati nell'ingresso sito nel lato est. Gli studenti hanno svolto le lezioni nel piano terra e nel seminterrato poiché nel primo e secondo piano ci sono gli operai. Le lezioni. Da parte degli studenti non ho notato nessuna preoccupazione - ha affermato la reggente dell'istituto, la dirigente Nadia Latini - la Protezione civile ha dichiarato parzialmente agibile l'edificio quindi per noi non ci sono problemi. D'altronde non sussiste nessun problema strutturale all'edificio, ma soltanto dei lavori sulle tamponature da apportare agli spazi esterni nel primo e secondo piano. Abbiamo garantito una sistemazione a tutti i nostri ragazzi, anche ai disabili. Ringrazio tutte le componenti che hanno lavorato affinché si potesse cominciare l'anno scolastico nel più breve tempo possibile. La dirigente scolastica si è recata in tutte le classi per dare il proprio saluto agli studenti magari un po' sventati dopo quello che è accaduto: Il mio augurio è quello di poter vivere un anno sereno in un ambiente di reciproca collaborazione tra le varie componenti della scuola per superare al meglio l'attuale momento di criticità ha affermato Nadia Latini. La paura. Prima di entrare in classe un po' di paura lo ho avuta - confessa Stefano Fazzini che frequenta il primo anno del liceo artistico - ho anche avuto mal di pancia per la tensione, poi con il passare dei minuti tutto è passato. A mio avviso l'edificio è sicuro, mio padre che fa il vigile del fuoco mi ha rassicurato. Ora sono molto più tranquillo. Prosegue Luca Censori: La paura da parte mia è stata poca, se ci hanno fatto tornare a scuola vuol dire che l'edificio è sicuro. Anche la preside ci ha tranquillizzati. Gli operai stanno lavorando per terminare gli ultimi lavori, abbiamo massima fiducia. Inevitabilmente si è creata un po' di confusione sulla vicenda perché si è detto all'inizio che il liceo era inagibile e poi si è cambiata idea: Siamo arrivati a scuola e l'ingresso principale dell'edificio era transennato dice Alessandro Paoletti che frequenta il quinto - l'organizzazione non è stata delle migliori, purtroppo abbiamo dovuto svolgere le lezioni in laboratori inadeguati, con banchi enormi e sgabelli. C'è stata molta confusione, anche per i ragazzi del primo anno e non è stato facile. Loro non hanno neanche potuto fare la classica presentazione che si fa quando si entra in una scuola superiore. La preside ci ha spiegato la situazione, dicendoci che ci vorranno 3-4 settimane prima di tornare alla normalità. Ci ha detto che non è nulla di grave e che la situazione si risolverà presto. Lo spostamento in un'altra scuola a mio avviso sarebbe stato ancora più deleterio, per qualche settimana ci possiamo adeguare. Un po' di paura l'abbiamo avuta, visto che la nostra scuola è una di quelle che ha subito danni maggiori - dichiara Andrea Botticelli che frequenta il quinto - all'entrata c'è stata molta confusione poiché non sapevamo in quale aula dovevamo andare. Fare lezione in laboratori non è stato di certo semplice, ma bisogna adeguarci per qualche settimana. La preside ci ha tranquillizzati, sostenendo che noi del quinto anno dobbiamo dare l'esempio in questo momento di difficoltà. Andrea Ferretti RIPRODUZIONE RISERVATA

Il messaggio del vescovo. Il nuovo anno scolastico ha un sapore particolare: soprattutto per i territori interessati dal sisma del 24 agosto scorso. In questo momento difficile e delicato è fondamentale che non diminuisca l'impegno delle persone e ognuno metta in atto tutte le sue convinzioni e le sue capacità di bene dice il vescovo D'Ercole nel suo messaggio. Desidero esortarvi ad amare la scuola. La scuola è segno di speranza per tutti noi, ad essa guardiamo con vivo interesse per costruire il futuro. Resta la forza straordinaria che è la collaborazione sincera di tutti e La

solidarietà reciproca. Auspico che La scuola vi accolga con entusiasmo e fiducia nelle vostre capacità, offrendovi occasioni stimolanti per metterle alla prova, nella certezza che, unitamente all'azione educativa dei vostri genitori, essa possa, grazie all'aiuto dei docenti, dei dirigenti e di tutto il personale scolastico, contribuire ad infondere in voi serenità e speranza nel futuro. Confido che spinga verso l'innovazione didattica e metodologica, ma soprattutto che vi orienti a credere in voi stessi e nella vita. Il momento che stiamo attraversando non è facile, anzi lascia a tratti presagire criticità non immediatamente superabili. Ma voi coltivate i vostri sogni, abbiate fiducia in voi stessi, impegnatevi nello studio quotidiano, cercando di impadronirvi di metodologie e di strumenti che accrescano la vostra cultura e irrobustiscano la vostra intelligenza, consentendovi di conoscere e coltivare attitudini, predisposizioni, orientamenti. Sviluppate la vostra personalità grazie alla riflessione, al pensiero positivo. I ragazzi: Le lezioni nei laboratori non sono massimo ma ci hanno detto di avere pazienza -tit\_org-

## Il primo a creare allarmismi è il sindaco

[Redazione]

È primo a creare allarmismi è il sindaco Ameli condivide la tesi di De Angelis sul possibile calo dell'affluenza turistica ASCOLI La preoccupazione che le ripercussioni mediatiche sulla tragedia del terremoto possano ripercuotersi anche sul turismo piceno come ha ventilato il presidente di Giocamondo, Stefano De Angelis, è condivisa dal consigliere comunale del Pd, Francesco Ameli. È vero c'è bisogno di un piano turistico per rilanciare i nostri territori gravemente colpiti dal sisma. Concordo nella necessità di una campagna mediatica per ricostruire il Piceno come sostenuto sulla stampa da Stefano De Angelis. Purtroppo - aggiunge l'esponente dei democristiani - il primo a cavalcare la campagna mediatica negativa è stato il sindaco del comune di Ascoli Piceno. Nella schizofrenia comunicativa del centrodestra ascolano, non c'è stato un giorno che qualcuno dell'amministrazione non fosse in televisione e sulla stampa non per rassicurare la cittadinanza e dare un segno di ripartenza, ma alimentare il proprio ego. Hanno parlato continuamente di danni, grattacieli pericolanti (ed ordinanze inopportune), torri civiche, ritardo dell'anno scolastico e quant'altro... Questo comportamento ha dato luce a personalismi (il sindaco in primis) ma non ha fatto altro che mettere in cattiva luce la nostra bellissima Ascoli ed in ulteriore difficoltà i tanti operatori che vivono di turismo (alberghi, ristoranti, operatori commerciali in genere) che in questi ultimi anni hanno messo in campo investimenti. A loro va la nostra solidarietà. Per una ripresa televisiva in più a noi metterci saranno gli ascolani Ma non c'è da meravigliarsi tutto ciò - conclude Ameli Mentre la città lottava per ripara rare scuole, abitazioni, con centinaia di ascolani che aspettano di vedere firmate le ordinanze da cui dipende il futuro delle abitazioni il sindaco va in giro anche per giorni di fila fuori di Ascoli a parlare di un referendum che non è stato nemmeno fissato (con tanto di tappa alla festa della Lega Nord). Basta far sì un giro sui profili social e twitter per rendersi conto di ciò. RIPRODUZIONE RISERVATA / ii-tit\_org-

## Svegliati nella notte dall'acqua in casa

[E.I.]

Svegliati nella notte dall'acqua in casa. La pioggia di domenica è stata ancora una volta devastante. I MONTEPRANDONE. Ancora problemi a Centobuchi legati alla pioggia. L'acqua caduta nella notte tra domenica e lunedì ha infatti creato notevoli disagi nella zona a Sud della Salaria. L'area di via dello Sport, via dei Pini e via degli Oleandri è infatti tornata ad allagarsi e si sono viste le solite scene che hanno accompagnato gli ultimi acquazzoni. I problemi sono iniziati intorno alle 4 del mattino e tra i primi ad arrivare sul posto è stato il sindaco Stefano Stracci che ha anche allertato la Protezione civile. Tra gli scantinati allagati anche il piano terra di una struttura che ospita un asilo, già colpita all'inizio del mese da un evento simile. L'asilo, ieri mattina, ha comunque aperto grazie al pronto intervento delle squadre coordinate da Stracci e anche a quello dei pompieri della caserma di San Benedetto arrivati sul posto intorno alle cinque del mattino. Resta la rabbia dei residenti della zona che si sono comunque sfogati tornando a lanciare nuovi appelli al Comune. Alle quattro del mattino - ha scritto uno dei residenti sui social network - siamo di nuovo tornati a metterci in stato di allerta e purtroppo è sempre lo stesso problema. Se non interveniamo noi cittadini a pulire le griglie possiamo pure affogare. I residenti parlano di prevenzione assente: La prevenzione non esiste proprio e non si può dire alla Protezione civile di intervenire quando c'è l'allerta meteo sui punti strategici cioè alzare le griglie in via Benedetto Croce e transennarlo per sicurezza. Lì sono stati fatti dei lavori solo per la bellezza della rotonda ma non per risolvere il problema dell'acqua. Forse non per colpa del sindaco ma magari di qualche tecnico sì. Ma tra gli imputati anche il sistema di pulizia delle strade. Quelli che passano vanno di corsa e le spoglie delle foglie rimangono e tappano le griglie. Insomma problemi che ritornano e che sembrano ricordare le vicende vissute, negli anni scorsi, nel centro di San Benedetto. e.i., RIPRODUZIONE RISERVATA/ Uno dei precedenti allagamenti nella stessa zona -tit\_org- Svegliati nella notte dall'acqua in casa

## Dall'Expo un aiuto per Acquaviva

*I moduli della fiera serviranno ospitare gli studenti della scuola lesionata dal terremoto Studi di fattibilità dopo la proposta del governatore Maroni e l'ok del Comune di Milano*

[Emidio Lattanzi]

Dall'Expo un aiuto per Acquaviva; I moduli della fiera serviranno ospitare gli studenti della scuola lesionata dal terremoto Studi di fattibilità dopo la proposta del governatore Maroni e l'ok del Comune di Milano ACQUAVIVA PICENA I moduli abitativi dell'ex campo base Expo usati per ospitare i ragazzi della scuola di Acquaviva Picena. E' il progetto che potrebbe prendere vita nei prossimi mesi, probabilmente entro la fine dell'anno. In pratica i ragazzi delle scuole che, attualmente, sono stati trasferiti nei plessi di Monteprandone e di Stella di Monsampolo dovrebbero nei prossimi mesi tornare a fare lezione ad Acquaviva in classi ricavate all'interno di quei moduli. L'area Attualmente siamo in fase di valutazione di fattibilità - spiega il sindaco di Acquaviva Pierpaolo Rosetti - la Protezione civile e il Ministero hanno avanzato questa proposta e stanno dialogando con l'azienda che si è occupata della realizzazione di quei moduli per valutare la possibilità di installarli ad Acquaviva. E' stata anche individuata l'area di destinazione. Dopo una serie di sopralluoghi il genio civile ha individuato l'unica area adatta ad ospitare quelle strutture la zona di contrada Castagna, nei pressi del secondo campo sportivo cittadino, nell'area del cimitero comunale. L'intervento, se tutto dovessero filare liscio, dovrebbe portare al rientro ad Acquaviva delle classi al rientro dalle vacanze natalizie, vale a dire nei primi giorni del 2017. La scuola acquavivana è risultata inagibile in seguito al sisma del 24 agosto e ci si è subito messi in moto per trovare una sistemazione al di fuori dei confini comunali dal momento che, come spiegò a suo tempo lo stesso sindaco della cittadina, non esistono attualmente immobili adeguati ad ospitare le classi dell'istituto. Subito dopo il responso di inagibilità erano infatti stati effettuati numerosi sopralluoghi. Il palazzo dell'ex ospedale di via del Cavaliere e il piano superiore della Banca richiedono interventi per utilizzarli - ha spiegato il sindaco - e la sala consiliare è un locale senza finestre posto sotto un parcheggio che richiede interventi di adeguamento per creare delle aule e i locali sotto il Belvedere, data la conformazione, al massimo riuscirebbero ad ospitare due aule peraltro solo dopo interventi di preparazione. L'idea Così è arrivata l'idea di utilizzare le casette dell'Expo. La proposta, inizialmente, l'aveva lanciata il governatore Roberto Maroni. La proposta, dopo un iniziale tentennamento, è stata accolta positivamente anche dal Comune di Milano. E la società Expo SpA ha dato il via libera. Qualche giorno dopo si è svolta una riunione a Rieti tra il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio, il commissario alla ricostruzione Vasco Errani e lo stesso Maroni. Al termine del vertice è stato deciso di utilizzare i moduli Expo per strutture di servizio, come le scuole, perché non sono adatte per ospitare gli sfollati. Proprio da questa decisione è nata la volontà di utilizzare alcuni moduli per le scuole di Acquaviva Picena. EmidioLattanzi RIPRODUZIONE RISERVATA Individuata L'area dal Genio civile in contrada Castagna nei pressi del campo sportivo La situazione Solo gli uffici di segreteria e presidenza della scuola sono attualmente rimasti ad Acquaviva. 11 trasporto dei ragazzi nei due comuni limitrofi sta avvenendo mediante 5 pulmini e sarà gratuito per tutti per tutto il periodo dell'emergenza. Dall'Expo una soluzione per La scuola di Acquaviva -tit\_org- Dall Expo un aiuto per Acquaviva



## Allagamenti, ecco la mappa del rischio

[Sabrina Marinelli]

Allagamenti, ecco la mappa del rischio (Aggiornato il piano di assetto idrogeologico. In crescita le zone sensibili: i nuovi perimetri. L'obiettivo è intervenire tempestivamente in caso di emergenza. Quattro i livelli di allerta LA PREVENZIONE SENIGALLIA Aumentate le zone a massimo rischio idrogeologico con l'aggiornamento del Pai, pubblicato in questi giorni. I nuovi perimetri del Piano di assetto idrogeologico comprendono nella fascia rossa il lungomare Marconi e Alghieri, i quartieri Portone, ex Piano regolatore, una parte delle Saline, Borgo Molino poi andando verso l'interno il rischio resta alto a Borgo Bicchiera e nelle aree che costeggiano il fiume Misa. In centro storico è inserita solo piazza Manni e il Foro Annonario e, oltre il fiume, il rione Porto. Le aree a rischio Come era stato annunciato all'indomani dell'alluvione del 3 maggio, uno degli impegni presi dalle amministrazioni, dalla comunale alla regionale, era stato quello di ridisegnare la mappa delle aree a rischio per intervenire tempestivamente in caso di emergenza. Queste indicazioni, che dividono il territorio sulla scorta di quattro livelli di rischio, sono fondamentali in caso di calamità perché il piano di emergenza è calibrato sulla scorta delle indicazioni fornite dal Piano di assetto idrogeologico. La protezione civile interviene dove l'Autorità di Bacino indica il pericolo. Il piano prevede di dare l'allarme e, se necessario, di evacuare i residenti delle zone rosse, R4. Dopo l'alluvione del 3 maggio c'erano state polemiche perché in alcune aree i cittadini non erano stati avvisati ma solo perché il Pai non le riteneva pericolose in caso di esondazione. Le osservazioni Entro l'8 ottobre potranno essere presentate le osservazioni ai nuovi perimetri del Pai. Alzi la mano chi è a conoscenza che, con decreto del segretario generale dell'Autorità di Bacino, sono stati rivisti i perimetri del Piano di assetto idrogeologico, a seguito della grave alluvione del 3 maggio 2014 - interviene Giorgio Sartini, consigliere comunale di Senigallia Bene Comune -. Ebbene a distanza di oltre due anni da quei tragici giorni, le autorità regionali hanno rivisto le delimitazioni del Pai e, basta porre a confronto le precedenti mappe con quelle nuove, balza agli occhi il notevole aumento, avvenuto in via postuma, delle zone rosse, le cosiddette R4. A quanto ci consta il Comune di Senigallia non pare abbia comunicato alla cittadinanza tali avvenimenti. Gli elaborati del Piano per l'assetto idrogeologico dell'aggiornamento 2016, redatti in forma digitale, sono consultabili, con possibilità di scaricamento dei singoli file, al seguente indirizzo internet: [http://www.autoritabacino.marche.it/pai/pai2016/pai\\_agg2016.asp](http://www.autoritabacino.marche.it/pai/pai2016/pai_agg2016.asp). Latempistica Le osservazioni vanno presentate entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione nel Bur, entro i successivi trenta giorni i Comuni trasmettono al Comitato istituzionale le proprie osservazioni motivate e quelle presentate dai cittadini corredate del proprio parere; nei successivi sessanta il Comitato istituzionale sulla base delle valutazioni espresse dal Comitato tecnico regionale esprime le proprie determinazioni sulle osservazioni ricevute e trasmette il piano alla Giunta regionale. Sono quattro le mappe che riguardano il territorio di Senigallia e il suo hinterland divisi tra centro città, Borgo Bicchiera, Brugnetto e Casine di Ostra. "E' importante prenderne conoscenza - insiste Sartini - perché entro l'8 ottobre 2016 chi ha interesse potrà presentare le proprie osservazioni". Sabrina Mannelli RIPRODUZIONE RISERVATA IL programma prevede di dare l'allarme e se necessario evacuare i residenti La difesa del territorio L'ultimo aggiornamento del Piano di assetto idrogeologico del territorio risale al 2004. In quella versione molte delle zone che il 3 maggio 2014 si sono allagate non erano considerate a rischio come nell'attuale versione. Dopo l'alluvione che ha provocato vittime e pesanti danni, il consiglio comunale ha approvato una variante urbanistica per mettere dei paletti alle future edificazioni, con rigide prescrizioni in grado di garantire maggiore sicurezza. Dopo l'alluvione si è allargata la mappa del rischio idrogeologico -tit\_org-

Via delle Baleari Gli effetti dell'incendio di domenica notte

## **La mala di Ostia Bruciata una palestra**

[Valeria Costantini]

Dieci giorni fa due molotov lanciate contro le serrande non avevano attecchito. Il secondo attentato incendiario contro la palestra Pianeta Fitness di Ostia è andato invece a segno. Ho sentito qualcuno che gridava al fuoco, in casa entrava il fumo e non sapevo come mettere al sicuro mia figlia disabile, a raccontare la notte da incubo in via delle Baleari è la signora Ciccarelli, che abita proprio sopra il centro sportivo colpito lunedì notte da un attacco ben studiato. Ignoti hanno appiccato le fiamme al motorino in sosta sul marciapiede intorno alle 2: il fuoco ha poi avvolto un'auto parcheggiata e i locali della palestra, distruggendone una parte. I pompieri hanno impiegato un'ora a spegnere il rogo. Un atto intimidatorio nel cuore di Ostia, nel cuore dello shopping diurno. I titolari - che gestiscono la palestra da vent'anni - hanno negato di aver mai ricevuto minacce, ma l'impronta del racket appare evidente anche alla polizia, che comunque non può escludere al momento alcuna pista. Un passato limpido quello dei gestori, e sarebbe già escluso dagli inquirenti un possibile collegamento dell'episodio con il proprietario dello scooter, un volontario della Protezione Civile che abita in zona, proprietario anche della macchina bruciata. A Ostia (municipio commissariato) la scia di fuoco e sospetti non si è mai spenta: gli ultimi roghi solo a luglio scorso, nel bar del Borghetto dei Pescatori, e prima a maggio, nel ristorante Mare in vista. Valeria Costantini RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Castiglion F.no****Quelli della Vab, angeli dei nubifragi e del terremoto***[Redazione]*

Castiglion F.no Reduci da Amatrice ricevono il plauso del sindaco per le molteplici attività. I CASTIGLION F.NO "Non ho ancora avuto modo di ringraziare i Volontari dell' antincendio boschivo per l'estate appena conclusa, che li devo lodare pubblicamente per il grande apporto che danno alla comunità in occasione dei sempre più violenti temporali e delle frequenti bombe d'acqua che mettono in difficoltà zone del nostro comune. Inoltre alcuni di loro sono appena ritornati da una missione ad Amatrice. Grazie ragazze e ragazzi!" Così il sindaco Mario Agnelli, dopo il ritorno a casa dei tre volontari che per una settimana hanno operato nei tre campi della Regione Toscana ad Amatrice. La Vab di Castiglion Fiorentino, nata nel 1992, conta 70 iscritti di cui 45 operativi. "Facciamo parte sia della Colonna Mobile Regionale e della Consulta del Volontariato provinciale. Dal 1997 in poi (terremoto a Colfiorito) ogni volta che suona la 'campanella' partiamo. Il nostro impegno è di 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno. Un impegno costante e disinteressato visto che siamo dei veri volontari" dichiara il coordinatore Alessandro Pierozzi. Il 15-16 ottobre, si terrà la campagna nazionale "Io non rischio" e i volontari allestiranno un gazebo ai Giardini per illustrare i comportamenti corretti da tenere in caso di terremoti o altre calamità. L'associazione nasce come Vigilanza Antincendi Boschivi ma accanto a questa attività se ne sono aggiunte altre riguardanti i rovinosi nubifragi. A'h. i ',? 1t'. -; -tit\_org-

La prof.ssa Pitoni soddisfatta per la ripresa delle lezioni, ma servono fondi per mensa e tempo pieno

## A scuola anche gli psicologi con gli insegnanti La preside: "I miei alunni vorrebbero le case"

[Redazione]

Laprof.ssa Pitoni soddisfatta per la ripresa delle lezioni, ma servono fondi per mensa e tempo pieno A scuola anche gli psicologi con gli insegnanti La preside: "I miei alunni vorrebbero le AMATRICE "Va abbastanza bene, abbiamo bravi insegnanti che stanno portando avanti progetti di accoglienza per gli alunni, con l'aiuto di psicologi, ma certo: sono tutti provati e non è un inizio di anno regolare, e nessuno è arrivato qui dopo una vacanza riposante". Maria Rita Pitoni, preside dell'Istituto comprensivo di Amatrice, racconta i primi giorni di scuola dei giovani del Comune colpito dal terremoto del 24 agosto. L'istituto, che ha al suo interno 180 studenti, dalla scuola dell'infanzia al liceo scientifico, per ora è ospitato in ambienti di fortuna: il liceo e nel palazzetto dello sport, dove con delle pareti mobili sono state create le aule. La scuola ha riaperto il 13 settembre, a tre settimane di distanza dal sisma, e i docenti, con la preside, hanno preparato il ritorno sui banchi con attenzione maggiore rispetto agli anni precedenti, anche se, in primo piano, questa volta non c'era la didattica ma il dolore e i traumi vissuti dal 24 agosto: "Abbiamo affiancato psicologi e pedagogisti al personale docente, per impostare i primi giorni di scuola e iniziare nel modo migliore, accogliendo bambini e ragazzi in un modo attento al tipo di emozioni che hanno provato nelle ultime settimane - spiega la preside - . Solo in un secondo tempo riprenderanno le lezioni di didattica regolare". Sul personale docente la preside è soddisfatta di esser riuscita, nonostante tutto, a conservare buona parte dell'organico dello scorso anno, "anche se essendo una scuola all'estremità della provincia - aggiunge - spesso soprattutto alla scuola superiore abbiamo insegnanti che ruotano, giovani. Ma alla scuola dell'infanzia e materna gli insegnanti sono gli stessi da anni". Il primo giorno di scuola è stato una grande emozione, per tutti, forse più che negli anni passati: "I bambini più piccoli, visto che avevamo raccolto e portato nella scuola giocattoli, peluche, e altalene sono stati subito attratti dal nuovo materiale e hanno giocato, contenti. I ragazzi e le ragazze più grandi erano più provati, seriosi, stretti tra loro ma anche contenti di essersi ritrovati", racconta la preside. La Protezione civile di Trento sta costruendo un campus scolastico con moduli e arredi, e l'istituto sta raccogliendo il denaro necessario per garantire da ottobre mensa e tempo pieno almeno due volte a settimana. "Il Comune, disastroso com'è, non può certo garantire finanziamenti - sottolinea la preside - quindi ci proviamo noi con una raccolta fondi. Considerando il contributo mensile che verseranno i genitori servono 100 mila euro. Quando raggiungeremo questa cifra indiremo un bando (sul sito della scuola c'è per le donazioni mettendo nella causale: mensa scolastica ndr). La speranza è che tutto sia pronto in tempi rapidi, ma il problema più grande è che quando escono dalla scuola bimbi e ragazzi sono in tenda. Gli alunni e le loro famiglie vivono nei campi, sotto le tende, con enormi disagi, il clima di Amatrice non è un mite, ci sono famiglie con bambini piccoli per le quali tutto è ancora più difficile. Vorrebbero almeno delle case in moduli con bagni interni. Ma bisogna fare presto perché già adesso qui è freddo - conclude - un clima di montagna". Con il ministro La direttrice didattica delle scuole di Amatrice e Accumuli, Maria Rita Pitoni, insieme alla titolare del dicastero della scuola, Stefania Giannini, durante la visita nelle zone terremotate -tit\_org- A scuola anche gli psicologi con gli insegnanti La preside: I miei alunni vorrebbero le case

Gli impegni del ministro Martina nelle zone del terremoto. Piattaforma per distribuire mangimi alle aziende

## "La rinascita riparta da agricoltura e allevamento" = "Agricoltura e allevamento punti di forza"

[Paolo Giorni]

Gli impegni del ministro Martina nelle zone del terremoto. Piattaforma per distribuire mangimi alle aziende "La rinascita riparta da agricoltura e allevamento" alle pagine 4 e 5 primo Piano Gli impegni del ministro Martina: "Piattaforma di distribuzione dei mangimi a tutte le aziende" "Agricoltura e allevamento punti di forza di Paolo Giorni I AMATRICE - Si ferma ad ascoltare le storie, le testimonianze, le richieste di aiuto degli allevatori e degli agricoltori che non sono voluti mancare. "Quanti capi hai?", chiede ad un allevatore, "quanti danni hai ricevuto?", domanda ad un altro. E' una vicinanza non solo istituzionale quella che il ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina porta alle zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Dalla tensostruttura della frazione di Sommati, la prima a supporto delle aziende e delle imprese di Amatrice e Accumoli, si vuole ripartire, rimettere in moto un territorio dove agricoltura e allevamento impegnano il 7% della popolazione, contro il 2,7% del dato nazionale. "Non c'è bisogno di tante parole ma dell'impegno costante di tutti noi per organizzare un lavoro che sostenga subito allevatori e agricoltori, fondamentali per queste realtà - dice il ministro - per questo si sta dando massima attenzione ai moduli di servizio temporanei per gli allevamenti, così come è importante avere aperto proprio oggi una piattaforma di distribuzione dei mangimi al servizio di tutte le aziende e poter disporre della prima mungitrice mobile. Nel medio periodo dobbiamo invece dare vita a un progetto strategico che lavori sulla forza di questo territorio, anche dal punto di vista agricolo, rurale, enogastronomico. Ci sono decine di aziende in difficoltà. Sin da subito siamo attivati per anticipare agli agricoltori il pagamento di 12 milioni di euro dei contributi europei e stiamo lavorando con la Regione per accompagnare ogni singola azienda in un percorso di ripresa sostenuta. Ma non basta. Vogliamo far sì che, da qui ai prossimi anni, l'agricoltura, l'allevamento e le esperienze enogastronomiche tipiche di queste realtà siano sempre più un punto di forza. Abbiamo la responsabilità di garantire ai giovani, e non solo, di queste zone la possibilità di coltivare qui le loro ambizioni e il loro futuro". Un "futuro" che riparte dalla consegna del primo modulo abitativo destinato agli agricoltori, agli allevatori e alle loro famiglie, per poter stare vicino alle aziende. Come Valeria Cavezzi, nella frazione di Roccapassa, che nella tragedia del sisma ha perduto un figlio di 13 anni, la casa, le stalle. Ma che ha deciso di restare nella sua terra. Ora, per lei (e presto anche per gli altri agricoltori), la possibilità di alloggiare nei nuovi moduli abitativi, in arrivo grazie alla sinergia istituzionale tra Coldiretti, Protezione Civile e le Regioni Lazio e Friuli. Da dove, sempre ieri mattina, sono arrivati i primi moduli destinati sempre agli agricoltori e donati dall'azienda Danieli di Butrio. Una "consegna" accompagnata dalla governatrice friulana Debora Serracchiani: "Bisogna ripartire dal lavoro per far rinascere queste comunità - ha detto la presidente - come fece il Friuli nel '76, ricostruendo prima le aziende e poi le case". Ed è orientata in tal senso la road map descritta dall'assessore regionale all'agricoltura Hausmann, che assicura: "Nei prossimi giorni acquisteremo i primi moduli provvisori per il ricovero dei capi di bestiame. Stiamo lavorando affinché queste stalle provvisorie possano essere posizionate, nei limiti degli esiti di agibilità sulle varie aziende, il più vicino possibile alle attività. I moduli saranno di tre diverse tipologie, a seconda della destinazione (mucche da latte, mucche da carne, ovicaprini, ndr). Inoltre - prosegue Hausmann - abbiamo posticipato la data di scadenza per la presentazione dei bandi per aderire al Piano di Sviluppo rurale al 15 gennaio, per permettere a tutti gli imprenditori agricoli del territorio di prendervi parte". "Dopo l'emergenza iniziale, la più tragica, quella delle vittime, adesso è il momento

di dare una risposta a questo territorio - ribadisce il capo della Prociv, Fabrizio Curcio - e per farlo bisogna mantenere in vita quello che il territorio offre, e che vede nell'agricoltura e nell'allevamento il cuore dell'economia". - tit\_org- La rinascita riparta da agricoltura e allevamento - Agricoltura e allevamento punti di forza

Al campo di Sant'Angelo

## **Donata mungitrice mobile, servirà dieci imprese produttrici di latte**

[Redazione]

Al campo di Sant'Angelo I AMATRICE "Grazie alla proficua collaborazione con la Confraternita di Misericordia di Roccasecca abbiamo inaugurato il servizio della mungitrice mobile donata al campo di Sant'Angelo, che servirà circa 10 imprese produttrici di latte". L'annuncio è dell'assessore regionale alla Agricoltura, Caccia e Pesca, Carlo Hausmann. "Siamo a lavoro quotidianamente per la raccolta delle segnalazioni per poter posizionare il prima possibile le tensostrutture, che andremo ad acquistare e dove saranno ricoverati gli animali durante la stagione invernale", prosegue Hausmann, "I nostri due camper sono attivi sul territorio, proseguendo l'ottimo lavoro svolto sinora a supporto e a sostegno degli agricoltori e degli allevatori nelle zone terremotate del Lazio, in collaborazione con la Protezione Civile, l'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana e l'Ordine degli agronomi del Lazio", conclude l'assessore regionale. -tit\_org-

CAPENA Capena

**Sabina Romana - Contributi per l'alluvione come presentare domanda = Alluvione , si chiedono i contributi***[Matteo Torrioli]*

Contributi per l'alluvione come presentare domanda a pagina 10 Capena Dopo 3 anni, finalmente la Regione ha stabilito come presentare le domande Alluvione, si chiedono i contributi di Matteo Tomoli I CAPENA - Ci sono voluti anni, quasi tre, ma alla fine è arrivata la notizia che tanti cittadini, soprattutto quelli di Capena e Fiano Romano, attendevano da tempo. La Regione Lazio - Agenzia regionale di protezione civile - ha informato che con ordinanza del capo del dipartimento della stessa Prociv n. 375 del 16 agosto 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20/08/2016, sono state individuate le modalità per la presentazione delle domande di contributo per i soggetti danneggiati durante l'alluvione del 31 gennaio 2014. Fino al 4 febbraio, infatti, le città della zona vissero giornate da incubo, con l'acqua che cadeva per ore, costringendo alcune persone addirittura ad abbandonare le loro abitazioni. Ci sarà tempo fino al 29 settembre per presentare le domande. L'immagine del centro commerciale dell'Arca fu la fotografia della drammatica situazione vissuta a Capena. L'acqua aveva invaso lo stabile, allagando soprattutto i negozi del piano terra. Un cittadino, Mauro Ludovici, testimoniò al Corriere di Rieti e della Sabina quello che accadde alla sua abitazione. "Ho perso tutto, mobili, macchine: un disastro", fu il suo commento mentre vedeva l'acqua portarsi via tutto quello che c'era al piano terreno della sua abitazione in zona Rosetole. Sembra che lì sia straripato un fosso trasformandosi in una vera e propria cascata: una cosa che non accadeva da circa 80 anni. La continua edificazione avrebbe eliminato questo fosso naturale che esisteva in origine che almeno in parte avrebbe fatto defluire l'acqua. I mezzi fuoristrada dell'Esercito non riuscivano, in un primo momento, a raggiungere la città e a prestare soccorso. La Tiberina era completamente allagata e non percorribile. A questo bisognava aggiungere la chiusura in entrambe le direzioni dell'intero tratto della diramazione Roma Nord, dall'allacciamento con l'A1 al grande raccordo anulare di Roma, a causa dell'esondazione di un corso d'acqua all'altezza del km 6, tra gli svincoli di Fiano Romano e Casteinuovo di Porto. Al bivio che porta a Capena si aprì una vera e propria voragine e l'acqua portò via cancelli ed inferriate. Alcuni cittadini furono costretti a raggiungere i piani più alti delle loro abitazioni, mentre l'acqua portava via tutto quello che c'era al piano terreno: decine di famiglie praticamente in ginocchio. Sui siti dei due Comuni i moduli per le richieste di contributo. Giornate da incubo Dal 31 gennaio al 4 febbraio 2014 l'acqua cadde per ore, costringendo alcune persone ad abbandonare le loro abitazioni -tit\_org- Sabina Romana - Contributi per alluvione come presentare domanda - Alluvione, si chiedono i contributi

**Dopo due giorni di chiusura a causa degli allagamenti provocati dal nubifragio della scorsa settimana**  
**Riaperta la scuola media nel quartiere ex Gescal**

[Redazione]

Dopo due giorni di chiusura a causa degli allagamenti provocati dal nubifragio della scorsa settimana I- TARQUINIA Come previsto nell'ordinanza del sindaco Bartolacci, la scuola media ubicata nel quartiere Ex Gescal, dopo due giorni di chiusura dedicati al ripristino dell'agibilità, dopo gli allagamenti causati dal nubifragio della scorsa settimana, è stata riaperta per permettere lo svolgimento delle attività scolastiche. Il dirigente dell'ufficio tecnico arch. Roberto Chiatti, dopo un accurato sopralluogo, ha dichiarato che le infiltrazioni non hanno riguardato le parti strutturali portanti dell'edificio. Resta ancora da rendere agibile una parte dei locali dove le infiltrazioni d'acqua hanno causato il crollo di una porzione del soffitto realizzato in cartongesso. L'amministrazione comunale in una breve nota resa pubblica nella giornata di ieri ha sottolineato la necessità di verificare le cause del crollo del soffitto in cartongesso. "Grazie al lavoro del personale comunale, del personale scolastico e della protezione civile - si legge nella nota - le lezioni per gli alunni delle scuole medie si svolgeranno regolarmente. Rimane inibita una parte adiacente l'ascensore dove le infiltrazioni hanno fatto cedere il cartongesso. La situazione sarà regolarizzata nel più breve tempo possibile, rimane da verificare se il problema è dovuto a lavori non correttamente eseguiti dalla ditta incaricata dalla precedente amministrazione per la ristrutturazione, nel caso i costi saranno messi a carico della stessa. Riguardo il problema delle infiltrazioni dal portone principale è stato accertato che le tubature della griglia di scolo erano otturate da un blocco di cemento". 4 - tit\_org-



## In 25 da Torre Pedrera ad Amatrice cucinano per terremotati e volontari

[Redazione]

In 25 da Torre Pedrera ad Amatrice cucinano per terremotati e volontari In 25 portano viveri ad Amatrice e cucinano spiedini per terremotati e volontari RIMINI. Una domenica all'insegna della solidarietà. Mentre ieri Rimini si è dovuta fermare per maltempo, annullando la marcia di solidarietà a favore di Montegallo, che era in programma al Parco Marecchia, il comune vittima del sisma adottato dalla regione Emilia Romagna, da Torre Pedrera è partito un gruppo di volontari portando solidarietà e spiedini di pesce ad Amatrice. Da Torre Pedrera ad Amatrice - si legge infatti in una nota -: un magico team di 25 persone coordinate dal Comitato turistico di Torre Pedrera si è mosso all'alba di ieri mattina (domenica, ndr) con camion carichi di provviste con destinazione la località devastata del terremoto di fine agosto. Nel campo Anpas della protezione civile appena arrivati hanno acceso fuochi e cucinato ottimi maccheroncini, spiedini e sardoncini con ottime piadine. Sono stati preparati oltre 500 pasti caldi per la popolazione e per tutti i volontari che operano su quel territorio. Ieri il Comune di Rimini ha fatto sapere che è ancora da decidere la data di "Rimini in marcia per Montegallo", evento annullato domenica. L'amministrazione terrà conto delle previsioni meteo al fine di scegliere la giornata maggiormente opportuna per raccogliere fondi a favore delle vittime del terremoto. -tit\_org-

## In mille a La Salle alla cena solidale per Amatrice

[Redazione]

È Settantacinque chili di pasta, settanta di pomodoro, trenta di guanciale e tanto pecorino per una amatriciana dal sapore davvero speciale dedicata a tutte le popolazioni italiane colpite dal terremoto del 24 agosto. Questa l'iniziativa di solidarietà proposta dall'istituto parmigiano La. Salle di via Berzioli dove venerdì sera, nonostante la pioggia insistente, si sono ritrovate per una cena di beneficenza più di 1.000 persone tra cui non solo docenti e allievi di ogni ordine e grado scolastico (dalla scuola dell'infanzia alle medie) accompagnati dalle loro famiglie, ma anche amici ed ex-alunni, uniti tutti insieme in un simbolico abbraccio in ricordo di chi ha vissuto questa terribile tragedia. È successo di questa serata è stato grandissimo - spiega il Direttore de "La Salle", Fratel Andrea Biondi - e grazie a tutti coloro che hanno partecipato, e all'generosità del salumificio locale Santa Lucia e della ditta Dussmann che ha lavorato gratuitamente in cucina, siamo riusciti a raccogliere circa 8.000 Euro che doneremo a sostegno delle vittime del terremoto attraverso la Croce Rossa di Parma, una delle prime associazioni della nostra città ad inviare un gruppo di volontari sul posto già poche ore dopo la disgrazia e presente stasera nella figura del suo presidente provinciale Giuseppe Zammarchi e del vicepresidente Gianni Domenichini. Una serata dunque molto diversa da quelle che la storica scuola lassaliana è solita organizzare a Natale o alla fine dell'anno scolastico tradizionalmente ricche di balli e musica ma che si ispira all'iniziativa di solidarietà Un'amatriciana per Amatrice portata avanti questi giorni da tanti ristoranti italiani che hanno deciso di devolvere il ricavato della vendita della loro amatriciana alle vittime del sisma, e che tra i tanti morti vuole ricordare in particolare un bimbo di nove anni alunno di una scuola lassaliana di Roma, rimasto sotto le macerie insieme alla nonna e alla cuginetta. Anche dopo il terremoto che ha colpito l'Abruzzo nell'aprile del 2009 - conclude il Direttore - le venti scuole lassalliane presenti sul territorio nazionale avevano dato vita ad una serie di iniziative di solidarietà grazie alle quali siamo riusciti a ricostruire una scuola in un paesino vicino all'Aquila che pur essendo comunale ha preso il nome di "scuola La Salle", e anche in questa circostanza speriamo di riuscire a realizzare qualcosa di concreto. M.C. Solidarietà Un momento dell'iniziativa per Amatrice. -tit\_org-

## Piano di protezione civile al via

.tu ^ ""... .."yst'y: ' 1""1' .~1 'i^i 1, 111'. 1', ' i: \* i'iii/iil:i,^^^... ,1 ,

[Claudia Borsari]

Il contributo regionale per l'aggiornamento Piano di protezione × 1 1 â PTVnu ñçÔÔÉÉ Ú ĪĒà1 VfIQ LI Vile LÜIIILIIldlc di Vid Il progetto deve contenere' analisi degli scenari emergenziali e il modello di intervento prescritto di CLAUDIA BORSARI I tragici eventi del 24 agosto scorso che hanno ridotto in pezzi vaste aree del centro Italia hanno scosso gli animi anche sull'impellente necessità di aggiornare quei piani che possono costituire, in molte occasioni, l'unica opportunità di scampo in situazioni di emergenza. Sulla spinta dell'esigenza a riproporre un adeguato approntamento dei piani di emergenza di protezione civile, la Regione Lazio, con una nota firmata dal segretario generale e dal direttore dell'Agenzia di Protezione Civile, ha richiesto in tal senso un'immediata attivazione da parte dei Comuni, tra questi anche San Felice Circeo. L'Ente negli anni scorsi aveva approntato la procedura per la redazione del piano di emergenza comunale, ma l'iter non è stato mai concluso. Oggi, avvalendosi del contributo disposto dalla Regione che ha individuato risorse addizionali (10 mila euro per i comuni che rientrano tra i 5001 e i 10 mila residenti come nel caso del Circeo) affinché si provveda alla predisposizione e trasmissione dei progetti, la Giunta Comunale ha disposto direttive al responsabile del settore urbanistica e tutela ambientale per la predisposizione di una mappatura delle aree di emergenza, di attesa e della viabilità, per far fronte alle diverse tipologie di emergenza che potessero riscontrarsi in caso di eventi che coinvolgano o possano mettere a repentaglio " l'incolumità della popolazione. 5! Gianluca Toi Tieroes^stotíominato responsabile del procedimento, incaricato alla predisposizione di tutti gli atti necessari al piano di emergenza della protezione civile le linee guida regionali. Il piano di emergenza comunale contenere l'analisi degli scenari emergenziali e il modello di intervento prescritti che i soggetti coinvolti da tali emergenze devono adottare, le aree di emergenza e le funzioni a supporto del Sindaco. Ulteriore requisito indispensabile è la redazione e illustrazione del progetto al Consiglio comunale entro il 2 dicembre, per il rispetto dei termini di consegna (all'Agenzia regionale di protezione civile e alla Prefettura di competenza dopo l'approvazione del Consiglio comunale) prescritti al 5 dicembre. -tit\_org-

**COLDIRETTI PER AMATRICE****A sostegno degli allevatori danneggiati un modulo abitativo e una tensostruttura***[Redazione]*

Abbiamo appena consegnato il primo dei moduli abitativi destinati alle famiglie di agricoltori e allevatori che non hanno abbandonato le loro aziende, i loro allevamenti. Oggi è fondamentale assicurare la continuità produttiva. Così David Granieri, presidente della Coldiretti del Lazio, ha commentato la consegna del primo modulo abitativo "agricolo" all'azienda di Valeria Cavezzi di Roccapassa, frazione di Amatrice, che nel terremoto ha perso un figlio di 13 anni, oltre a casa e stalle. Le "cassette" provvisorie, reperite grazie alla sinergia tra Coldiretti, le regioni Lazio e Friuli e la Protezione Civile, saranno collocate nei piazzali delle aziende distrutte dal sisma, per consentire ai produttori di continuare ad accudire quotidianamente il bestiame, ovicaprini, ma soprattutto vacche da carne e da latte. Poche ore prima l'assessore all'agricoltura del Lazio, Carlo Hausmann, incontrando i soci Coldiretti, ha anche annunciato l'apertura del bando per reperire il fornitore dei primi ricoveri provvisori per il bestiame che sono in grado di ospitare, a seconda degli animali, da 20 a 90 capi. Procede come da programma - ha aggiunto Granieri, che ad Amatrice ha accompagnato il presidente nazionale della Coldiretti, Roberto Moncalvo la nostra attività per scongiurare che dopo la tragedia del sisma si debba assistere anche al dramma dello spopolamento delle campagne e dell'abbandono delle attività agricole. Il piano di interventi messo in campo dalla Coldiretti per favorire la ripresa delle attività agricole ha fatto registrare un altro momento significativo e concreto, l'inaugurazione della grande tensostruttura realizzata in località Sommati. Ospiterà per tutta la durata dell'emergenza il deposito per la conservazione e lo stoccaggio dei foraggi e dei mangimi necessari ad assicurare l'alimentazione del bestiame. ROBERTO MONCALVO -tit\_org-

ARCE - CEPRANO -FALVATERRA

## Sezione nazionale Carabinieri e protezione civile "alleati" pro solidarietà: musica per sostenere le zone colpite dal terremoto

[Redazione]

Sezione nazionale Carabinieri e protezione civile alleati pro solidarietà: musica per sostenere le zone colpite dal terremoto Il giorno 17 settembre 2016 la Sezione A.N.C. di Ceprano con a capo il Maresciallo Maggiore Aiutante Sisto Toti, e la preziosa collaborazione del presidente della protezione civile Carabiniere Adamo Pescosolido, per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto che ha devastato alcuni paesi del centro Italia provocando numerose vittime, ha organizzato un concerto di beneficenza, il cui ricavato verrà destinato ai comuni colpiti dal sisma. Siamo convinti che in momenti come questi debba emergere la voglia di aiutarci l'un l'altro perché solo lo spirito di solidarietà che ci ha orientato in passato e che continua per il futuro a dare la nostra disponibilità a chi ne ha bisogno. Il concerto per arpa, violino e canto è stato diretto dal maestro Filomena Margot Tanzi, al violino Ilaria Lombardi e con la splendida voce di Ronnie, tenutosi nella sede distaccata della protezione civile in Falvaterra intitolata all'Appuntato dei Carabinieri Bruno Andreli. Alla manifestazione che ha visto partecipare una moltitudine di persone giunte anche dai paesi circostanti, hanno preso parte la Polizia Municipale di Falvaterra, il dott. Carré, speleologo e responsabile delle grotte di Falvaterra, il personale della Sezione A.N.C. che ha organizzato l'evento, i Carabinieri in congedo della Sezione A.N.C. di Arce ed il personale del Nucleo Protezione Civile di Ceprano. UNO SCATTO DURANTE IL CONCERTO DI SOLIDARIETÀ

g. 3asg a:-tit\_org- Sezione nazionale Carabinieri e protezione civile alleati pro solidarietà: musica per sostenere le zone colpite dal terremoto

ROCCASECCA - AMATRICE

## La Misericordia consegna un mungitrice agli allevatori di Amatrice, proseguono le donazioni

[Redazione]

laagli le Commozione e felicità, ieri ad Amatricc, per la consegna della mungitrice mobile da parte della Misericordia di Roccasecca all'associazione Allevatori del Lazio presso il campo Sant'Angelo di Amatrice. Una mnngitrice che servirà ad aiutare i tanti allevatori delle zone colpite dal violento sisma di alcune settimane fa che hanno rischiato di perdere tutto, bestiame compreso. Momenti che ancora sono vivi nella mente dei tanti che abitano nelle zone terremotate e proprio da lì vogliono ripartire. In questa direzione va la donazione fatta dalla Misericordia di Roccasecca, che ha lanciato una raccolta fondicollaborazione con la Banca Popolare del Frusinate che, oltre a mettere a disposizione il conto, prima di tutti ha fatto un'offerta per la causa. E ieri alla cerimonia di consegna della mungitrice, erano presenti il ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina, l'assessore regionale del Lazio Carlo Hausmann e il tavolo della Protezione Civile. E se la sottoscrizione ancora non è stata completata. Angela Caprio, governatore della Misericordia di Roccasecca, ha lanciato un appello dalle telecamere di Sky e di Rai 1 affinché si contribuisca per la causa. Siamo veramente commossi dalla risposta degli allevatori ai microfoni Sky ai quali hanno detto che l'unica cosa di cui avevano veramente bisogno ora l'hanno avuto. Una risposta concreta e reale, così è stato giudicato il nostro gesto dagli allevatori che hanno aggiunto come ora non abbiano più bisogno di nulla. La mungitrice, con sistema di conservazione e congelamento, qui è indispensabile perché aiuta ad affrontare il freddo e la pioggia ñ per di più è mobile, quindi fa il giro a turni di tutti gli allevatori. Martedì, inoltre, l'assessore appalterà le stalle. Insomma, piccoli raggi di sole per zone che hanno vissuto momenti drammatici e tuttora devono affrontare numerose difficoltà. -tit\_org-

**Oggi 20 settembre 2016,**

[Redazione]

nel giorno del suo 60 compleanno, il Cavaliere Ufficiale della Repubblica Italiana, l'Ispettore Superiore del Corpo Forestale dello Stato De Nunzio Franco, lascia per limiti di età la Scuola del Corpo forestale dello stato di Sabaudia. Nato nel 1956 a Pietraderusi in provincia di Avellino da una famiglia di umili origini, inizia l'attività lavorativa in ambito forestale negli anni 70, quale capo cantiere in vari comuni della provincia Irpina. Nel 1979, quale vincitore di concorso, entra a far parte dei ruoli del Corpo Forestale dello Stato, frequenta quindi il corso di formazione e specializzazione per Allievo guardia Forestale presso la Scuola del Corpo di Sabaudia. Successivamente al periodo di formazione, viene impiegato nei quadri permanenti della scuola presso l'Ufficio "beni mobili ed economato", incarico che ha ricoperto fino al termine della sua lunga carriera in qualità di responsabile. Nello specifico è stato consegnatario dei beni mobili dal 2003 ricoprendo? incarichi di Membro e Segretario nelle varie Commissioni. β Figura di riferimento dell'Istituto di Formazione del Corpo, ha ricoperto ruoli di responsabile dell'addestramento e dell'istruzione degli allievi dei ruoli forestali e dei corsi di specializzazione e di avanzamento che si sono succeduti negli ultimi 40 anni presso la Scuola del C.F.S. Si è distinto nelle attività di protezione civile e soccorso in occasione delle numerose catastrofi naturali, tra le quali il terremoto dell'Irpinia, il terremoto dell'Abruzzo e le alluvioni di Piemonte e Lombardia. Ha inoltre partecipato ad attività di tutela e salvaguardia degli eco-sistemi nei servizi particolari presso le Isole Pontine, presso Reggio Calabria nell'operazione "Adorno" e nelle varie attività di servizio antincendio ove ha svolto anche il ruolo di coordinatore. In virtù della sua lunga esperienza, ha anche ricoperto il ruolo di responsabile del cerimoniere in occasione della commemorazione della "Strage di Capaci" e, presso il Quirinale, in occasione delle celebrazioni dell'anniversario di fondazione del corpo, l'incarico di responsabile consegnatario della compagnia d'onore. -tit\_org-

C R O N A C A

**Strade impraticabili a causa del maltempo***[Redazione]*

r Sono bastati due giorni di pioggia per mandare in tilt diverse strade di Sabaudia. Particolarmente critica la situazione nella zona di Molella e Palazzo, dove ieri mattina i volontari dell'Anc Sabaudia 147 - coordinati dal maresciallo Enzo Cestra - hanno effettuato un sopralluogo. Via Santa Maria de Mattias, a causa delle precipitazioni dell'ascorsera notte, è diventata impraticabile. Si è aperta una vera e propria voragine, segnalata in modo opportuno dalla protezione civile in attesa di un intervento risolutore. Ma di criticità se ne sono registrate anche in altre tre zone, compreso il lungomare e l'area di Molella. In particolare su via Nostra Signora di Fatima (incrocio via S. Gabriele Arcangelo), dove i tombini non sono riusciti a raccogliere tutta l'acqua piovana, causando anche allagamenti. -tit\_org-



## **Star del cinema come camerieri folla per un tavolo di solidarietà = Sisma , gli attori diventano camerieri**

[Flavia Scicchitano]

INIZIATIVA PER AMATRICE Star del cinema come camerieri folla per un tavolo di solidarietà a pagina 22 Alla Montecarlo da Mastandrea a Giallini, da Foglietta e Leo e Bova tutti in coda per l'iniziativa di solidarietà "Oggi servo Sisma, gli attori diventano camerieri Flavia Scicchitano Fuori oltre mille persone, coda su Corso Vittorio per 200 metri fino a S. Andrea della Valle. Le star col grembiule legato alla vita per servire ai tavoli, tra gli autografi e i selfie scattati dai propri fan. Nella storica pizzeria La Montecarlo, in vicolo Savelli, vicino a piazza Navona, ieri sera la cena organizzata a scopo benefico è stata stellata: attori e registi si sono trasformati in camerieri per una notte, per aiutare i territori colpiti dal terremoto che il 24 agosto scorso ha messo in ginocchio il centro Italia. Menù: pasta all'Amatriciana, ovviamente solidale, e birra. L'iniziativa, "Oggi servo io", ha visto come protagonisti Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Raoul Bova, Alessandro Gassmann, Claudio Amendola, Sabrina Impacciatore, e ancora Massimiliano Bruno, Elio Germano, Rolando Ravello, Anna Foglietta, Edoardo Gero (attivissimo nel turnover dei tavoli), il regista Paolo Sorrentino, Vinicio Marchioni e le note dell'Orchestra. Tra battute e sorrisi, le dodici star del cinema italiano si sono cimentate con la ristorazione, alternandosi con le comande tra la cucina e la sala sotto il flash di ammiratori e curiosi. Senza prenotazione, come in una sagra di paese, dalle 19 all'una il locale si è riempito di gente, tanti romani ma anche turisti, pronti ad assaggiare l'amatriciana dei vip. E a fare una coda di ore. Non era una finzione cinematografica: gli attori hanno servito veramente agli ospiti il piatto, a base di guanciale, pomodoro e pecorino, e una bibita a scelta, al costo fisso di 15 euro. I fondi raccolti saranno integralmente devoluti, a sostegno delle popolazioni e dei territori colpiti dal terremoto, all'associazione "Vico Badio" di Fonte del Campo di Accumoli, epicentro del sisma, scelta dalla stessa pizzeria. L'associazione si sta occupando del processo che porterà alla ricostruzione delle frazioni colpite dai crolli di quella notte. Il tutto per una serata di beneficenza reale che vale più di un premio oscar o di una standing ovation. riproduzione riservata NON È UN FILM Gli attori che hanno aderito all'iniziativa mentre servono ai tavoli -tit\_org- Star del cinema come camerieri folla per un tavolo di solidarietà - Sisma, gli attori diventano camerieri

## Case popolari, assurdo cronoprogramma

[Amedeo Esposito]

Case popolari, assurdo cronoprogramma LA I "diversamente ricchi" assegnatari o affittuari delle case popolari Ater o del Comune, hanno un cronoprogramma di ricostruzione delle loro abitazioni che si proietta dal 2018 al 2020. Tempo in cui potrà parlarsi dell'inizio della ricostruzione delle case distrutte dal terremoto entro cui trovavano "ricovero" non meno di cinquemila nuclei familiari, quasi tutti decentrati e delle frazioni. E questo spiega perché l'edilizia pubblica popolare non entra nel 90% dell'avvenuta ricostruzione delle proprietà private "estema" al centro storico, di cui è vanto del sindaco Cialente, ed anche della città. Del resto essa rappresenta INTERESSATI CINQUEMILA NUCLEI FAMILIARI QUASI TUTTI DECENTRATI E DELLE FRAZIONI la "parte ignorata" dell'edilizia cittadina perché, per essere "architettura spiacevole", non è mai entrata nell'ottica della ricostruzione della città, centro storico compreso. Sicché, gli assegnatari e gli affittuari Ater-Comune non saranno compresi per un bel pezzo tra coloro che vedranno il volto nuovo della città. Il loro essere "diversamente ricchi" non consente alcuna considerazione dei loro problemi esistenziali, anche perché buona parte degli interessati è ospitata nel Progetto Case, per la qualcosa- da circa due anni- sono stati chiamati a corrispondere un canone, sia pure irrisorio, e il pagamento del consumo di gas e luce, le cui bollette sono al centro della "rivolta" dei prescelti che non dimenticano di aver avuto quelle abitazioni, fomite anche di bottiglie di spumante, come..."grazioso dono". Ora che l'incanto si è spezzato, sempre i "diversamente poveri" sono stati inseriti nel programma infinito di cui si è detto. Prospettiva che ha preoccupato il vicepresidente della giunta regionale, Giovanni Lolli e il consigliere regionale Pierpaolo Pietrucci i quali, in questi giorni, si vanno muovendo entro "tavoli tecnici" e finanziari per tentare di anticipare in qualche maniera la disponibilità di 80 milioni di euro che dovrebbero essere concessi all'Ater. Finora però solo chimera! Sette anni dal terremoto inducono a sottolineare la gravità dell'inerzia del Comune e della Regione in questo specifico settore. Forse le case popolari, ove fossero ricostruite, sfregerebbero il nuovo volto che si va dando alla città. E se questo è, il cronoprogramma Ater dovrebbe imporre un ridisegno dei fabbricati. Amedeo Esposito Le case Ater in via Amiternum -tit\_org-

## **Conservatorio senza sede e senza il suo organo**

[Antonella Calcagni]

A breve saranno molti i contenitori culturali a disposizione della città, ma tutti di modeste dimensioni. Per tale ragione in occasione di grandi concerti e manifestazioni è necessario chiedere di poter fruire del grande auditorium della Scuola della guardia di Finanza di Coppito. La situazione è destinata a cambiare, promette il sindaco Cialente: Entro la fine dell'anno- ha annunciato- sarà posta la prima pietra del Teatro di Mario Cucinella, una struttura in legno lamellare che sarà ubicata nell'area di piazza d'Armi finanziata dal governo australiano. L'opera è inserita nel masterplan che contempla anche la realizzazione del parco urbano. Il teatro sarà il più grande della città potendo ospitare 800 persone. Sarà un poco più piccolo dell'auditorium della Guardia di Finanza. Dopo sette anni e con i soldi nel cassetto forse il dicembre 2016 sarà l'anno buono per l'inizio dei lavori. Intanto continuano a soffrire le isti tuzioni culturali: è il caso del conservatorio Casella dell'Aquila che vive un paradosso: da anni non può utilizzare il suo prezioso organo a causa di sedi inadeguate. Generazioni di musicisti si sono formate suonando il grande strumento ubicato nella chiesa di San Domenico prima del sisma. Un organo alto nove metri, meccanico a tré tastiere della ditta Fratelli Tamburini di Crema di proprietà del conservatorio Casella del capoluogo. Non sappiamo dove collocare un organo così grande- ha detto ieri il direttore Piermarini a margine di una conferenza stampa-. Non abbiamo sedi adeguate in quanto nel Musp non può essere collocato e neanche all'interno dell'auditorium di Shigeru Ban troppo basso. Dopo il sisma l'organo fu smontato dalla chiesa di San Domenico gravemente danneggiata dal terremoto e ora è ancora custodito nella caserma Pasquali-Campomizzi in attesa della sua nuova sistemazione. Del resto non si sa quando i restauri della chiesa di San Domenico saranno completati in ogni caso sembra che non potrà tornare nella disponibilità del Conservatorio in quanto destinata a ridiventare edificio di culto, secondo le ultime indiscrezioni confermate dal sindaco Cialente. Il Conservatorio dunque si trova da anni ospitato nel Musp di via Savini, po tendo fruire dell'auditorium realizzato dall'architetto giapponese Shigeru Ban. Locali temporanei e post sisma che tuttavia ospitano la prestigiosa istituzione da sette anni. Torna così alla carica il direttore Piermarini chiedendo una sede adeguata per il Conservatorio che fra mille difficoltà continua a dare lustro alla città. Il Musp è inadeguato per le esigenze del Casella, come ribadito dal direttore. Il sindaco tuttavia ha annunciato che il Conservatorio potrà avere una sede adeguata e definitiva all'interno del futuro campus degli studenti nell'excaserma Rossi. Antonella CalcagniRIPRODUZIONE RISERVATA CIALENTE ANNUNCIA L'AWIO DEI LAVORI PER UN TEATRO IN LEGNO LAMELLARE OA OTTOCENTO POSTI A PIAZZA D'ARMI L'organo di San Domenico -tit\_org-

## Rogo in palestra, l'ombra del racket

[Mirko Polissano]

Rogo in palestra, Fombra del racke >A Ostia il fuoco ha divorato un locale in via delle Antille >Le fiamme hanno incenerito anche un'auto e una moto Gli investigatori non hanno alcun dubbio: incendio doloso propagandosi alla parte inferiore di un terrazzo sovrastan L'ATTENTATO Si tinge di giallo l'incendio che nella notte tra domenica e ieri ha ridotto in cenere la palestra "Pianeta Fitness" di via delle Antille a Ostia. Sono troppe le circostanze che non tornano agli inquirenti che ipotizzano che dietro il rogo possa esserci la pista dolosa. La modalità e i precedenti inquietanti hanno tutto il sapore dell'intimidazione. Erano da poco passate le due, quando qualcuno ha creato l'ennesco che ha svegliato un intero condominio e ha distrutto, oltre ad alcune sale e all'attrezzatura dell'attività, anche uno scooter e una macchina in sosta proprio di fronte al locale. LA TITOLARE È accaduto mentre sul litorale si abbatteva un violento temporale e sicuramente il forte vento ha alimentato le fiamme, creando più danni del previsto. Forse, l'intenzione era solo quella di un avvertimento nei confronti dei gestori che comunque hanno ribadito di non aver ricevuto minacce. È dal 1996 che siamo aperti a Ostia - ha detto Maria Grazia Scarpati, la titolare - e non abbiamo mai avuto problemi. Eppure la scelta è stata ben precisa: colpire con la complicità del buio e delle pioggia battente. Due situazioni che allontanano gli occhi indiscreti dalle finestre. Il fuoco ha fuso le vetrine e ha avvolto due mezzi parcheggiati nelle vicinanze e di proprietà di una stessa persona. Si tratta di un volontario della protezione civile regionale, ascoltato anche lui dalle forze dell'ordine. I pompieri hanno impiegato più di un'ora per circoscrivere l'incendio e delimitare l'area da mettere in sicurezza. Già a partire da ieri mattina, però, le macerie ancora fumanti sono state rimosse. Il tempo necessario per permettere alla polizia scientifica, arrivata sul posto, di effettuare i rilievi. IL PRECEDENTE Sull'esito dei riscontri resta il massimo riserbo imposto dalle indagini in corso, ma c'è un episodio su cui si sta concentrando la polizia del commissariato di Ostia, Soltanto pochi giorni fa, infatti, qualcuno avrebbe cospirato la porta di ingresso della struttura di liquido infiammabile. Davanti alle saracinesche erano state rinvenute anche due bottiglie incendiarie. Un gesto che letto alla luce dell'incendio dell'altra notte rappresenta un chiaro segno della mala che non lascia dubbi di interpretazione. La titolare in quell'occasione ha anche avvertito le forze dell'ordine che dopo un sopralluogo hanno iniziato a tenere sotto controllo tutti i possibili movimenti sospetti in zona. Ci hanno detto - ha aggiunto uno dei responsabili della palestra- che poteva essere opera di uno stalker che si muove nel quartiere. L'idea di un piromane che si aggira tra le centra lissime strade di Ostia non sembra convincere molto gli agenti del Lido, diretti dalla dirigente Rossella Matarazzo. Più probabile, secondo il 113, che dietro il rogo possa esserci un giro di estorsioni. La zona dove è divampato il rogo, a due passi dalle vie dello shopping, è nota però anche per il racket delle abitazioni e dei negozi occupati abusivamente. All'angolo, a pochi metri di distanza c'è la sala slot dove l'ex commissario di polizia Antonio Franco copriva la presenza di un appartenente al clan Spada. Non ci sarebbero testimoni ad aver assistito all'ennesco del rogo. Neanche il custode del parcheggio posizionato proprio di fronte alla palestra e aperto anche di notte. L'uomo ha dichiarato alla polizia di non aver visto nulla poiché a quell'ora stava dormendo. Ora, saranno i filmati della videosorveglianza della banca e della farmacia situate nelle vicinanze ad essere acquisiti e dalle forze dell'ordine. Chi ha appiccato le fiamme potrebbe essere inchiodato da una delle telecamere a circuito chiuso che danno sulla strada. MirkoPolissano RIPRODUZIONE RISERVATA POCHI GIORNI FA UN AVERTIMENTO: DUE BOTTIGLIE MOLOTOV LASCIATE OAVANTI ALLA SARACI NESCA -tit\_org- Rogo in palestra,ombra del racket

## Isola Sacra, via i cassonetti dalle strade: al loro posto spuntano discariche abusive

[Umberto Serenelli]

ILHALCOSTUHE Via i cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti a Isola Sacra ma al loro posto c'è chi continua a gettare sacchetti dando vita a discariche abusive. Gli operatori ecologici dell'Ati hanno infatti rimossopiù punti i raccoglitori dell'immondizia dal momento che è scattato il porta a porta. Nelle postazioni però alcuni residenti, che non intendono differenziare, abbandonano i sacchetti nelle ore notturne, creando così grossi cumuli di rifiuti che emanano cattivi odori e dove banchettano cani, gatti e topi. Prosegue quindi il danno ambientale contro cui l'amministrazione è intervenuta affidando i controlli alle pattuglie della polizia locale che si sono però rivelati insufficienti. Anche se gli incivili sono una minoranza - dice Savino Capogna, residente a Isola Sacra - è forte il disagio nel vedere discariche lungo le principali arterie isolate e sentirne gli odori nauseabondi. Servirebbero maggiori controlli per sanzionare chi si comporta in modo irresponsabile. E' quindi fondamentale la presenza in strada degli "ispettori ambientali", per cercare di prevenire gli sporcaccioni. Sull'utilizzo dei 46 ispettori sottoposti a corso di formazione dal comune, circa tre mesi fa, c'è però un giallo. La Commissione Ambiente ha espresso perplessità sui ritardi circa la loro operatività - dice Roberto Cini, assessore all'Ambiente - per questo si sta indirizzando verso un bando aperto alle associazioni se in tempi brevi non saranno a disposizione per controllare il territorio. Il compito di gestire e rendere operativi gli ispettori è stato affidato al comando della polizia locale di Fiumicino. Per entrereservizio abbiamo già costituito l'Ats (Associazione temporanea sociale) - precisa Alfredo Diorio, a nome delle associazioni di protezione civile, carabinieri e pro-natura che formano il gruppo degli ispettori - ora è solo necessaria l'assicurazione di ispettori e veicoli, la divisa e un rimborso carburanti: il fondo di 50 mila euro è però nel capitolo di bilancio l'assessorato all'Ambiente. Umberto Serenelli I rifiuti abbandonati per strada -tit\_org-

**L'operazione****Da Roma ad Amatrice gli aiuti di Coldiretti***[Redazione]*

L'operazione Abbiamo appena consegnato il primo dei moduli abitativi destinati alle famiglie di agricoltori e allevatori che non hanno abbandonato le loro aziende, i loro allevamenti. Oggi è fondamentale assicurare la continuità produttiva. Così David Granieri, presidente della Coldiretti del Lazio, ha commentato la consegna del primo modulo abitativo agricolo all'azienda di Valeria Cavezzi di Roccapassa, frazione di Amatrice, che nel terremoto ha perso un figlio di 13 anni, oltre a casa e stalle. Le casette provvisorie, reperite grazie alla sinergia tra Coldiretti, le Regioni Lazio e Friuli e la Protezione Civile, saranno collocate nei piazzali delle aziende distrutte dal sisma, per consentire ai produttori di continuare ad accudire il bestiame. -tit\_org-

**PAURA A CERTALDO L'APPARECCHIO E' FORTUNATAMENTE CADUTO PRIMA DELL'INIZIO DEI GIOCHI**  
**Drone precipita durante le riprese del Calambur**

[S.p.]

PAURA A CERTALDO L'APPARECCHIO E FORTUNATAMENTE CADUTO PRIMA DELL'INIZIO DEI GIOCHI Drone precipita durante le riprese del Calambur HA SVOLAZZATO per una ventina di minuti. Poi è precipitato al suolo, cadendo nello spazio dove da lì a poco si sarebbero disputati i giochi della seconda edizione - vanno dalla pericolosità di un oggetto che vola sulla testa della gente e che può cadere - così è successo a Certaldo domenica pomeriggio - alla privacy di chi viene immissione di CalamburD>, alias il palio mortalato, fino al copyright di di Certaldo. Protagonista dell'intrusione a quanto pare non autorizzata, un drone finito da piazza Boccaccio nelle mani della Protezione civile prima e dei carabinieri poi. Innescando immane accertamenti. IL NOCCIOLO della questione, il primo da approfondire, è se quell'oggetto 'volante' sia o meno un giocattolo. Diversi infatti i provvedimenti che disciplinano l'impiego del drone professionale rispetto a quello 'da bambini'. Nel primo caso occhio innanzitutto ad avere le indispensabili autorizzazioni rilasciate dall'Enac, per esteso Ente nazionale per l'aviazione civile. Poi c'è da valutare tutta una serie di questioni che eventuali eventi filmati dall'alto. Con specifiche sanzioni pronte a scattare a norma di legge. Sanzioni penali e dunque inevitabili denunce. TUTTE QUESTIONI al vaglio dei carabinieri cui è stato consegnato il drone 'incriminato', secondo le prime verifiche classificabile come un giocattolo. Tuttavia dotato di un sistema di ripresa, non professionale, ma idoneo a riprendere la zona sorvolata. In questo caso, piazza Boccaccio domenica teatro di Calambur 2016. A quanto pare, U debutto del drone è avvenuto intorno alle 15.30 o giù di lì. E' stato avvistato mentre si muoveva nel cielo nei momenti in cui i rioni erano schierati in piazza e durante lo spettacolo degli sbandieratori. Un'apparizione culminata, dopo una ventina di minuti, con il crollo verticale. Le cause? Un guasto, la batteria scarica o forse la scarsa competenza da parte di chi lo stava guidando: difficile saperlo. QUEL che è certo è che per fortuna l'apparecchio è caduto in una zona in quel momento vuota: l'arena dei giochi. Peggio sarebbe stato se avesse colpito in testa qualcuno dei giocatori o degli spettatori: un oggetto sui 3-400 grammi di peso caduto da diversi metri di altezza e finito in testa a un malcapitato, tanto bene non fa. S.P. Un drone simile a quello caduto domenica pomeriggio a Certaldo: sull'episodio stanno facendo accertamenti i militari dell'Arma -tit\_org-

LA CURIOSITÀ IERI LA MAXI-ESERCITAZIONE

**A lezione di sopravvivenza nelle scuole superiori Come fuggire al terremoto***[Irene Puccioni]*

LA CURIOSITÀ IERI LA MAXI-ESERCITAZIONE CHI SI TROVAVA in aula si è subito infilato sotto il banco. Gli altri hanno trovato riparo vicino a qualche elemento portante dell'edificio: un pilastro, un muro solido, un architrave. Alle 11 di ieri mattina la scossa di terremoto, simulata con il suono prolungato della campanella, non ha colto impreparati gli studenti delle scuole superiori di Empoli e della Valdelsa. L'Enriques di Castelfiorentino, ad esempio, è stato evacuato in due minuti e mezzo: 1.350 alunni (67 classi in totale) insieme ad altre circa 120 persone tra insegnanti e personale Ata hanno abbandonato l'edificio defluendo dalle varie uscite di sicurezza verso i punti di raccolta all'esterno dell'edificio. La prima prova di evacuazione dell'anno all'istituto valdelsano è andata bene. Ci sono delle procedure ancora da mettere a punto - spiega il professor Daniele Mangini, responsabile interno del piano di sicurezza insieme al collega Maurizio Zeni - ma in generale la prova è stata positiva. Del resto tutti gli studenti, fin dal primo giorno di scuola, erano stati istruiti sulle procedure da mettere in atto in caso di terremoto e a ognuno di loro era stato illustrato il piano di emergenza: Ai ragazzi faccio sempre questo esempio: la Casa dello studente nel terremoto de L'Aquila non crollò alla prima scossa, ma alla seconda, diventando una trappola mortale perché molti giovani rientrarono per riprendere le loro cose. Alla simulazione all'Enriques hanno partecipato anche quattro volontari della Protezione civile di Castelfiorentino, che hanno contribuito a stilare il report finale individuando le criticità durante l'evacuazione al fine di perfezionare la procedura. Si è trattata della prima di una serie di prove che ripeteremo nel corso dell'anno - annuncia Mangini -. Ne faremo altre simulando il rischio inondazione o altre emergenze con ricerca di dispersi. Perché una scuola più sicura passa anche dall'insegnamento dei buoni comportamenti da adottare in caso di emergenza. Irene Puccioni: Una scuola più sicura passa anche dall'insegnamento dei buoni comportamenti da seguire nell'emergenza L'esercitazione di ieri in una classe dell' Enriques fFoto Ganni Nuca) -tit\_org-



## **Nuova vita per la primaria di Stabbia `Sicurezza a scuola la nostra priorità`**

*Il sindaco Rossetti: rispettati gli impegni presi dopo la tempesta 2014*

[Samanta Panelli]

- Lid JJ Nuova vita per la primana di Stabbio 'Sicurezza a scuola la nostra priorità' Ð sindaco Rossetti: rispettati gli impegni presi dopo la tempesta 20DEFINIRE il progetto della scuola dell'infanzia e della primaria del capoluogo e reperire finanziamenti. Ecco gli obiettivi imminenti, in chiave scuola, dell'amministrazione comunale di Cerreto Guidi. Lo ha spiegato il sindaco Simona Rossetti, cogliendo al volo l'occasione dell'inizio della scuola. Considerando le poche entrate dagli oneri di urbanizzazione che stiamo dirottando su manutenzioni ordinarie e straordinarie nelle scuole - ha spiegato - gli impegni importanti sono definizione del progetto e ricerca di fondi. E' già stato confermato dalla Regione un finanziamento di 400mila euro. Sul fronte Comune, su istruzione e diritto allo studio, l'impegno economico in bilancio è di 1.234.000 euro così come 1.385.000 è per il potenziamento dei servizi socio sanitari e socio assistenziali e il sostegno delle persone fragili e disagiate. Tornando sui banchi, ieri si è tenuta l'inaugurazione del nuovo tetto e dell'aula verde della primaria di Stabbia. Un taglio del nastro voluto nell'anniversario della tremenda bufera che il 14 settembre 2014 fece danni ingentissimi su tutto il territorio. Abbiamo sempre sostenuto - commenta il sindaco - che investire su scuole e sicurezza dei ragazzi fosse uno dei nostri impegni. I lavori effettuati ne sono la conseguenza, avendo consapevolezza di come questo sforzo debba proseguire agendo sull'esistente e proseguendo nel cammino intrapreso per la realizzazione della nuova scuola. Venendo a quanto fatto in estate per un budget da 200mila euro, la tappa principale è stata proprio la primaria "Collodi" di Stabbia, con il rifacimento della copertura. I lavori, fa sapere il Comune, sono stati conclusi rispettando il cronoprogramma e permettendo ai ragazzi il regolare inizio delle lezioni. Gli interventi hanno dato soluzione alle infiltrazioni di acqua con la realizzazione della contro copertura con pannelli isolanti per assicurare anche una migliore coibentazione termica dell'edificio. All'interno sono stati eseguiti ripristini di intonaci e imbiancature. Inoltre, è stato realizzato il risanamento del cemento fàccia a vista e realizzata l'imbiancatura esterna dell'intero edificio. Novità anche nel giardino retrostante con la realizzazione di una pavimentazione in erba sintetica e l'installazione di un'aula verde che permette agli alunni di trascorrere ore didattiche fuori dall'edificio in una zona protetta dal sole. Questa soluzione - ha affermato l'assessore ai lavori pubblici, Serena Buri - era stata concordata con gli insegnanti mesi fa e permette anche di risolvere il problema, lamentato più volte, di non far arrivare, nelle aule, terra e polvere. Un intervento necessario e pure frutto della solidarietà. Per queste opere - ha sottolineato Buri - sono stati utilizzati pure i contributi del conto corrente aperto dopo il 19 settembre 2014, per risistemare l'area completamente da rifare dopo l'uragano. Samanta Panelli IL Per le manutenzioni ordinarie e straordinarie sono stati spesi circa 200mila euro Taglio del nastro col sindaco Simona Rossetti e il delegato per la protezione civile dell'Unione Paolo Masetti -tit\_org- Nuova vita per la primaria di Stabbia Sicurezza a scuola la nostra priorità

**L'INTERVENTO DURO ATTACCO DI BANI (CISL)****Rischio idraulico, solo tanti proclami E il territorio soffre***[Redazione]*

L'INTERVENTO DURO ATTACCO DI BANI (CISL) ALLE PORTE con la stagione delle piogge, in un periodo storico in cui queste si manifestano non di rado sotto forma di bombe d'acqua, il modus operandi delle istituzioni mostra il fianco. E i rischi restano. L'atto d'accusa, diretto e durissimo, è del segretario generale Cisl Toscana Nord Massimo Bani che mène nel mirino cantieri piccoli, sganciati da una visione di insieme del territorio, e priorità non riconosciute come tali da parte degli enti. Ci sono (cattivi) esempi: uno di questi è la strada provinciale verso Casteinuovo, l'altro sono gli episodi che hanno colpito le zone di Ponte San Pietro e, in generale, la Lucchesia. Non siamo un satellite sbottonato dalla realtà - sottolinea Bani -. Guardian da vicino gli ultimi episodi causati dal dissesto idrogeologico e alluvioni avvenuti in Molise, Liguria, Roma. E inquietante la puntualità con cui le forti piogge causano danni sul territorio colpendo aree cui queste criticità sono ben note da decenni. I nostri territori, nonostante i proclami delle istituzioni, non sono stati oggetto di una reale messa in sicurezza. Si è proceduto a toppe, creando tanti piccoli lotti di lavori con appalti diversi e una tempistica non omogenea. SI TRATTA - spiega il segretario - di piccoli cantieri difficili da controllare con lavori disgiunti. Basta vedere quanti anni ci sono voluti per mettere in sicurezza la provinciale che porta a Casteinuovo dove si sono susseguiti diversi lavori di consolidamento senza risolvere il problema. La Piana alla minima piena rischia di vedere i fossi allagare le zone abitate, per non parlare delle aree di Ponte S. Pietro. I disagi e pericoli a cui sono esposti i cittadini sono gli stessi che gravano su aziende e sui lavoratori, rischiando di andare a colpire industrie che già stanno soffrendo per la crisi causata dalla congiuntura economica. E questo va evitato. Non possiamo sempre aspettare gli eventi per piangere le disgrazie ma devo essere prevenuti, le istituzioni devono porsi questi problemi con assoluta priorità, il territorio deve essere messo in sicurezza. SI E' PROCEDUTO per 'toppe', ma la reale messa in sicurezza è lontana. Le disgrazie non vanno piante, ma prevenute MALTEMPO Interventi durante un'alluvione; nel riquadro. Massimo Bani -tit\_org-

## **Croce d'oro Cena benefica per Amatrice**

*Via Niccoli*

*[Redazione]*

Croce d'oro Cena benefica per Amatrice Via Niccoli GIOVEDÌ alle 20 cena organizzata dal gruppo Facebook Sei di Prato se insieme alla Croce d'oro. L'iniziativa prevede una cena a base di amatriciana per sostenere le popolazioni colpite dal sisma. Saranno presenti anche i volontari della protezione civile che racconteranno la loro esperienza a Amatrice. Per info e prenotazioni: 3351617540. -tit\_org- Croceoro Cena benefica per Amatrice

## Assisi - L'affetto del Pontefice per Assisi E l'emozione del sindaco Proietti

[Redazione]

L'affetto del Pontefice per Assisi E l'emozione del sindaco Proietti " la seconda visita del Papa nella città serafica in soli due mesi - ASSISI - LA NOSTRA città passerà alla storia per aver ricevuto Papa Francesco ben due volte in due mesi. E' quanto afferma il sindaco di Assisi, Stefania Proietti, che questa mattina accoglierà il Santo Padre al suo atterraggio al campo sportivo 'Migaghelli' di Santa Maria degli Angeli. E' un'emozione indescrivibile, commenta Proietti, che nella mente ha ancora vivo il ricordo dell'ultima visita di Bergoglio, quella del 4 agosto. SARÀ un'accoglienza semplice, in perfetto stile francescano, quella riservata al Pontefice, che torna nella città seranea per incontrare i leader religiosi, politici e sociali di tutto il mondo. Ma cosa significa essere sindaco di una città che ospita la Giornata mondiale di preghiera per la pace? Per me che sono cattolica - spiega Proietti - è un segno provvidenziale, una sorta di miracolo. Trent'anni fa, quando si tenne il primo storico incontro, ero una bambina e lo seguivo dai banchi di scuola. Adesso invece rappresento tutta la comunità. E ancora: Signifi ca anche avere tanti pensieri e lavorare sul campo giorno e notte, precisa il sindaco, che è al vertice della protezione civile locale. Proietti non nasconde i benefici che rincontro interreligioso porta alla città del Poverello: Questo evento rappresenta una grande opportunità per Assisi, dove sono attese migliaia di persone. E' una ventata di positività dopo gli allarmi legati al recente terremoto che hanno inciso negativamente sulle presenze. Che Papa Francesco abbia a cuore questo luogo non è una novità: è scritto nero su bianco. NEI GIORNI scorsi, infatti, sulla scrivania del sindaco Proietti è arrivata una lettera firmata proprio da Bergoglio, nella quale il Santo Padre benedice Assisi, i suoi abitanti e tutta la macchina amministrativa. Ho apprezzato - scrive il Pontefice nella missiva, rivolgendosi al sindaco - lo spirito di servizio con cui lei si dedica al governo della cosa pubblica, come pure lo sforzo di testimoniare con serenità e atteggiamento propositivo i valori del Vangelo e la dottrina sociale della Chiesa, in armonia con le diverse sensibilità culturali. La collaborazione tra la città e la Diocesi di Assisi, nel solco degli insegnamenti di San Francesco, rappresenta un percorso positivo destinato a produrre frutti di bene, in vista di una società sempre più accogliente, fraterna e a misura d'uomo. Papa Francesco ricorda inoltre la necessità di tutelare le fasce più deboli della popolazione con gesti concreti di condivisione e solidarietà, esprimendo ammirazione per i progetti su cui il Comune sta lavorando. Il Santo Padre ha accolto l'invito di Assisi ad essere sua alleata per la custodia del Creato, per i poveri e per la pace, conclude Proietti. DAL La collaborazione con la Diocesi è destinata a produrre frutti di bene TRA ENTUSIASMO E RESPONSABILITÀ SONO CATTOLICA E LA VISITA DEL PAPA PER ME E' UN SEGNO PROWIDENZIALE. LA CITTÀ DI ASSISI PASSERÀ ALLA STORIA LÀ GRANDE FORZA DELLA PREGHIERA GLI INCONTRI DI QUESTI GIORNI VOGLIONO PROPORRE LA FORZA DELLA PREGHIERA DAVANTI AL FRAGORE PREPOTENTE DELLE ARMI ottobre 2013 E' la prima visita ufficiale di Papa Francesco nella città del Poverello, del quale, per mutuarne l'esempio e l'amore per Cristo, ha preso il nome L'ABBRACCIO Il sindaco Stefania Proietti saluta Papa Francesco nella Porziuncola agosto 2016 In una giornata caldissima, il Pontefice torna a Santa Maria degli Angeli in occasione dell'VIII centenario della festa del Perdono 20 settembre 2016 La visita di oggi di Papa Bergoglio sancisce l'Appello Universale per la Pace nell'ambito del trentesimo anniversario degli incontri interreligiosi -tit\_org- Assisi -affetto del Pontefice per Assisi Eemozione del sindaco Proietti

## **Assisi - Protezione civile, Lunghi all'attacco Assisi ha un proprio Piano, lo attui**

*Polemica sulle risorse e la mancata nomina di un responsabile*

[Redazione]

Protezione civile, Lunghi all'attacco Assisi ha un proprio Piano, lo attui) Polemica sulle risorse e la mancata nomina di un responsabile - ASSISI - IL COMUNE di Assisi ha un Piano di Protezione Civile, divenuto obbligatorio con una legge del 12 luglio 2012, che dovrebbe essere aggiornato, individuando un responsabile e dedicando una serie di risorse. Non è possibile continuare a gestire la Protezione Civile facendo riferimento al settore Polizia Urbana in situazioni di normalità ed in situazioni di crisi al Settore Lavori Pubblici. Occorre poi lavorare sui temi della prevenzione. Sono le richieste che Antonio Lunghi, consigliere di opposizione, avanza all'amministrazione Proietti in scia ai recenti drammatici eventi sismici e in attesa del Programma quinquennale del sindaco nel quale l'ex primo cittadino facente funzione auspica che questi temi trovino spazio e soluzioni. QUESTE SCELTE - aggiunge - comportano che tutte le azioni preventive da mettere in atto per gestire le emergenze risultano in secondo piano rispetto all'opera utilissima di supporto che i Volontari svolgono per la gestione delle manifestazioni che proprio in Assisi rivestono un ruolo fondamentale. Secondo Lunghi occorre inoltre che venga gestito in maniera più appropriata il patrimonio immobiliare di proprietà del Comune. Risulta prioritario redigere una scheda per ciascun edificio in cui sono riportate una serie di informazioni relative alla sicurezza sismica, all'accessibilità, alla sostenibilità energetica ed altro ancora - dice Lunghi -. In questa ottica occorre ampliare l'organico dell'Ufficio Patrimonio recuperando personale tecnico da altri uffici e proporre un 'progetto obiettivo', che comprenda più soggetti, con una durata di due anni, che abbia come fine quello di redigere un quadro dettagliato della consistenza e delle caratteristiche del patrimonio immobiliare dell'ente. Spero che anche questo rientri fra i temi in agenda dell'amministrazione. UNA RIFLESSIONE, quella di Lunghi, che cade in un momento assai particolare per Assisi, per l'Umbria e il centro Italia. Da un lato, in questi giorni, con un evento internazionale che necessita di grande mobilitazione sul fronte operativo. C'è poi l'emergenza terremoto che, inevitabilmente, costringe a una mobilitazione straordinaria; ambiti in cui una Protezione civile sempre più organizzata e più supportata può rappresentare un supporto fondamentale ed efficace per l'amministrazione municipale. STOP AI SURROGATI Non si può continuare a usare la Polizia Urbana o il settore Lavori Pubblici CRITICO Il consigliere di opposizione Antonio Lunghi -tit\_org- Assisi - Protezione civile, Lunghi all'attacco Assisi ha un proprio Piano, lo attui

## **Foligno - Dopo-terremoto La domanda di accesso ai fondi**

[Redazione]

Dopo-terremoto La domanda di accesso ai fondi Foligno VA PRESENTATA solo allo Sportello Unico Integrato il modello per la richiesta di contributo per l'autonoma sistemazione previsto dalla Protezione Civile in favore della popolazione colpita dal sisma del 24 agosto. Il modello di domanda è a disposizione allo Sportello Unico Integrato. - tit\_org-

## **Allarme Diaz crepe sull'asfalto = Crepe sul lungarno Diaz dilatazione dell'asfalto nessun pericolo staticità**

[Ernesto Ferrara]

IL LUNGARNO Allarme Diaz crepe sull'asfalto CREPE sull'asfalto del lungarno Diaz, sulla riva opposta rispetto al lungarno Torrigiani collassato a maggio scorso. Si sono aperte nella notte tra domenica e lunedì e già ieri il consigliere comunale di Sinistra Italiana Tommaso Grassi denuncia il fatto, corredando l'allarme con foto, immediatamente finite anche sui social network. Immediati i sopralluoghi sul posto: Nessun rischio di stabilità, assicura il Comune.

FERRARA A PAGINA VII DL CASO IL C'È Crepe sul lungarno Diaz dilatazione dell'asfalto nessun pericolo staticità ERNESTO FERRARA CREPE sull'asfalto del lungarno Diaz, sulla riva opposta rispetto al lungarno Torrigiani collassato a maggio scorso. Si sono aperte verosimilmente nella notte tra domenica e lunedì scorsi e già nella mattinata di ieri è il consigliere comunale di Sinistra Italiana Tommaso Grassi a denunciarlo: A Firenze, in lungarno Diaz, succede che tre larghe fessure perpendicolari alla sede stradale si siano aperte nel manto stradale. E non appaiono affatto superficiali. Un "alert" corredato di foto, immediatamente finite anche sui social network, che scatena agitazione in Palazzo Vecchio. E diversi sopralluoghi sul posto: Protezione Civile, vigili urbani, tecnici della mobilità. Genio Civile della Regione Toscana, Università di Firenze, vigili del fuoco. Per arrivare a una conclusione: Nessun rischio di stabilità per il lungarno, dice Palazzo Vecchio. E nessun problema geologico, come spiega il geologo Nicola Gasagli, lo scienziato dell'ateneo fiorentino che fu incaricato dalla Protezione Civile nazionale di seguire passo passo la Costa Concordia e da maggio sta monitorando tutti i movimenti dell'altra sponda dopo la frana che ha portato giù con sé il lungarno Torrigiani provocando una figuracela internazionale alla città. Perché quelle crepe? Gli uffici comunali nel pomeriggio di ieri spiegano che la crepa è presente da tempo. Si tratta di una fessurazione dell'asfalto perpendicolare alla strada e non passante sul marciapiede e sul muro, che non risultano interessati dalla lesione. In Consiglio comunale l'assessore alla mobilità Stefano Giorgetti spiega che non ci dovrebbe essere nessun rischio, visto che la lesione non è parallela alla sponda ma trasversale. Se la cesura fosse corsa costeggiando il marciapiede lato Camera di Commercio o anche lato Arno, sarebbe quello sì stato un bel guaio: avrebbe significato la presenza di un movimento di frana della sponda o dell'altro lato della strada. Questo il ragionamento di Giorgetti, convinto che si tratti di una semplice dilatazione dell'asfalto. Perché? Secondo Gasagli c'è qualche problema al sottofondo stradale. Che incidano anche le vibrazioni del traffico? Sta di fatto, spiega il geologo, che su quel tratto di lungarno Diaz almeno dal 2008 sono mappate fessurazioni di quel tipo. E ce ne sarebbero almeno 15, simili o più piccole rispetto alle 3 scovate da Grassi, che ha anche ricevuto un richiamo dal sindaco Nardella a non cercare allarmismo a tutti i costi. Il consigliere ha tenuto a precisare: Nessun allarmismo o strumentalizzazione. Abbiamo voluto chiedere conto della situazione e degli eventuali rischi e infatti abbiamo presentato una interrogazione urgente. Intanto dall'altra parte dell'Arno il cantiere Torrigiani procede: Messa in sicurezza finita già forse per metà ottobre, dice Nardella. Il 4 novembre per i 50 anni dell'alluvione ci sarà anche il Capo dello Stato Sergio Mattarella. L'allarme lanciato dal consigliere Grassi che ha fotografato una profonda spaccatura: ce ne sono quindici LA DENUNCIA Il consigliere di Sinistra Italiana Tommaso Grassi posta su Facebook la foto di una grossa crepa sul lungarno Diaz. Palazzo Vecchio rassicura: nessun collegamento con Torrigiani -tit\_org- Allarme Diaz crepe sull'asfalto - Crepe sul lungarno Diaz dilatazione dell'asfalto nessun pericolo staticità

I segni del sisma sull'Arengo

## **Pinacoteca, chiusura forzata Ko anche gli uffici del sindaco = La Pinacoteca resta chiusa E anche il sindaco trasloca**

[Daniele Luzi]

I segni del sisma sull'Arengo Pinacoteca, chiusura forzata Ko anche gli uffici del sindaco Servizio A pagina 2 La Pinacoteca resta chiusa E anche il sindaco trasloca Dami alV Arengo: restyling da subito fino a venerdì IL TERREMOTO continua a dare qualche grattacapo e, dopo aver costretto al trasloco alcuni uffici comunali di palazzo Arengo, obbliga anche la segreteria del sindaco a sloggiare. Come se non bastasse, chiusura forzata anche per la Pinacoteca, che fino al termine degli interventi non potrà accogliere turisti e visitatori: l'obiettivo è realizzare la messa in sicurezza entro venerdì. Il Comune in questi giorni ha sollecitato le verifiche Aedes (agibilità e danno nell'emergenza sismica) sugli immobili pubblici per compilare la pratica per l'assicurazione che l'amministrazione ha in tasca e che 'copre' anche i danni derivanti dal sisma: con le certificazioni Aedes in mano, si potranno poi produrre le dovute richieste all'assicurazione. Quindi anche palazzo Arengo è finito sotto la lente dei tecnici e l'esito delle verifiche non è stato tutto rose e fiori: nello specifico. Pinacoteca e uffici del sindaco (rispettivamente al piano di mezzo e all'ultimo) hanno fatto rilevare alcuni problemi. C'è una lesione sulla parte sommitale di una colonna tra i due piani, poi nella sala della Vittoria è stata riscontrato un problema alla copertura e infine al piano terra (di fronte alla sala dei gruppi consiliari) c'è stata la caduta di alcuni detriti. TRÉ PROBLEMI da risolvere, tanto che l'amministrazione dovrà provvedere alla messa in sicurezza con cerchiature e tiranti per quanto riguarda la colonna, alla riparazione della copertura del salone della Pinacoteca e alla sistemazione della canna fumaria, che ha prodotto la caduta di materiale in un ufficio al pianterreno. In tutto questo la scala d'accesso è stata interdetta nella sua interezza, con la conseguenza che la Pinacoteca dovrà restare chiusa fino all'esecuzione degli interventi: tra giovedì MOMENTO NO Ancora problemi all'Arengo dopo il terremoto del 24 agosto: previsti interventi nei prossimi giorni e venerdì dovrebbe essere tutto sistemato. Intanto gli uffici del sindaco (quelli all'ultimo piano) sono stati trasferiti già nella mattinata di ieri a palazzo dei Capitani. Un ulteriore provvedimento dopo che nelle scorse settimane diversi uffici comunali erano stati costretti al trasloco, con alcuni servizi che erano stati dirottati proprio a palazzo dei Capitani. Che a sua volta è stato oggetto di un consolidamento della torre civica, questa ferita dal terremoto del 24 agosto. Daniele Luzi -tit\_org- Pinacoteca, chiusura forzata Ko anche gli uffici del sindaco - La Pinacoteca resta chiusa E anche il sindaco trasloca



## Siete già in ritardo

[Roberto Fiaccarini]

IL PUNTO SIETE GIÀ IN RITARDO di ROBERTO FIACCARINIA prossima | settimana vi vcomunicheremo il d-day per la chiusura delle tendopoli. Parole di Vasco Åããäĩ, il commissario per la ricostruzione. Con un piccolo particolare: le ha dette il 4 settembre, 16 giorni fa. Tanti, troppi per chi dal 24 agosto non ha più una casa. D'altronde lo sa bene e lo ha sottolineato anche il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio: Vivere adesso nelle tende non è possibile. Solo che lo ha detto il 5 settembre, 15 giorni fa. E ieri è stata la volta del governatore marchigiano Luca Ceriscioli: Entro questa settimana daremo una sistemazione provvisoria nelle strutture disponibili alle persone attualmente in tenda. Probabilmente, purtroppo, non sarà così, almeno per una parte degli sfollati che si trovano nel campo di Borgo di Arquata. 11 rischio è che si debba attendere ancora, proprio mentre il freddo sta mandando definitivamente in archivio l'estate. Sempre a proposito di tempi, non è ancora chiaro il motivo per cui sarà necessario attendere sette mesi - che sembrano un periodo infinito - per far arrivare le casette. Ma almeno, nell'attesa gli sfollati avranno un tetto, che sia di un albergo o di una casa presa in affitto. Purché i vari commissari, capi e governatori la smettano di annunciare e vadano avanti con i fatti. -tit\_org-

## Provincia, i dati degli istituti presto online Resoconto completo al termine dei cantieri

[Redazione]

DOPO LA POLEMICA sulla pubblicazione dei risultati delle verifiche, il presidente della Provincia D'Erasmus ha risposto: Ci sono dei lavori in fase di completamento e quindi entro la settimana, quando questi termineranno, metteremo tutto online: prima di pubblicare gli atti vogliamo completare tutti gli interventi sugli undici cantieri. Perché le schede della Protezione Civile danno una prima lettura, poi c'è la fase dei lavori e a seguito la chiusura di questo primo stralcio: allora daremo un'analisi che andrà oltre la semplice scheda. Adesso faremo conoscere tutto il percorso - ha aggiunto la consigiera Valentina Bellini - e daremo conto dell'azione che abbiamo messo in campo. Faremo partecipi i cittadini dei lavori fatti in base ai risultati delle schede. -tit\_org-

## **Scuole, il 'Licini' osservato speciale I lavori? Devono essere sostanziali**

*Tutti sui banchi. E al liceo artistico i genitori chiedono garanzie*

[Lorenza Cappelli]

Scuole, il 'Licini' osservato speciale I lavori? Devono essere sostanziali Tutti sui banchi. E al liceo artistico i genitori chiedono garanzie di LORENZA CAPPELLI PRIMA CAMPANELLA all'insegna di una apparente normalità quella che ieri mattina, alle 8 in punto, ha ricordato agli studenti ascolani che, sebbene in ritardo di quattro giorni e sebbene la terra continui a tremare, l'anno scolastico 2016/2017 è doverosamente iniziato anche per loro. E se per qualcuno, soprattutto i più grandi delle superiori, il ritorno sui banchi è avvenuto tra i cantieri (in spazi diversi da quelli in cui si svolgono le attività didattiche), per i più piccoli dall'infanzia alla secondaria di primo grado non è stato così. Rientrano tra i primi anche i quasi 500 studenti del 'sorvegliato speciale' liceo artistico 'Licini' dove, ieri mattina, gli operai della ditta Caioni di Appignano erano presenti al secondo e al terzo piano per completare i lavori di messa in sicurezza che si sono resi necessari dopo il terremoto. Sistemati al piano interrato e al piano terra, invece, tutti i ragazzi dalla prima alla quinta. OGNI CLASSE ha la sua aula ci tiene a precisare la dirigente Nadia Latini che alle 9 ha parlato a tutte le 'matricole' invitando anche i genitori presenti ad ascoltare le sue parole -. Io credo che questo allarmismo diffuso sia stato sedato. Io agli atti ho la relazione con cui si dice che la scuola è agibile con provvedimento. Sarà mia premura far avere anche al sindaco Castelli, se ancora non ne è in possesso, questa scheda tecnica. Tranquilla, ma comunque vigile, la rappresentante d'istituto dei genitori Sara Paolini. La nostra preoccupazione - dice - è sull'agibilità della scuola. Preoccupazione che poi, questa mattina (ieri mattina ndr), è stata attenuata dalle parole della preside. A noi interessa, però, che questi interventi che stanno facendo eseguire siano sostanziali e non superficiali. Preghiamo la Provincia di far sì che i lavori siano tali da tranquillizzare anche per il futuro. Il fatto che un edificio così moderno sia stato dichiarato inizialmente inagibile non ci fa stare proprio tranquilli. Sappiamo che l'adeguamento sismico non è possibile, anche se sarebbe auspicabile, ma almeno che venga garantito un miglioramento sismico consistente. Chiediamo, comunque, che venga tutto formalizzato nel corso del primo consiglio di istituto indetto per la prossima settimana. TRADIZIONALE tour nelle scuole, ieri mattina, del sindaco Guido Castelli e dell'assessore alla pubblica istruzione, Massimiliano Brugni. Le scuole sono state sempre al centro dei miei sei anni di attività amministrativa - dice il primo cittadino -. Dopo il terremoto avevamo l'assoluto imperativo di garantire con certezza ai nostri studenti le stesse condizioni di sicurezza precedenti il 24 agosto e se possibile anche migliori. Abbiamo visto animi sereni e genitori che hanno allentato la legittima tensione dei giorni del post sisma. I tecnici della protezione civile hanno certificato e documentato a più riprese piena agibilità dei nostri plessi. IL MESSAGGIO DEL VESCOVO D'ERCOLE AGLI STUDENTI: DESIDERO ESORTARVI AD AMARE LA SCUOLA, CHE È SEGNO DI SPERANZA PER TUTTI NOI LA L'edificio è agibile con provvedimento. Ho l'atto, lo manderò anche al sindaco DANNI PER ORA INSUPERABILI TRA LE SCUOLE PUBBLICHE, PORTE CHIUSE AL COMPLESSO DI SAN DOMENICO, COMPRESO IL LICEO TREBBIANI LE RASSICURAZIONI DI CASTELLI TOUR TRA I BANCHI DEL SINDACO: TUTTE LE SCUOLE IN CUI È RIPRESA L'ATTIVITÀ SONO PERFETTAMENTE AGIBILI -tit\_org- Scuole, il Licini osservato speciale I lavori? Devono essere sostanziali

**ACCOGLIENZA ALL'ITI I RAGAZZI DEL TREBBIANI****Il Fermi ospita 'Scienze umanistiche' Cantiere aperto all'Ipsia***[Massimiliano Mariotti]*

I RAGAZZI DEL TREBBIANI Il Fermi ospita 'Scienze umanistiche' Cantiere aperto all'Ipsia IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA è sempre una festa per noi. Sinceramente non vedevamo l'ora di tornare tutti tra i banchi di scuola. Parole di Patrizia Palanca, preside dell'istituto tecnico industriale 'Enrico Fermi'. Purtroppo anche noi abbiamo dovuto fare i conti con alcune situazioni post terremoto. Fortunatamente non abbiamo subito danni alle strutture. Qui ci sono vari ragazzi che vengono proprio da Amatrice, Accumoli e Grisciano. Alcuni di loro purtroppo hanno perso membri della famiglia, la casa e anche la scuola. Il nostro dovere ora sarà quello di aiutarli a ricostruire l'ordinario. Per quanto mi riguarda quest'anno avrò maggiori responsabilità, visto che dovrò occuparmi anche degli istituti di Montegallo, Acquasanta e Arquata. L'istituto Enrico Fermi ha accolto anche gli studenti dell'indirizzo di scienze umanistiche dell'istituto 'Trebbiani'. A loro è stata riservata tutta l'ala ovest della struttura, con tanto di ingresso autonomo per far sì che alunni e professori ospitati si sentissero completamente indipendenti rispetto al resto dell'istituto. Tutto rientrato nella normalità anche all'Ipsia di Porta Romana. All'interno della scuola sono stati recintati in via precauzionale due lati del caratteristico porticato, quelli con le volte. Questo proprio per consentire di procedere con alcuni lavori di manutenzione che sono in via di ultimazione. Resta sempre inagibile l'ala est della scuola, che necessita di un intervento da alcuni anni. Lì le scosse hanno lievemente peggiorato le cose, ma comunque sia si sta procedendo a ripristinare lo stato complessivo dell'intera struttura. Massimiliano Mariotti ALL'USCITA Il portone riservato a "Scienze umanistiche" TRANSENNE Il porticato dell'Ipsia Sacconi -tit\_org- Il Fermi ospita Scienze umanistiche Cantiere aperto all'Ipsia

**SPORT VIA AL CAMPIONATO PER I GIOVANISSIMI****I piccoli giocatori tornano in campo Prima partita dopo la catastrofe***[M.p.]*

VIA AL CAMPIONATO PER I GIOVANISSIMI SUL CAMPO hanno perso per 5-3, ma la loro vittoria è stata quella di tornare a giocare a quasi un mese dal terribile terremoto che ha distrutto molte delle proprie abitazioni e che, a qualcuno di loro, ha portato via anche dei parenti. Per i piccoli calciatori dell'Arquata, infatti, quella di domenica scorsa resterà comunque una giornata da ricordare. La squadra dei Giovanissimi ha iniziato il suo campionato, disputando la prima partita ufficiale dopo il sisma del 24 agosto. Allenati da Christian Schicchi, figlio dell'ex calciatore bianconero Raffaele, i ragazzi di Arquata hanno perso per 5-3, appunto, contro la Cuprense, in una sfida che aveva un valore diverso da una normale partita di calcio. «È stato bello vedere i miei giocatori di nuovo in campo dopo questo periodo triste e complicato - ha spiegato il mister Schicchi -. La Cuprense è stata fantastica, perché dopo la partita ci ha ospitati anche a pranzo. Sono stati tutti molto gentili. Adesso pensiamo a divertirci in questo campionato, perché i risultati passano in secondo piano dopo una tragedia come quella che abbiamo vissuto ad Arquata. Ringrazio la società del Porta Romana, che ci metterà a disposizione il campo per gli allenamenti, e tutti coloro che ci sono vicini. Alla prima partita dell'Arquata, domenica scorsa, ha assistito anche l'assessore comunale allo sport Sandro Onesi, al quale la Cuprense ha consegnato una targa per mostrare tutta la propria vicinanza in un momento così drammatico.

m.p. -tit\_org-

## Arquata vuole rimettersi in piedi Della Valle ci dà speranza

*fabbrica in paese? L'ipotesi accende i commenti degli sfollati*

[M.p.]

Arquata vuole rimettersi in piedi Della Valle ci dà speranza Una fabbrica in paese? L'ipotesi accende i commenti degli sfollati LA VISITA di Diego Della Valle alla tendopoli di Borgo di Arquata, avvenuta domenica mattina, è stata sorprendente da diversi punti di vista. A cominciare dal fatto che mister Tod's ha manifestato al sindaco Aleandro Petrucci la volontà di aprire una fabbrica proprio nel paese piceno, assumendo giovani del posto per cercare, in questo modo, di ridare speranza alla popolazione gravemente colpita dal terremoto e di rilanciare l'economia arquatana. Della Valle è una persona per bene e se ha detto queste cose vuoi dire che le pensa veramente - ha confermato ieri mattina il vicesindaco Michele Franchi -. Sono convinto che questa fabbrica verrà aperta veramente sul nostro territorio, anche se si tratta di un progetto a lungo termine e non possiamo aspettarci che questo avvenga nel giro di pochi mesi. Anzi, immagino che ci vorrà qualche anno, ma le sue parole sono state molto importanti per il nostro paese. Siamo contenti che Della Valle abbia intenzione di investire ad Arquata. Dello stesso parere anche molti residenti arquatani. Aprire una fabbrica in questo territorio è una buonissima idea e speriamo che possa trasformarsi presto in un gesto concreto - ha spiegato Salvatore Ambrosi -. Arquata ha bisogno di ripartire e deve farlo al più presto. Io vivo in un garage, ma durante il giorno nú affaccio tra le tende e noto che la gente ha ancora tanta paura. Non possiamo accettare questa situazione. Bisogna guardare avanti con fiducia e ottimismo. DELLA VALLE ha speso delle bellissime parole per Arquata e ha manifestato il suo interesse ad aprire qui uno stabilimento industriale - ha proseguito Cannine Gabrielli -. E' un'idea bellissima, che speriamo possa trovare anche un'attuazione pratica. Ottimisti, al riguardo, anche Alfonso Lamberti e Marco Girardi: Arquata deve tornare ad essere un punto di riferimento per l'economia locale- hanno spiegato i due abitanti di Borgo -. Adesso è andato quasi tutto distrutto, ma per avere speranza nel futuro è opportuno che qualcuno torni ad investire su questo territorio e sarebbe bellissimo che a farlo possa essere Della Valle. Nel frattempo, almeno l'80 per cento delle abitazioni controllate a Borgo di Arquata sono state considerate inagibili. Ad annunciarlo sono stati gli esperti del consiglio nazionale degli ingegneri, che insieme ad altri tecnici stanno lavorando per conto del nucleo nazionale della protezione civile. SI TRATTA di molte decine di case private, lesionate del terremoto in maniera rilevante - hanno spiegato ieri gli ingegneri -. Non parliamo di inagibilità parziale o temporanea, ma completa. Solo per rilevare i danni ci vorranno dei mesi. E quindi anche per la ricostruzione i tempi non saranno brevi. Lo stesso team di tecnici del consiglio nazionale degli ingegneri ha effettuato verifiche agli edifici di altre località del territorio ascolano coinvolte dal sisma del 24 agosto. Nel paese di Montemonaco, ad esempio, a circa 15 chilometri a nord di Arquata, la situazione è molto meno grave: solo il 20 per cento delle case risulta inagibile. Quasi nessun danno, poi, è stato rilevato a Venarotta e negli altri comuni della provincia. m.p. I A Borgo, intanto, l'80 per cento delle case è risultato non agibile LE SCUOLE IN ARRIVO IL MINISTERO HA ANNUNCIATO L'ARRIVO DEI MODULI DESTINATI AGLI ALUNNI PER LA METÀ DI OTTOBRE DOMANI, GIOVEDÌ E POI IL 28 E IL 29 SETTEMBRE ARRIVERANNO GLI ESPERTI IN CAMPER AD ARQUATA PER AIUTARE I CONTRIBUENTI Cannine Gabrielli MISTER TOD'S Diego Della Valle ha visitato domenica Arquata e ha annunciato l'intenzione di portare lavoro nel paese terremotato Marco Girardi e Della Valle fa sognare Arquata. trued: urei sua fabbrica qui " Tfm ' s, L'ANNUNCIO Il servizio di ieri dedicato all'iniziativa di Della Valle -tit\_org-

## **Pieve di San Giovanni lesionata Transito vietato nel centro storico**

*Il terremoto del 24 agosto non ha risparmiato Appignano*

[Maria Grazia Lappa]

Heve di San Giovanni lesionata Transito vietato nel centro storia Il terremoto del 24 agosto non ha risparmiato Appignano - APPIGNANO SEGNI DI CEDIMENTO per l'antica Pieve di San Giovanni, nel centro storico di Appignano. Il terremoto del 24 agosto scorso ha lasciato profonde ferite anche nei paesi della Vallata, in particolar modo nel paese dei calanchi. Il centro storico di Appignano, che tra l'altro conta molte case disabitate e diroccate, ha subito un duro colpo. Dopo i sopralluoghi dei vigili del fuoco è stato interdetto al traffico il centro storico. Il sindaco Sarà Moreschini fa sapere che in seguito al sopralluogo dei vigili del fuoco sulk chiesa di San Giovanni Battista, in particolare sul campanile, è stata rilevata la presenza di una lesione e in via del tutto precauzionale è stato disposto il divieto temporaneo di utilizzo della chiesa e la chiusura al traffico veicolare della porzione di via Roma da civico 1 (di fronte alla chiesa di San Michele Arcangelo) fino all'intersezione con via Fabiani. Al momento - fa sapere in una nota il sindaco - nel centro storico potranno circolare solo mezzi che devono effettuare carico e scarico, i quali dovranno entrare ed uscire dall'inizio di via Roma (di fronte alla chiesa di San Michele Arcangelo). E' stato inoltre disposto di chiudere al traffico pedonale e veicolare nelle piazze Umberto I, Leopardi, la porzione di via Roma e di via Marconi antistanti le due piazze delimitando con idoneo transennamento il passaggio pedonale in adiacenza ai fabbricati. Il traffico proveniente da nord è stato convogliato in via Marconi all'interno del parcheggio pubblico, in attesa delle opere di messa in sicurezza della torre. VIA G. MASSIMO è ancora interdetta al traffico e lo sarà fino alla messa in sicurezza della torre di San Michele, i lavori dovrebbero iniziare in questi giorni. Sono numerosissime le chiese che durante il terremoto del 24 agosto hanno riportato seri danni, ma nel caso di Appignano le lesioni delle strutture rischiano di creare una paralisi del centro storico. I cittadini sono molto preoccupati e di conseguenza anche i commercianti che aggiungo che i lavori devono essere fatti in tutta fretta. Già di clienti ce ne sono pochi - dichiarano-, con la chiusura del centro il rischio è che molti scelgano di fare spesa altrove. Maria Grazia Lappa II CAMPANILE Le condizioni della torre campanaria preoccupano ed hanno indotto alla chiusura precauzionale del traffico veicolare - tit\_org-

## Monteprandone di nuovo sott'acqua

*Vigili del fuoco al lavoro nella notte. Stracci: Danno e beffa*

[Marcello Iezzi]

Monteprandone di nuovo sott'acqua. Vigili del fuoco al lavoro nella notte. Stracci: Danno e beffa CI RISIAMO. Dopo gli allagamenti della notte fra il 19 e il 20 maggio e l'ultimo episodio di lunedì notte 5 settembre appena trascorso, le solite vie di Centobuchi sono finite nuovamente sott'acqua con una raffica di allagamenti negli scantinati e garage. Questa volta al danno si è aggiunta la beffa - ha affennato il sindaco di Monteprandone Stefano Stracci perché proprio ieri mattina il Consorzio Idrico Interprovinciale del Piceno ha consegnato i lavori di raddoppio della fogna in via XXIV Maggio che rappresenta il primo step di un piano di lavori importanti anche nelle vie vicine, proprio per porre fine allo stillicidio degli allagamenti a ogni pioggia anche di media intensità. ANCHE l'altra notte, come avviene per ogni emergenza, il primo cittadino è stato in giro per le vie di Centobuchi a monitorare la situazione insieme al personale della protezione civile e poi dei vigili del fuoco. La pioggia è iniziata a cadere in maniera incessante intorno alle tre e subito è scattata l'allerta con il personale del comune in giro per il paese a tenere sotto controllo la situazione già poco prima delle quattro, quando l'acqua ha riempito le strade e poi gli scantinati in via dello Sport, via XXIV Maggio, via Amendola, via Giovanni XXIII, via Benedetto Croce, via degli Olendri e via dei Pini. Tra gli scantinati finiti sott'acqua anche quello dell'edificio che, ai piani superiori, ospita l'Asilo nido di Centobuchi che, a ogni modo, ha funzionato regolarmente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di San Benedetto con le idrovore per prosciugare diversi garage e scantinati nelle vie sopra citate. I POMPIERI li abbiamo chiamati verso le cinque - ha aggiunto il sindaco Stefano Stracci quando la situazione lungo le strade andava verso la normalizzazione ed era possibile valutare i punti dove dover intervenire per i prosciugamenti. I residenti delle zone colpite dagli allagamenti sono stanchi di queste situazioni che si ripetono con una certa frequenza anche più volte ogni anno, com'è accaduto nel 2016 per la terza volta in meno di cinque mesi. Ora la fiducia e la speranza degli abitanti delle zone più esposte è riposta nei lavori che Ciip eseguirà già dalle prossime ore a partire da via XXIV Maggio. Marcello Iezzi IN TILT Le piogge della notte tra domenica e lunedì hanno invaso interi quartieri di Monteprandone, rendendo le strade impraticabili. Un problema che si presenta sin troppo spesso nel paese della Vallata -tit\_org- Monteprandone di nuovo sott'acqua



## Anziana scomparsa, si cerca ancora

*Sant'Ilario: operazioni sospese nella notte, ma il cane molecolare ha fiutato una traccia*

[Redazione]

Anziana scomparsa, si cerca ancor Sant'Ilario: operazioni sospese nella notte, ma il cane molecolare ha fiutato una traccia SANT'ILARIO L'angoscia aumenta con il passare delle ore. Italia Nelli, la donna di 84 anni residente a Sant'Ilario, è svanita nel nulla. L'anziana non dà più notizie di sé da sabato pomeriggio. E il raggio di azione delle ricerche è destinato ad allargarsi, dopo che il cane molecolare dell'unità cinofila dei carabinieri di Firenze ha fiutato una probabile traccia nel versante sud del paese, fino all'imbocco della strada provinciale e comunque lontano da dove si è concentrata l'attenzione dei soccorritori fino ad oggi. Il secondo giorno di ricerche. Italia Nelli è scomparsa, probabilmente in un tratto di campagna appena fuori dall'abitato di Sant'Ilario. Per tutta la giornata di ieri il territorio della frazione campese è stato battuto palmo a palmo dalle forze dell'ordine e dai vigili del fuoco. Ma, nonostante lo sforzo collettivo, coordinato dalla vice prefettura dell'isola d'Elba, anche ieri sera si è arrivati alla sospensione delle operazioni senza alcun esito positivo. Per tutta la giornata, come già era accaduto domenica, vigili del fuoco, carabinieri, forestale e protezione civile, con l'aiuto di tanti cittadini della zona, hanno cercato la signora Nelli, fino all'arrivo dell'oscurità. Impegnate circa 35 persone. 1 vigili del fuoco hanno impiegato sul posto una unità di comando avanzato, con due unità Tas (topografia applicata al soccorso) e la squadra del distaccamento di Portoferraio insieme a due unità cinofile. È stato persino utilizzato un drone e un elicottero di base all'Elba, ma anche le perlustrazioni dall'alto non hanno dato l'esito sperato. La nuova traccia. I soccorritori hanno battuto la campagna intorno all'abitato di Sant'Ilario, dove la donna si inoltrava spesso per raccogliere la frutta. Non è chiaro quando la signora sia stata avvistata per l'ultima volta. Di certo sabato pomeriggio, intorno alle 15,30, ha percorso a piedi un sentiero di campagna con un carrello e un secchio per la raccolta della frutta, come dimostrerebbero le immagini di una telecamera acquisite dai carabinieri. Il carrello è stato ritrovato nel primo pomeriggio di domenica, mentre il secchio non è stato ritrovato. Ma alcuni testimoni hanno raccontato alle forze dell'ordine di aver visto Italia la domenica mattina. Proprio domenica mattina la signora avrebbe provato a chiamare i familiari con il cellulare, ma dal telefono non è stato emesso alcun suono. Il colpo di scena, tuttavia, è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri quando Giove, il cane molecolare dei carabinieri ha spostato l'attenzione dei soccorritori lontano dalla macchia, fin sotto il paese e all'imbocco della strada provinciale ai piedi di Sant'Ilario. Una pista che, in concreto, comporterà una variazione del raggio d'azione delle ricerche già da questa mattina e apre a diverse ipotesi (la donna potrebbe essersi allontanata rispetto al punto in cui è stato ritrovato il carrello per la raccolta della frutta). -tit\_org-

**- Terremoto: 3300 posti di lavoro a rischio in campagna - Meteo Web - - - -***[Redazione]*

Terremoto: 3300 posti di lavoro a rischio in campagna "Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti di pecore e bovini" A cura di Filomena Fotia 19 settembre 2016 - 09:54 [Tino-di-accumoli-19-640x427] La Presse/Mario Sabatini Sono 3.300 i posti di lavoro a rischio nelle campagne nei territori dei 17 comuni che hanno subito danni strutturali gravi si contraddistinguono per un'elevata densità di aziende agricole che sono oltre 7 ogni 100 abitanti, rispetto alla media nazionale di 2,7%. E quanto emerge dal primo bilancio dei danni elaborato dalla Coldiretti nelle campagne di Amatrice dove entro un mese dalle prime scosse di terremoto è stato consegnato il primo modulo abitativo agricolo all'azienda Cavezzi Valeria gravemente colpita dal sisma con la morte del figlio di 13 anni e la perdita di casa e stalla nella frazione di Roccapassa di Amatrice ed inaugurato nella frazione di Sommati la grande struttura della Coldiretti da utilizzare come maxicambusa per i mangimi necessari per garantire l'alimentazione degli animali durante l'inverno nelle aree del sisma. Tra mano d'opera familiare ed esterna, le campagne delle zone colpite sottolinea Coldiretti danno lavoro a migliaia di persone, contribuendo in modo importante all'economia di quei territori. Sotto il profilo dell'orientamento produttivo sottolinea la Coldiretti emerge che la percentuale maggiore di superficie agricola utilizzata è destinata a prati permanenti e pascoli (71,7% rispetto al 26,7% del dato nazionale) a conferma del deciso orientamento verso le attività di allevamento con 55.961 animali e il prevalere quasi ovunque delle pecore anche se i bovini sono presenti a Norcia, Cascia ed Amatrice. Le aziende agricole censite nell'area del cratere precisa la Coldiretti sono 1.894, di cui quasi il 35% (pari a 658 aziende) presenti nei territori perugini dell'Umbria, seguiti dalle Marche (582), dall'Abruzzo con 372 e dal Lazio con 282 aziende nel reatino delle quali 181 ad Amatrice, le più danneggiate. La maggior parte delle aziende sono di tipo familiare condotte direttamente dal coltivatore (91,9%) e sono strutturate in forme giuridiche prevalentemente individuali (88,2%) l'agriturismo tocca quota del 25% ed è particolarmente presente nei comuni dell'Umbria (33%), soprattutto a Norcia (50%) e a Preci (75%) mentre nelle Marche le quote principali sono a Montefortino (45,5%), Montegallo (50%) e Montemonaco (85,7%). Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti di pecore e bovini che occorre ora sostenere concretamente per non rassegnarsi all'abbandono e allo spopolamento ha affermato Roberto Moncalvo nel sottolineare la necessità che la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che in queste zone significa soprattutto cibo e turismo.

## - Firenze: il telescopio più grande della Toscana arriva nel Chianti - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Firenze: il telescopio più grande della Toscana arriva nel Chianti"Stiamo reperendo i fondi necessari alla messa in funzione del telescopio che accenderà i riflettori nazionali sull'Osservatorio" A cura di Monia Sangermano 19 settembre 2016 - 10:34 [terremoto-chianti-scuole-evacuuate-firenze-toscana-4] Da una collina del Chianti, sul crinale di Montecorboli (Firenze), astronomi, astrofisici e appassionati punteranno verso il cielo un occhio ancora più potente, tecnologicamente innovativo e sofisticato, per scoprire l'esistenza di nuove terre. E il TELESCOPIO più grande della Toscana che nella grande cupola chiantigiana, caratterizzata da un diametro di 7 metri, troverà casa a partire dalla primavera del 2017. Gli esopianeti diventeranno oggetto di studio dell'Osservatorio chiantigiano che investe sull'alta qualità del cielo di campagna per affermarsi come il più alto presidio e punto di riferimento italiano per la ricerca e la cultura scientifica specializzata sullo studio dei mondi extrasolari. Attraverso una collaborazione avviata con l'Osservatorio di Torino e un accordo ufficiale che vedrà coinvolti l'Unione comunale del Chianti fiorentino, ente proprietario della struttura, e i coordinamenti scientifici toscani e piemontesi, il TELESCOPIO sarà trasferito dall'Osservatorio di Torino alla semisfera che dal 2010 brilla tra i cipressi, le querce e i boschi di Montecorboli, in un'area di confine tra i Comuni di Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa. Nella struttura, caratterizzata da quattro sezioni (astronomica, ambientale, meteorologica, sismica), coabitano scienza, ricerca e cultura. Con in primis una madrina eccezionale, Margherita Hack, che lo ha tenuto a battesimo sei anni fa, si apre al territorio come fulcro sociale dove in ogni stagione dell'anno si tengono osservazioni e visite guidate per cittadini e turisti, science camp per ragazzi, incontri, convegni, mostre d'arte contemporanea e eventi musicali. Con questa importantissima acquisizione concessa in comodato d'uso spiega l'astronomo Emanuele Pace l'Osservatorio farà un salto di qualità. Le caratteristiche e le potenzialità dello strumento, che si distinguono per la grandezza dello specchio primario che raggiunge gli 80 cm di diametro, ci permetteranno di puntare i riflettori sul sistema planetario, nel buio dello spazio, alla ricerca di presenze lontane, gemelli terrestri di cui potremo studiare l'indice di similarità con la Terra. Si tratta di un investimento importante anche sul piano economico dovuto alle spese di trasferimento dello strumento e della sua messa in opera. I Comuni di Barberino e Tavarnelle e l'Università di Firenze sosterranno l'operazione destinando risorse finalizzate alla realizzazione della nuova collocazione all'interno della Cupola. Stiamo reperendo i fondi necessari dichiarano i sindaci Giacomo Trentanovi e David Baroncelli alla messa in funzione del TELESCOPIO che accenderà i riflettori nazionali sull'Osservatorio, uno dei punti di orgoglio del nostro territorio, nato dalla passione di un gruppo di astrofili di Tavarnelle e Barberino, un sogno che i Comuni dell'Unione per un investimento complessivo di circa 400 mila euro hanno tradotto in realtà, oggi l'Osservatorio è uno spazio poliedrico finalizzato alla divulgazione della cultura scientifica che entra nelle scuole, porta le stelle alle famiglie, collabora con le associazioni locali e il nostro tessuto economico. L'organizzazione è curata da Emanuele Pace e Claudio Pellicoro. Il primo concerto si terrà negli spazi dell'Osservatorio sabato 24 settembre alle ore 18,30. Consideriamo l'Osservatorio un prezioso patrimonio collettivo conclude Pace che ognuno sente proprio per il forte radicamento della struttura nel territorio, adotta l'Osservatorio è un'ulteriore iniziativa che lanciamo per sostenere la cultura, la ricerca e accogliere a braccia aperte questo nuovo figlio delle stelle, a disposizione di esperti, volontari, appassionati, turisti, bambini. I dati più recenti diffusi dalla NASA, attestati dalla scoperta del TELESCOPIO Kepler che dal 2009 esplora lo spazio, parlano dell'esistenza di oltre 2000 esopianeti.

## **- Terremoto: oggi i primi ordini di rientro nelle case agibili ad Arquata del Tronto - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: oggi i primi ordini di rientro nelle case agibili ad Arquata del Tronto  
Oggi il sindaco di Arquata del Tronto, Aleandro Petrucci, dovrebbe firmare le prime ordinanze di rientro nelle abitazioni risultate agibili. A cura di Monia Sangermano  
19 settembre 2016 - 10:42 [Il campo di accoglienza per i terremotati di Arquata del Tronto - 13-640x427] La Presse/Mario Sabatini  
Dopo una notte trascorsa sotto la pioggia nelle tendopoli delle zone terremotate delle Marche, oggi il sindaco di Arquata del Tronto Aleandro Petrucci dovrebbe firmare le prime ordinanze di rientro nelle abitazioni risultate agibili. Le precipitazioni si sono intensificate in mattinata. Nel pomeriggio è prevista una visita del ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, che incontrerà gli imprenditori e gli agricoltori delle zone terremotate. Il ministro visiterà il Centro di coordinamento regionale di Pescara del Tronto, poi parteciperà ad un incontro pubblico nel capannone della ditta Filotei Group.

**- Terremoto Centro Italia: 3481 le persone assistite - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: 3481 le persone assistite  
Terremoto Centro Italia: nelle Marche sono alloggiate 1257 persone  
A cura di Filomena Fotia  
19 settembre 2016 - 11:50  
[Il-campo-di-accoglienza-per-i-terremotati-di-Arquata-del-Tronto-6-640x427]  
LaPresse/Mario Sabatini  
Terremoto Centro Italia Sono 3481 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Nel Lazio sono assistite 856 persone. Sono, invece, 249 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative emergenza. Sono poi 80 le persone provenienti prevalentemente dal comune di Amatrice che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila. Nelle Marche sono alloggiate 1257 persone, in Umbria sono assistite 655 persone mentre, in Abruzzo, rimane stabile il dato di 274 persone alloggiate. Sono, inoltre, 110 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

## - Terremoto, Ceriscioli: "spero che la metà delle risorse vadano alle Marche" - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Terremoto, Ceriscioli: spero che la metà delle risorse vadano alle Marche A cura di Peppe Caridi 19 settembre 2016 - 22:28[crescioli-terremoto] Guardando ai macrodati sugli effetti del terremoto, ci auguriamo che metà delle risorse che verranno stanziare possano andare alle Marche. Il Sisma del 24 agosto non è ancora percepito come una calamità che ha interessato ampiamente la regione: le vittime marchigiane si sono registrate in un'area circoscritta, ma le conseguenze devastanti sulle strutture e sull'economia locale coinvolgono un territorio più vasto. Così il governatore Luca Ceriscioli: 25 mila le segnalazioni di danni, più del Sisma del '97. Ceriscioli ha incontrato in Regione i rappresentanti delle associazioni di categoria e i sindacati, per condividere un percorso comune che possa accompagnare la rinascita dei paesi colpiti dal Sisma e del tessuto produttivo. Un tavolo convocato dopo quello aperto a livello nazionale, al Palazzo Chigi, e nel momento in cui si comincia a fare chiarezza sui percorsi possibili. In settimana, ha ricordato il presidente della Regione, il Governo nazionale emanerà un decreto sull'emergenza che dovrà definire il numero dei Comuni da ricomprendere nel cratere sismico, che, per le Marche, saranno numerosi. Il decreto riguarderà anche gli ammortizzatori sociali. Per il governatore, è importante che condividiamo un percorso comune, una progettualità che tenga assieme tutte le questioni legate all'emergenza, con uno sguardo rivolto al passaggio successivo della ricostruzione. Oltre a ripristinare i danni infatti, e da ricostruire il tessuto economico di queste zone. Un tema particolare, ad esempio, è quello delle seconde case. In queste realtà che si spopolano in inverno e si rianimano d'estate, le seconde abitazioni rappresentano la sopravvivenza di questi territori. Come centralizzano anche le attività di servizio urbano, che vanno sostenute per accompagnare la vita delle comunità terremotate lungo tutto il percorso della ricostruzione. Alle associazioni e ai sindacati Ceriscioli ha chiesto collaborazione per fare una prima ricognizione dei danni al sistema economico locale, in vista dell'emanazione del decreto del Governo. Rispetto al terremoto di Marche e Umbria del 1997, ha ricordato il presidente, il sistema delle autonomie locali è più debole in termini di risorse e professionalità. Di qui la richiesta ai sindacati di una collaborazione per definire strumenti inderogabili capaci di sostenere l'operatività dei dipendenti pubblici che dovranno lavorare al Sisma. La Regione intanto sta lavorando in vista della scadenza del 14 ottobre, giorno entro il quale andrà trasmessa la ricognizione dei danni per accedere al Fondo europeo di solidarietà, aggiuntivo rispetto ai normali canali di finanziamento comunitario, risorse che andranno a sommarsi a quelle nazionali per il rilancio del territorio colpito dal Sisma. Sulla ricostruzione verrà attivato un tavolo permanente ristretto.

**- Terremoto, in arrivo i fondi del progetto "Scuola Solidale" - Meteo Web - - - -***[Redazione]*

Terremoto, in arrivo i fondi del progetto Scuola Solidale A cura di Ilaria Calabrò 19 settembre 2016 - 23:10 [Rio-di-Amatrice-11-640x427] La Presse/Mario Sabatini L'Associazione Nazionale Presidi-Lazio (ANP) e il Progetto Bambini dell'Unitalsi (Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes e Santuari Internazionali) sin dal 25 agosto hanno lanciato l'iniziativa Scuola Solidale, grazie alla quale si stanno raccogliendo fondi a favore delle scuole di Arquata del Tronto e di Amatrice. In quest'ultima località della provincia di Rieti, ricorda una nota di Unitalsi, le prime somme raccolte (oltre 13 mila euro) sono state consegnate direttamente alla dirigente scolastica il 14 settembre scorso. Anche nelle Marche i fondi raccolti verranno consegnati direttamente all'istituto comprensivo Arquata del Tronto che comprende i plessi scolastici di Arquata, Acquasanta Terme, Montegallo con gli indirizzi dell'infanzia, delle elementari e delle medie con oltre 300 alunni fino ai 14 anni. Chi vuole donare può farlo attraverso il conto corrente bancario Progetto Bambini Monte dei Paschi di Siena, ABI 01030 CAB 03298 numero conto 000001152663 IBAN IT08F0103003298 000001152663 oppure al conto corrente postale 48019863 intestato a U.N.I.T.A.L.S.I. Progetto Bambini, via della Pigna, 13/a. Occorrerà scrivere nella causale Scuola Solidale per Arquata del Tronto e per il versante di Rieti occorre scrivere Scuola Solidale per Amatrice. Con Scuola Solidale spiegano Emanuele Trancalini e Mario Rusconi, rispettivamente delegato nazionale progetto bambini di Unitalsi e presidente di Anp Lazio vogliamo dimostrare che si possono sostenere progetti di solidarietà con la massima trasparenza ed efficacia. Abbiamo deciso di continuare ad assegnare alle scuole le somme raccolte perché siamo convinti che debbano sentire la nostra vicinanza e il nostro sostegno andando a finanziare programmi reali, concreti e veramente utili. Ad Amatrice aggiungono Trancalini e Rusconi ad esempio si è deciso di destinare i fondi alla mensa scolastica e al doposcuola. Ad Arquata ci stiamo confrontando con la preside Patrizia Palancaper individuare una prima emergenza alla quale fare fronte.

## Terremoto: Coldiretti, 3.300 posti di lavoro a rischio in campagna

[Redazione]

Pubblicato il: 19/09/2016 11:12 Sono 3.300 i posti di lavoro a rischio nelle campagne nei territori dei 17 comuni che hanno subito danni strutturali gravi si contraddistinguono per un'elevata densità di aziende agricole che sono oltre 7 ogni 100 abitanti, rispetto alla media nazionale di 2,7%. E quanto emerge dal primo bilancio dei danni elaborato dalla Coldiretti nelle campagne di Amatrice dove entro un mese dalle prime scosse è stato consegnato il primo modulo abitativo agricolo all'azienda Cavezzi Valeria gravemente colpita dal sisma con la morte del figlio di 13 anni e la perdita di casa e stalla nella frazione di Roccapassa di Amatrice e inaugurato nella frazione di Sommati la grande tensostruttura della Coldiretti da utilizzare come 'maxicambusa' per i mangimi necessari per garantire l'alimentazione degli animali durante l'inverno nelle aree del sisma. Tra mano d'opera familiare ed esterna, le campagne delle zone colpite - sottolinea Coldiretti - danno lavoro a migliaia di persone, contribuendo in modo importante all'economia di quei territori. Sotto il profilo dell'orientamento produttivo - sottolinea la Coldiretti - emerge che la percentuale maggiore di superficie agricola utilizzata è destinata a prati permanenti e pascoli (71,7% rispetto al 26,7% del dato nazionale) a conferma del deciso orientamento verso le attività di allevamento con 55.961 animali e il prevalere quasi ovunque delle pecore anche se i bovini sono presenti a Norcia, Cascia e Amatrice. Le aziende agricole censite nell'area del cratere - precisa la Coldiretti - sono 1.894, di cui quasi il 35% (pari a 658 aziende) presenti nei territori perugini dell'Umbria, seguiti dalle Marche (582), dall'Abruzzo con 372 e dal Lazio con 282 aziende nel reatino delle quali 181 ad Amatrice, le più danneggiate. La maggior parte delle aziende è di tipo familiare condotte direttamente dal coltivatore (91,9%) e strutturate in forme giuridiche prevalentemente individuali (88,2%) agriturismo tocca quota del 25% ed è particolarmente presente nei comuni dell'Umbria (33%), soprattutto a Norcia (50%) e a Preci (75%) mentre nelle Marche le quote principali sono a Montefortino (45,5%), Montegallo (50%) e Montemonaco (85,7%). Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti di pecore e bovini che occorre ora sostenere concretamente per non rassegnarsi all'abbandono e allo spopolamento", ha affermato il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, nel sottolineare la necessità che la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che in questa zona significa soprattutto cibo e turismo. Tweet Condividi su WhatsApp



## Sisma: Venerdì 23 presentazione interventi ricostruzione - Cronaca

[Redazione]

Governo al lavoro sugli interventi di ricostruzione nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto che verranno presentati venerdì. "È passato ormai quasi un mese - dice il premier Matteo Renzi nella news - dal terremoto di Amatrice, Accumoli, Arquata. Ho promesso agli abitanti che non li avremmo dimenticati. E adesso che i riflettori dei media, fisiologicamente, si abbassano, ecco adesso tocca a noi. Venerdì con il commissario Errani presenteremo gli interventi per la ricostruzione". Intanto dopo una notte trascorsa sotto la pioggia nelle tendopoli delle zone terremotate delle Marche, il sindaco di Arquata del Tronto Alessandro Petrucci ha firmato le prime ordinanze di rientro nelle abitazioni risultate agibili. Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici pubblici e privati colpiti dal sisma. Oggi sono 131 le squadre di tecnici impegnate. Per quanto riguarda gli edifici privati, sono finora 5.286 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2.473 edifici dichiarati agibili (intorno al 46%) e 296 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1.726, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 32%) mentre 791 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Le verifiche sugli edifici pubblici sono state 750, di cui 648 edifici scolastici: tra questi ultimi 466 sono stati ritenuti agibili mentre altri tre pur se non danneggiati risultano al momento inagibili a causa di rischio esterno. Sono 117 gli edifici temporaneamente inagibili - in tutto o solo in parte - che grazie a provvedimenti di pronto intervento tornerebbero agibili; a questi se ne aggiungono 21 parzialmente inagibili e tre da rivedere per un'ulteriore valutazione. Sono 38 invece gli edifici scolastici inagibili, circa il 6%, e concentrati nei comuni più colpiti. Tra gli altri edifici pubblici oggetto di verifica, infine, sono 71 quelli agibili, più uno agibile ma inagibile per rischio esterno; 19 quelli che risulterebbero agibili con provvedimenti e tre quelli parzialmente inagibili. Una struttura necessita di essere rivista, mentre sono sette su 102 totali quelle inagibili.

## Ceriscioli, met? risorse sisma a Marche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 19 SET - "Guardando ai macrodati sugli effetti del terremoto, ci auguriamo che metà delle risorse che verranno stanziare possano andare alle Marche. Il sisma del 24 agosto non è ancora percepito come una calamità che ha interessato ampiamente la regione: le vittime marchigiane si sono registrate in un'area circoscritta, ma le conseguenze devastanti sulle strutture e sull'economia locale coinvolgono un territorio più vasto". Così il governatore Luca Ceriscioli: 25 mila "le segnalazioni di danni, più del sisma del '97".

## Ceriscioli, met? risorse sisma a Marche - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 19 SET - "Guardando ai macrodati sugli effetti del terremoto, ci auguriamo che metà delle risorse che verranno stanziare possano andare alle Marche. Il sisma del 24 agosto non è ancora percepito come una calamità che ha interessato ampiamente la regione: le vittime marchigiane si sono registrate in un'area circoscritta, ma le conseguenze devastanti sulle strutture e sull'economia locale coinvolgono un territorio più vasto". Così il governatore Luca Ceriscioli: 25 mila "le segnalazioni di danni, più del sisma del '97".

## Terremoto, nella notte scossa di magnitudo 4.1 nel reatino

[Redazione]

Roma, 20 set. (askanews) - Torna a tremare la terra in provincia di Rieti dopola forte scossa sismica del 24 agosto scorso. Questa notte, all'1.34, l'Ingv ha registrato una sisma di magnitudo 4.1 con epicentro a pochi chilometri da Accumoli e da Amatrice. Al momento, non sono stati segnalati danni.

## Terremoto, Coldiretti consegna caciotta salva mucche a Martina

[Redazione]

Roma, 19 set. (askanews) - La caciotta solidale "salva mucche" prodotta dalla cooperativa che raccoglie e trasforma la gran parte del latte proveniente dalle stalle delle aree terremotate è stata consegnata dal presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo al ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina all'incontro con gli agricoltori e gli allevatori colpiti dal terremoto con la consegna del primo modulo abitativo all'azienda Cavezzi Valeria nella frazione di Roccapassa di Amatrice e l'inaugurazione nella frazione di Sommatidella grande tensostruttura della Coldiretti per la conservazione dei mangimi necessari per garantire l'alimentazione degli animali durante l'inverno nelle aree del sisma. "La caciotta della solidarietà - sottolinea la Coldiretti - è prodotta con il latte di Amatrice, Norcia e Leonessa e viene venduta al prezzo di 10 euro nei mercati degli agricoltori di Campagna Amica dove è riconoscibile da una speciale etichetta per il sostegno alle aree terremotate "Aiutaci ad aiutarli". Un obiettivo raggiunto attraverso l'impegno per garantire la funzionalità delle stalle con mangimi, acqua, energia, attrezzature per la mungitura e ricoveri sicuri per le mucche sopravvissute ma anche il superamento del grave problema della conservazione e della raccolta del latte con frane e smottamenti sulle strade rurali distrutte o interrotte". "Una iniziativa per far vivere le stalle e garantire il presidio di un territorio dove l'agricoltura e l'allevamento sono una risorsa imprescindibile per contrastare lo spopolamento e l'abbandono e dare un futuro alla popolazione" ha affermato il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare "l'importante impatto economico diretto sul territorio per far ripartire l'economia e l'occupazione e contrastare l'abbandono in un territorio senza alternative all'agricoltura".

## Sisma, Coldiretti: 3300 posti di lavoro a rischio in campagna

[Redazione]

Roma, 19 set. (askanews) - Sono 3.300 i posti di lavoro a rischio nelle campagne nei territori dei 17 comuni che hanno subito danni strutturali gravissimi contraddistinguono per un'elevata densità di aziende agricole che sono oltre 7 ogni 100 abitanti, rispetto alla media nazionale di 2,7%. E' quanto emerge dal primo bilancio dei danni elaborato dalla Coldiretti nelle campagne di Amatrice dove entro un mese dalle prime scosse è stato consegnato il primo modulo abitativo agricolo all'azienda Cavezzi Valeria gravemente colpita dal sisma con la morte del figlio di 13 anni e la perdita di casa e stalla nella frazione di Roccapassa di Amatrice ed inaugurato nella frazione di Sommati la grande tensostruttura della Coldiretti da utilizzare come "maxicambusa" per imangiare necessari per garantire l'alimentazione degli animali durante l'inverno nelle aree del sisma. Tra manodopera familiare ed esterna, le campagne della zona colpite - sottolinea Coldiretti - danno lavoro a migliaia di persone, contribuendo in modo importante all'economia di quei territori. Sotto il profilo dell'orientamento produttivo - sottolinea la Coldiretti - emerge che la percentuale maggiore di superficie agricola utilizzata è destinata a prati permanenti e pascoli (71,7% rispetto al 26,7% del dato nazionale) a conferma del deciso orientamento verso le attività di allevamento con 55.961 animali e il prevalere quasi ovunque delle pecore anche se i bovini sono presenti a Norcia, Cascia ed Amatrice. Le aziende agricole censite nell'area del cratere - precisa la Coldiretti - sono 1.894, di cui quasi il 35% (pari a 658 aziende) presenti nei territori perugini dell'Umbria, seguiti dalle Marche (582), dall'Abruzzo con 372 e dal Lazio con 282 aziende nel reatino delle quali 181 ad Amatrice, le più danneggiate. La maggior parte delle aziende sono di tipo familiare condotte direttamente dal coltivatore (91,9%) e sono strutturate in forme giuridiche prevalentemente individuali (88,2%). L'agriturismo tocca quota del 25% ed è particolarmente presente nei comuni dell'Umbria (33%), soprattutto a Norcia (50%) e a Preci (75%) mentre nelle Marche le quote principali sono a Montefortino (45,5%), Montegallo (50%) e Montemonaco (85,7%). "Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti di pecore e bovini che occorre ora sostenere concretamente per non rassegnarsi all'abbandono e allo spopolamento" ha affermato Roberto Moncalvo nel sottolineare la necessità che "la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che in questa zona significa soprattutto cibo e turismo".

## Terremoto, presidente Marche incontra sindacati e associazioni

[Redazione]

Roma, 19 set. (askanews) - Il presidente delle Marche Luca Ceriscioli ha incontrato le associazioni di categoria e sindacali per "condividere un percorso comune per accompagnare la rinascita dei paesi e del tessuto produttivo" dopo il sisma del 24 agosto che ha colpito il territorio. "Guardando ai macro dati attualmente disponibili sugli effetti del terremoto, ci auguriamo che una metà delle risorse che verranno stanziare possano andare alle Marche", ha detto Ceriscioli, aggiungendo: "Quello del 24 agosto non è stato ancora percepito come una calamità che ha ampiamente interessato la nostra regione, perché se è vero che le vittime marchigiane si sono registrate in un'area circoscritta, è altrettanto vero che le conseguenze devastanti sulle strutture e sull'economia locale coinvolgono un territorio più ampio. Basti considerare un dato: il numero delle richieste di sopralluogo sugli edifici pubblici e privati è superiore a quello del sisma del 1997. Su oltre 25 mila segnalazioni, sono già stati effettuati più di 1.250 verifiche da parte dei tecnici". L'incontro tra il presidente della Regione e le associazioni di categoria e sindacali si è svolto oggi a Palazzo Raffaello; un incontro che ha seguito quello tenutosi a livello nazionale, a Palazzo Chigi, dal governo. Il tavolo regionale è stato convocato ora, ha spiegato il presidente, "dopo che si comincia a fare chiarezza sui percorsi possibili. In settimana il governo nazionale emanerà un decreto sull'emergenza che dovrà definire anche i comuni da ricomprendere nel cratere sismico che, per le Marche, saranno numerosi e che riguarderà anche gli ammortizzatori sociali". "È importante - ha ricordato Ceriscioli - che condividiamo un percorso comune, una progettualità che tenga assieme tutte le questioni legate all'emergenza, con uno sguardo rivolto al passaggio successivo della ricostruzione". Perché "oltre a ripristinare i danni, c'è da ricostruire il tessuto economico di queste zone. Un tema particolare, ad esempio, è quello delle seconde case. In queste realtà che si popolano d'inverno e si rianimano d'estate, le seconde abitazioni rappresentano la sopravvivenza di questi territori. Come centrale è anche la questione delle attività di servizio urbano, che vanno sostenute per accompagnare la vita delle comunità terremotate lungo tutto il percorso della ricostruzione". (Segue)

## Crolla il solaio di casa: uomo perde la vita sotto le macerie

[Redazione]

Dramma nella giornata di lunedì 19 settembre. L'uomo viveva da solo nella sua abitazione a Monteleone di Orvieto[citynews-p]Redazione20 settembre 2016 08:14 Condivisione il più letti di oggi 1 Terremoto, il sisma non dà pace: quattro scosse in due minuti a Norcia 2 Ciao Edoardo, ad Elce un murale per ricordare il giovane scomparso un anno fa 3 Morte nel derby, ha vinto il regolamento. Ora la Lega smetta di usare lo slogan "Rispetto" 4 Videonoleggio "game over": serrande abbassate anche a Ponte Felcino[avw] [avw] Un uomo di sessant'anni ha perso la vita a seguito del crollo del solaio della sua abitazione. E' accaduto a Monteleone d'Orvieto, dove la vittima viveva da solo, in un casale piuttosto isolato. Di lui nessuna notizia ormai da due giorni tanto che alcuni conoscenti, hanno allertato i militari dell'Arma. Giunti sul posto, insieme ai vigili del fuoco, hanno subito notato il crollo parziale del tetto. Secondo le prime ricostruzioni l'uomo avrebbe perso la vita schiacciato dal crollo del solaio mentre dormiva.



## Anziano 80enne trovato morto a Piazza del Bacio

[Redazione]

Un anziano 80enne è stato trovato morto, durante venerdì notte, nella sua casa in Piazza del Bacio. L'uomo è stato ritrovato sul suo letto e forse è morto per cause naturali. [citynews-p]Redazione 28 luglio 2012 13:21 Condivisione il più letti di oggi 1 Terremoto, il sisma non dà pace: quattro scosse in due minuti a Norcia 2 Ciao Edoardo, ad Elce un murale per ricordare il giovane scomparso un anno fa 3 Morte nel derby, ha vinto il regolamento. Ora la Lega smetta di usare lo slogan "Rispetto" 4 Videonoleggio "game over": serrande abbassate anche a Ponte Felcino [avw] [avw] Approfondimenti Piazza del Bacio, lotta alla droga: arrestato ed espulso 25 febbraio 2012 Piazza del bacio, prospera la droga: arrestato spacciatore 15 febbraio 2012 Un anziano 80enne, classe '32, è stato trovato morto nel suo piccolo appartamento a Piazza del Bacio. La segnalazione è arrivata intorno alle 23 di venerdì notte e la polizia si è portata immediatamente sul posto, sollecitata dai vicini che sentivano un cattivo odore proveniente dall'abitazione. Gli agenti, una volta entrati all'interno dell'abitazione, anche grazie all'ausilio dei vigili del fuoco, hanno trovato l'uomo senza vita sul suo letto. Ad un primo esame dello scenario, la polizia riferisce che l'appartamento era in ordine e non c'erano segni di infrazione. Sul posto anche il 118 e il medico legale, che ad una prima ispezione cadaverica non ha riscontrato particolari segni che possano indurre a pensare ad una morte violenta. Ci saranno ulteriori accertamenti, anche se l'ipotesi sulla morte dell'uomo, avvenuta molti giorni fa, sembrano tendere ad un decesso per cause naturali.

**Da ambulante a contraffattore: condannato ad un anno di reclusione venditore abusivo**

[Redazione]

L'uomo, originario del Senegal ma in Italia da alcuni anni, era stato beccato a vendere borse firmate, in realtà fasulle, al mercato settimanale di Perugia [citynews-p] V.S. 19 settembre 2016 17:09 Condivisione il più letti di oggi 1 Perugia-Ternana, tifoso muore sugli spalti. Il dolore di Serse Cosmi: "Addio Osvaldo" 2 Ciao Edoardo, ad Elce un murale per ricordare il giovane scomparso un anno fa 3 Morte nel derby, ha vinto il regolamento. Ora la Lega smetta di usare lo slogan "Rispetto" 4 Terremoto, il sisma non dà pace: quattro scosse in due minuti a Norcia [avw] [avw] Condannato in primo grado ad un anno di reclusione per ricettazione e commercio di prodotti falsi. Un uomo, classe 1974 originario del Senegal trasferitosi in Toscana, è stato beccato, durante il mercato settimanale a Perugia, a vendere borse contraffatte. L'uomo è difeso dall'avvocato Giuseppe De Lio dello studio legale Brusco. In particolare ambulante, all'epoca dei fatti, vendeva borse da donna di alta moda fasulle: Prada, Louis Vuitton, Gucci, solo per citarne alcuni. E proprio durante un controllo al famoso mercato cittadino, gli agenti sono accorti dei falsi marchi apposti sulle borse; il materiale è stato sottoposto a sequestro amministrativo finalizzato alla confisca in ordine alle violazioni in materia di commercio abusivo su area pubblica.

## La guerra dei Roses in salsa perugina: "Spiata da mio marito in casa"

[Redazione]

Ascoltati oggi in aula i teste della parte civile. L'uomo è stato accusato di lesioni e abusivo accesso informatico. Valentina Scarponi 19 settembre 2016 16:11. Condivisi più letti di oggi 1 Perugia-Ternana, tifoso muore sugli spalti. Il dolore di Serse Cosmi: "Addio Osvaldo" 2 Ciao Edoardo, ad Elce un murale per ricordare il giovane scomparso un anno fa 3 Morte nel derby, ha vinto il regolamento. Ora la Lega smetta di usare lo slogan "Rispetto" 4 Terremoto, il sisma non dà pace: quattro scosse in due minuti a Norcia [avw] [avw] Una storia controversa, quella tra una moglie e suo marito finita nelle aule di giustizia del tribunale di Perugia. Lui, di buona famiglia, nota nella sua città natale, due figli avuti dalla loro unione e una discesa che culmina in una denuncia querela da parte della moglie. L'uomo è stato accusato di lesioni e abuso di accesso informatico ai danni della ormai ex consorte. Tutto ha inizio qualche anno fa, quando la donna si presenta alla stazione dei carabinieri per denunciare l'uomo: i racconti dei testimoni riportano come avesse paura dei comportamenti violenti del marito. La denuncia per lesioni in particolare, riguardava un episodio in cui il marito avrebbe spinto contro un vetro del salotto, fino a spaccarlo. A più riprese, come ricostruito in aula, la donna, a volte accompagnata anche dal padre, tornerà dai carabinieri anche solo per sfogare i suoi timori. Dimostrava di avere un grande stress per la situazione che stava vivendo, e per denunciare anche la presenza di microtelecamere nella casa coniugale, messa dal coniuge con l'intento di spiare le sue mosse. Un testimone racconta di come la donna avesse detto che alcuni documenti personali da lei riposti in casa, poi sparivano. La polizia giudiziaria ispeziona così la casa coniugale per trovare il materiale delle video riprese denunciato dalla donna. Erano sensori ambientali installati in varie stanze della casa - spiega un tecnico informatico chiamato a testimoniare in aula. L'impianto continua il teste - era stato svuotato del suo contenuto. La perizia tecnica - su incarico della Procura di Perugia ha esaminato così l'apparato di videosorveglianza per accertare se risultasse analogo a quello fotografato dalla parte lesa nel presentare denuncia. Il sistema di videosorveglianza, collegato all'allarme, era chiuso in una teca a chiave ed era situato in cantina ma i sensori erano vuoti come se qualcuno, forse, ne avesse prelevato i contenuti. Non è stato comunque possibile accedere al contenuto perché chiuso a chiave, ma ad un riscontro visivo - secondo la perizia - non si potrebbe escludere mini videocamere di sorveglianza. Secondo la difesa invece, non è prova che siano state estratte immagini dai file. I teste della parte civile, sentiti nell'udienza di oggi, riportano come la coppia abbia avuto una profonda crisi e di come l'uomo abbia più volte minacciato la moglie di non dargli più un soldo per il mantenimento, perché stufo di provvedere solo lui ai bisogni della famiglia. Nessuna violenza tra i due, se non il singolo episodio della presunta aggressione contro un vetro - episodio ribaltato dalla tesi difensiva in quanto l'uomo stava cercando di prendere le chiavi della macchina dalla donna, spintonandola involontariamente ed andando a finire contro il vetro. Ora si dovrà aspettare di ascoltare i teste della difesa. Il giudice Restivo ha rinviato l'udienza al prossimo 3 ottobre.

## Da campetto per scopi social ricreativi, a parcheggio: controversie per le sorti della piazza

[Redazione]

La piazzetta dello slargo Grimana/Fortebraccio verrà definitivamente - eufficialmente - destinata a parcheggio. La delibera è alla firma e, a breve, verrà apposto il nuovo segnale [citynews-p] Redazione 20 settembre 2016 08:47

Condivisione il più letti di oggi 1 Terremoto, il sisma non dà pace: quattro scosse in due minuti a Norcia 2 Ciao Edoardo, ad Elce un murale per ricordare il giovane scomparso un anno fa 3 Morte nel derby, ha vinto il regolamento. Ora la Lega smetta di usare lo slogan "Rispetto" 4 Videonoleggio "game over": serrande abbassate anche a Ponte Felcino [avw] [avw]

La piazzetta dello slargo Grimana/Fortebraccio verrà definitivamente eufficialmente destinata a parcheggio. La delibera è alla firma e, a breve, verrà apposto il nuovo segnale. Sulla sorte della piazza che precede il campetto da basket fanno scintille le controversie, non da oggi. Da un lato stanno i residenti che, da sempre, lo hanno utilizzato per la sosta sulle panchine, all'ombra dei grandi lecci. E che volevano continuare ad usarlo in questa funzione social-ricreativa: anziani a leggere il giornale, mamme col passeggino al seguito, chiacchiere e confidenze. Poi uso temporaneo come superficie di cantiere, durante l'anno di realizzazione della nuova piazza. Quindi la polemica al calor bianco sulla sparizione dei colonnini liberty intravertino, raccontata anche sulle colonne virtuali di PerugiaToday. Ma palazzodei Priori, su questo fronte, continua a tenere la bocca cucita. Circa il contendere, dall'altra parte stanno le sollecitazioni dei commercianti che avevano bisogno di un'area per il carico-scarico e la sosta breve: vale per la farmacia, il bar, la pizzeria. Coloro, insomma, che devono ricevere collida i rispettivi fornitori. E che sono rimasti a bocca asciutta, dopo l'eliminazione dei posti davanti a palazzo Gallenga. Il Comune a parte il martedì, giorno di mercato ne aveva previsto riservaperhandicap euso per carico e scarico, senza però indicare alcun limitedi orario. Una parte del segnale aveva, peraltro, sollevato qualche difficoltàd'interpretazione. Il riferimento è alla sigla PI che alcuni intendevano come pubblica istruzione, altri come pubblico impiego, sbagliando di grosso. La lettura legittima dicono il codice e la Caponi è quella di pubblico interesse e così va inteso. Sempre, intende, per veicoli muniti di relativocontrassegno. Ma il problema è che alcuni, dopo allontanamento dei vigili che disciplinano il traffico fin verso le 8:30, vi lasciano disinvoltamente la vettura per tutta la giornata, in barba alla illiceità dell'operazione. Con polemiche infinite da parte di chi vuol sedersi sulle panchine e di chi vuole accedere per una rapida operazione. Ma ora in poi non sarà più così. Difatti, ordinanza prevede posto per disabili, carico-scarico, pubblico interesse e sosta a pagamento per 30 minuti. In modo da poter attuare un rapido turn over che ne consenta la fruizione allapiù vasta platea degli utenti. Naturalmente, sulle strisce blu, e sul rispetto dei pagamenti e della durata della sosta, ci sarà una vigilanza strettissima. Almeno così si spera. I posti realizzati saranno non meno di 12. Ma, se quel tamburlano rugginoso escarabocchiato di edicola venisse tolto di mezzo (basta una semplice ordinanza del sindaco!), ci sarebbe più posto per le auto e per le persone.

## Terremoto, il sisma non dà pace: quattro scosse in due minuti a Norcia

[Redazione]

Quattro scosse di terremoto a Norcia nel giro di pochissimi minuti nel primopomeriggio di lunedì 19 settembre. E tutte avvertite dalla popolazione[citynews-p]L.F. 19 settembre 2016 14:39 Condivisione il più letti di oggi 1 Derby Perugia-Ternana, tifoso muore per un malore sugli spalti del Curi 2 Perugia-Ternana, tifoso muore sugli spalti. Il dolore di Serse Cosmi: "Addio Osvaldo" 3 Perugia capitale degli esorcismi, intervista esclusiva al collaboratore di Padre Amorth 4 Ciao Edoardo, ad Elce un murale per ricordare il giovane scomparso un anno fa[avw] [avw] Approfondimenti La terra continua a tremare, nuove scosse nella notte a Norcia e Castelluccio 3 settembre 2016 Terremoto, forte scossa: crolla parte del campanile di Castelluccio di Norcia 31 agosto 2016 Sisma, lo sciame non si ferma: 2553 terremoti registrati in pochi giorni 30 agosto 2016 La terra non smette di tremare. Quattro scosse di terremoto a Norcia nel giro di pochissimi minuti nel primo pomeriggio di lunedì 19 settembre. E tutte avvertite dalla popolazione. Le scosse, di magnitudo compresa tra 2.7 e 2.9, sono state registrate dai sismografi dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, cioè l'Ingv, nell'arco di due minuti e mezzo. Per la precisione, tra le 13.34 e le 13.35. La prima scossa di magnitudo 2,9 è stata individuata alle 13.34. Subito ne sono seguite due di magnitudo 2,8, mentre la quarta alle 13.36 di magnitudo 2,7.

## Martina incontra agricoltori del sisma

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 19 SET - Il ministro delle politiche agricole Maurizio Martina oggi è stato in visita nelle zone del sisma tra Arquata e Pescara del Tronto. Accompagnato dalla vicepresidente della Regione Marche e assessore all'Agricoltura Anna Casini ha fatto vari sopralluoghi ad allevamenti della zona e all'azienda Filotei Group. Sotto il tendone del campo gestito dalla Protezione Civile a Pescara del Tronto, Martina ha incontrato gli allevatori e gli agricoltori della zona, sottolineando la volontà di dare il massimo sostegno alle aziende del settore per garantire la continuità delle loro attività e per rilanciare la vocazione agroalimentare ed agrituristica del territorio. Casini ha lanciato una proposta che il ministro si è detto pronto a sostenere: "È un gesto simbolico di attenzione pensato insieme alla società Vinea - ha spiegato la vice presidente -: vogliamo dare il via alle procedure per ricomprendere anche la zona di Arquata del Tronto nell'area della Doc del Pecorino che proprio qui ha il suo vitigno originale". 19 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Temporalì su Abruzzo, Molise e Puglia

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 19 SET - Ancora temporalì su Abruzzo, Molise e Puglia, specie sui versanti costieri. Lo indica un nuovo avviso meteo della Protezione civile. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, local grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta gialla (l'ultimo di tre livelli) per rischio idrogeologico sui settori costieri di Abruzzo e Molise, sulla Puglia e su buona parte della Calabria. (ANSA). 19 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Ceriscioli, metà risorse sisma a Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 19 SET - "Guardando ai macrodati sugli effetti del terremoto, ci auguriamo che metà delle risorse che verranno stanziare possano andare alle Marche. Il sisma del 24 agosto non è ancora percepito come una calamità che ha interessato ampiamente la regione: le vittime marchigiane si sono registrate in un'area circoscritta, ma le conseguenze devastanti sulle strutture e sull'economia locale coinvolgono un territorio più vasto". Così il governatore Luca Ceriscioli: 25 mila "le segnalazioni di danni, più del sisma del '97". 19 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook



## Sisma, meno tende, più case inagibili

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 19 SET - Nelle Marche diminuisce in 24 ore il numero delle tende allestite dalla protezione civile per accogliere le popolazioni terremotate: ieri erano 326, oggi 319, mentre i posti letto occupati scendono da 1.274 a 1.141. In calo anche il numero degli evacuati totali: da 3.296 a 3.199, aumentano le ordinanze di sgombero che passano da 2024 a 2032. Indiminuzione anche il numero delle persone in privata sistemazione (da 2.096 a 1.695): un dato che potrebbe essere incrociato con il procedere degli accertamenti sull'agibilità degli edifici privati oppure con la scelta di essere ospitati da parenti. Lo smontaggio delle tende è già cominciato in alcuni dei centri più piccoli e solo la pioggia ha impedito di procedere più celermente. Ad Arquata del Tronto sono pronti i documenti per il rientro nelle case agibili e nei prossimi giorni dovrebbe essere smontato il campo di Colle, seguito a ruota dagli altri. 19 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

**Allerta maltempo sulla costa adriatica, in arrivo temporali e forte vento - Meteo -**

[Redazione]

Ancora temporali su Abruzzo, Molise e Puglia, specie sui versanti costieri. Lo indica un nuovo avviso meteo della Protezione civile. Previsti rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, local grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per il 20 settembre allerta gialla (l'ultimo di tre livelli) per rischio idrogeologico sui settori costieri di Abruzzo e Molise, sulla Puglia e su buona parte della Calabria.

## L'AQUILA: LA CHIESETTA DI SAN PIETRO AL MORRONE DI PAGANICA IN ABBANDONO

[Redazione]

L'AQUILA - "Dopo il sisma che colpì il nostro territorio nel 2009, più voltebbi da denunciare lo stato di abbandono della chiesetta di San Pietro alMorrone, sita in Paganica lungo la strada che collega Pescomaggiore, in quantonessun lavoro di messa in sicurezza era stato eseguito".Ad affermarlo è Raffaele Alloggia, cultore delle tradizioni locali."Da premettere - ricorda - che la chiesetta (sec.XII) prima di quel 6 aprile,era in perfette condizioni in quanto era stata restaurata dalla Sovrintendenzaregionale per i Beni Culturali nel 1993, l'architetto che curò i lavori in quella circostanza propose di procedere all'opposizione di vincolo, poichéscrive, a mio giudizio presenta 'notevole interesse storico artistico'; laproposta però, è rimasta lettera morta". "Questa la relazione dei tecnici appena dopo il sisma del 2009: 'L'esternodella chiesa ha delle lesioni in corrispondenza della facciata e la parete dimonte mostra uno 'spaciamento' dovuto forse ad un abbassamento del sottostantepiano fondale che porta anche a delle piccole crepe verso il cantonaleabsidale. I coppi e contro coppi di copertura sono scivolati e per questo lacopertura e' stata integrata con un telo impermeabile. L'interno riproponealcune lesioni gia' evidenziate all'esterno, mentre piu' grave sembra esserequella orizzontale che si colloca nella parte bassa del muro dietro l'altare.Gli affreschi fortunatamente non hanno subito danni". "Le scosse di assestamento che seguirono nei mesi successivi a quella data,hanno fatto sì che lo 'spaciamento' e le crepe sono peggiorate notevolmente edel telo sul tetto già da alcuni mesi dopo, non se ne ebbe più traccia. Dopo ilterremoto del 24 agosto scorso, è stata presentata 'un'istanza di sopralluogo'- rende noto Alloggia - in quanto com'era prevedibile, le crepe già riportatenel 2009 si sono ulteriormente allargate, nel cantonale della facciata esternaalcune pietre 'quadre' sono prossime a cadere e in prossimità dell'affrescotre-quattrocentesco dietro all'altare, un blocco di intonaco è caduto". "Le priorità di ricostruzione, sono certamente altre, ma non possiamopermetterci - asserisce Alloggia - di perdere uno 'scrigno' di storia delnostro territorio, per cui i cittadini paganichesì ritengono sia doveroso daparte di chi di competenza, la messa in sicurezza della chiesetta al piùpresto, per poterla poi, affidare alle future generazioni, così come sipresentava prima di quel 6 aprile". "Nel frattempo, la scampagnata alla chiesetta di antica memoria, annualmente siripete, la Santa Messa viene celebrata all'esterno e da due anni il 'Fuoco delMorrone' fa sosta in ricordo della canonizzazione di San Pietro al Morrone, poidal 1668 San Pietro Celestino; le tradizioni, più 'forti' delle Istituzioni". 19 settembre 2016 - 18:25 - RIPRODUZIONE RISERVATA[pdf]

## BRUCIA UNA CASA A MONTEREALE: UNA NOTTE PER SPEGNERE IL ROGO

[Redazione]

MONTEREALE - Un'abitazione è stata distrutta da un incendio nella notte a Marana di Montereale (L'Aquila). Il rogo, di cui non si conoscono ancora le cause, non ha fortunatamente avuto conseguenze per nessuno. Il proprietario è titolare di una ditta edile e aveva del materiale di legno depositato nell'edificio in ristrutturazione dove è divampato l'incendio. Allertati a mezzanotte, i vigili del fuoco hanno ultimato l'intervento alle 8 di mattina. Sono intervenuti i vigili del distaccamento volontario aperto a Montereale a seguito del terremoto del 24 agosto e tre squadre dall'Aquila anche con mezzi speciali. (m.gal.) 18 settembre 2016 - 10:43 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

## **MALTEMPO: ANCORA TEMPORALI IN ABRUZZO, GRANDINE E VENTO PER ALTRE 24 ORE**

[Redazione]

L'AQUILA - L'ampia area depressionaria che continua ad interessare le regioni meridionali e quelle del medio versante adriatico determina temporali che potranno concentrarsi in particolare, ancora fino a domattina, su Abruzzo, Molise e Puglia, specie sui versanti costieri. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Lo riferisce il Dipartimento della Protezione Civile. E sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla per rischio idrogeologico sui settori costieri di Abruzzo e Molise, sulla Puglia e su buona parte della Calabria. 19 settembre 2016 - 19:31 - RIPRODUZIONE RISERVATA[pdf]

## INCUBO DELLA PRESCRIZIONE SUI PROCESSI DEL POST-SISMA, AUMENTA LA CORRUZIONE

[Redazione]

L'AQUILA - Il taccuino delle inchieste del post-terremoto del 2009 ha una data segnata con circoletto rosso che mette in pericolo la sopravvivenza di molti procedimenti: quella del 6 ottobre prossimo, quando saranno passati esattamente 7 anni e 6 mesi dal sisma e tutti i processi per fatti legati a quella data andranno in prescrizione. Prescrizione, va ricordato, non significa essere innocenti, ma solo che sono trascorsi troppi anni dall'eventuale reato e non si è riusciti ad arrivare intempo a una sentenza definitiva. Per questo motivo le parti civili, familiari delle vittime e sopravvissuti, sono sempre più inferociti quando un'udienza di un processo, magari ancora in primo grado, salta e slitta di molti mesi per semplici difetti di notifiche o per agenda piena dei (peraltro pochi) giudici: si tratta di incidenti del tutto normali per il mondo giudiziario, ma che certo scontentano chi ha perso i propri cari e vorrebbe giustizia. Chi è sotto processo potrebbe, in teoria, rinunciare alla prescrizione e continuare il procedimento. È questa la richiesta che, per esempio, tramite un'imponente raccolta firme viene fatta all'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso, il cui processo per gli stessi fatti è cominciato con 6 anni di ritardo rispetto a quello, passato in giudicato, alla commissione Grandi rischi. Il possibile candidato sindaco di Roma ha affermato più volte di voler rinunciare, l'ultima proprio ora, spiegando che potrà farlo solo il 7 ottobre e lo farà, ma la questione è apertissima. Nel corso del 2015, comunque, ci sono state le prime e importanti sentenze definitive dei processi legati ai crolli, originati dalla maxi inchiesta con 200 filoni della procura, mentre altri dovrebbero concludersi nei prossimi mesi, prima, quindi, dell'arrivo della tagliola salva tutti. In questi casi la prescrizione, comunque, verrà aggirata solo qualora la Cassazione emetta una sentenza, mentre se rispedità il processo in Corte d'Appello, com'è nei suoi poteri, non si farà certo in tempo a concluderlo nuovamente, anzi forse non si riuscirà neanche a ricominciare. A parte questo pericolo di prescrizione dei reati, evidenziato anche dall'avvocato generale della procura generale della Repubblica, Romolo Como, nel corso della recente apertura dell'anno giudiziario, il ventaglio delle inchieste è notevolmente ampio. Nel frattempo, sempre al piccolo trotto compatibilmente con la mole di lavoro dei tribunali, stanno arrivando alla fase di udienza preliminare le grandi indagini su corruzione negli appalti pubblici e privati di ricostruzione che hanno fatto tremare il Comune dell'Aquila. In alcuni casi delle persone sono già uscite dall'inchiesta con archiviazioni o patteggiando una pena. Poco più avanti di ottobre rischiano la prescrizione in futuro anche quelle sulle realizzazioni post-terremoto, gli alloggi antisismici del progetto C.a.s.e., con gli isolatori sismici malfatti e i balconi crollati, e i moduli abitativi provvisori (Map). In questa carrellata AbruzzoWeb ripercorre le principali 20 inchieste concluse in questo anno o attualmente ancora aperte.

**MAXI INCHIESTA CROLLI SENTENZE DEFINITIVE** Dopo circa 6 anni si è concluso il processo alla commissione Grandi rischi, l'organo scientifico consultivo della presidenza del Consiglio dei ministri, il 31 marzo 2009, a cinque giorni dalla tragedia, secondo l'accusa iniziale assicurò gli aquilani ed esclude il rischio di forti scosse di terremoto. Confermando la sentenza d'Appello, che ribaltava quella di primo grado, il 20 novembre 2015 la Cassazione ha assolto 6 esperti dalle imputazioni, condannando il solo ex vice capo di dipartimento della Protezione civile, Bernardo De Bernardinis, con pena ridotta a 2 anni. Il processo, denominato erroneamente alla scienza dai media nazionali e anche esteri, ha fatto scalpore per anni ed è atteso ora dalla lunga coda delle cause civili, oltre che dalla definizione del procedimento satellite contro Bertolaso, appena approdato alla fase dibattimentale e la cui prossima udienza è prevista per il 21 giugno: tutto inutile, se non rinuncerà alla prescrizione. Giusto un mese prima di affro

ntare il caso della Cgr, il 23 ottobre, la Suprema Corte ha confermato le condanne per il crollo del Convitto nazionale, dove le vittime furono 3, tutti minorenni: la Corte d'Appello aveva stangato i due imputati, confermando la condanna a 4 anni di reclusione nei confronti dell'ex preside, Livio Bearzi, e, riformando la sentenza di primo grado,

condannando anche il dirigente della Provincia dell'Aquila Vincenzo Mazzotta a 2 anni e 6 mesi di reclusione, pene ora definitive. Nel crollo della scuola persero la vita 3 minorenni. Bearzi è rimasto a lungo in carcere, la sua vicenda è stata oggetto di mobilitazioni di esponenti politici e di altri dirigenti scolastici, con richiesta di grazia inoltrata al capo dello Stato, Sergio Mattarella, al momento non concessa. Alla fine è stato scarcerato e affidato ai servizi sociali. CASSAZIONE Tra i processi già fissati in Cassazione, il 10 maggio la quarta sezione chiuderà la vicenda del crollo in via Annunzio, dove morirono 13 persone. All'unico imputato, ingegnere Fabrizio Cimino, dopo una prima condanna in tribunale a 3 anni di reclusione, giunta il 20 febbraio 2014, la Corte d'Appello ha ridotto la pena a 1 anno e 10 mesi il 23 settembre 2015. Il giorno dopo, mercoledì 11 maggio, ci sarà udienza per il terzo e decisivo grado di giudizio del processo per il crollo della Casa dello studente, dove rimasero uccisi otto giovani. Il 28 aprile 2015 la Corte d'Appello ha confermato il verdetto di primo grado del 16 febbraio 2013 del giudice del tribunale Giuseppe Grieco, che aveva condannato per disastro colposo, crollo dell'edificio, omicidio colposo plurimo e lesioni colpose plurime a 4 anni i tecnici Pietro Centofanti, Tancredi Rossicone e Bernardino Pace e a 2 anni e 6 mesi il tecnico dell'Azienda per il diritto agli studi universitari (Adsu), Pietro Sebastiani. Il processo prosegue anche in sede civile, con udienza fissata per il prossimo 27 giugno. Si deciderà, poi, il prossimo 1 giugno il filone del crollo in via generale Francesco Rossi, con unico imputato, Diego De Angelis, condannato per omicidio colposo, disastro colposo e lesioni personali colpose gravi, che in Appello ha visto la sua pena ridotta da 3 anni a 1 anno e 11 mesi. Nell'edificio sono morte 17 persone, tra cui sua figlia Jenny. Ricorso presentato, ma data ancora da fissare, per il crollo della facoltà di Ingegneria di Roio, dove non ci sono state vittime ma, secondo le accuse, con un sisma di giorno sarebbero potute essercene a migliaia. Il direttore dei lavori, Ernesto Papale, e quello di cantiere, Carmine Benedetto, restano condannati per disastro colposo, ma la loro pena è stata abbassata da 4 anni di carcere del primo grado a 1 anno e 10 mesi ciascuno del secondo. Si attende la data anche per il giudizio definitivo nei confronti di Leonardo Carulli, tecnico novantenne assolto due volte, in primo e secondo grado, per il crollo in via XX settembre 123 con 5 vittime, dopo il ricorso presentato dalla procura generale. APPELLO Lo scorso 17 febbraio la Corte d'Appello ha confermato le assoluzioni di primo grado di costruttori e tecnici che realizzarono il nuovo palazzo Belvedere situato accanto a quello implosivo in via XX settembre 79, dove sono morte 9 persone. Si attendono le motivazioni, ma la sentenza potrebbe diventare definitiva senza ricorso in Cassazione. È stato presentato ricorso in Appello, ma ai soli fini civili, con udienza ancora da calendarizzare, contro l'assoluzione con formula piena per Francesco Zaccagno e Maria Linda Zaccagno, imputati per il crollo del palazzo di via Persichetti che costò la vita a due persone. È ancora bloccato e probabilmente non verrà mai celebrato il processo per il crollo di via Luigi Sturzo, che pure ha mietuto ben 27 vittime: unico progettista sopravvissuto, Augusto Angelini, 88 anni, per gravi motivi di salute non può sostenere il processo di secondo grado dopo la condanna in primo grado a 3 anni di reclusione. Udienza è stata aggiornata, a settembre è previsto un nuovo controllo medico ma, da fonti legali il perito ha già dichiarato che la situazione di salute dell'uomo si è aggravata. Le parti stanno preparando

co  
 dunque ricorsi civili per chiedere i danni a vari enti. INFILTRAZIONI MAFIOSE CAMORRA Si terrà il prossimo 30 maggio la prossima udienza preliminare dell'inchiesta giudiziaria Dirty job del giugno 2014 che ha portato all'arresto di 7 imprenditori e all'accusa di collusione con la Camorra in relazione allo sfruttamento degli operai nei cantieri della ricostruzione. Ai domiciliari sono finiti Elio Gizzi, ex presidente dell'Aquila Calcio, e i fratelli Dino e Marino Serpetti. Destinatari di misure cautelari in carcere, invece, Alfonso, Cipriano e Domenico Di Tella e Michele Bianchini. Gli imprenditori sono tutti aquilani a eccezione di Bianchini, originario di Avezzano (L'Aquila). Una riformulazione del capoimputazione ha portato alcuni avvocati degli imputati a chiedere i termini a difesa. NDRANGHETA Il 17 giugno scoccherà ora della requisitoria dell'accusa nell'ambito del processo di primo grado nato dall'inchiesta Lypas che, il 19 dicembre 2011, aveva portato all'arresto dell'imprenditore aquilano Stefano Biasini, dei fratelli Antonino Vincenzo Valenti e Massimo Maria Valenti, nati a Reggio Calabria, ma residenti da tempo all'Aquila, e di Francesco Ielo. Per Massimo Maria Valenti al momento il giudizio è sospeso per motivi di salute in vista di una verifica sulle sue condizioni

che avverrà a breve. Secondo le accuse, le infiltrazioni sarebbero state rese possibili grazie al gancio dell'imprenditore aquilano Stefano Biasini, figlio del noto geometra e amministratore di condominio Lamberto, quest'ultimo non coinvolto ma oggetto delle attenzioni dei calabresi, mai andate a buon fine, per accaparrarsi appalti di ricostruzione. I LAVORI DEL POST-TERREMOTO RICOSTRUZIONE PUBBLICA Il giudice perudienza preliminare Guendalina Buccella ha rinviato a giudizio 7 degli 8 indagati nell'ambito dell'inchiesta Do ut des su un presunto giro di tangenti negli appalti della ricostruzione pubblica post-terremoto del 6 aprile 2009. A uscire dall'inchiesta, con una sentenza di non luogo a procedere, il dirigente comunale Mario Di Gregorio. Il prossimo 6 ottobre gli imputati saranno invece Vladimiro Placidi, ex assessore comunale alla Ricostruzione dei beni culturali della scorsa Giunta Cialente, Pierluigi Tancredi, all'epoca dei fatti consigliere comunale di opposizione ma con delega del sindaco ai puntellamenti, poi arrestato anche nell'inchiesta successiva Redde Rationem, Daniela Sibilla, dipendente del Consorzio beni culturali e già collaboratrice di Tancredi durante i suoi precedenti mandati di assessore, Pasqualino Macera, all'epoca dei fatti funzionario responsabile Centro-Italia della Mercatone Uno Spa, questi quattro finiti agli arresti domiciliari. Oltre a loro, sotto processo andranno anche Roberto Riga, ex vice sindaco aquilano, Fabrizio Menestò, ingegnere di Perugia, e Daniele Lago, imprenditore della ditta Steda Spa che con le sue dichiarazioni ha dato origine all'inchiesta. È attesa verosimilmente per dopo estate la fissazione dell'udienza preliminare nell'inchiesta satellite della precedente, Redde Rationem, che ha visto arrestati ai domiciliari ancora Tancredi e gli imprenditori Maurizio Polisini, Andrea Polisini, Mauro Pellegrini e Giancarlo Di Persio, il faccendiere Nicola Santoro all'obbligo di firma e dimora e altri 13 indagati a piede libero. Si è divisa in due tronconi l'inchiesta denominata Betrayal, tradimento, su presunte mazzette nell'ambito della ricostruzione pubblica per accaparrarsi appalti per il recupero di beni culturali ed ecclesiastici nel centro storico come le chiese di Santa Maria del Suffragio (nota come delle Anime Sante) e Santa Maria Paganica. Il 16 settembre è prevista all'Aquila l'udienza dibattimentale per alcune imputazioni mentre per altre, le più importanti, segnatamente un episodio di corruzione che sarebbe avvenuto a Carsoli, si attende la fissazione al competente tribunale di Avezzano dell'udienza preliminare. Sono state 5 le ordinanze di custodia cautelare, di cui 2 in carcere e 3 agli arresti domiciliari, eseguite da Polizia e Guardia di finanza nei confronti dell'ex vice commissario ai Beni culturali alla ricostruzione Lucio

Marchetti, della funzionaria del Mibac Abruzzo, Alessandra Mancinelli, e degli imprenditori Nunzio Massimo Vinci (che ha patteggiato la pena), Patrizio Cricchi e aquilano Graziano Rosone. RICOSTRUZIONE PRIVATA È stata fissata a giugno l'udienza per il primo amministratore di condominio indagato per corruzione, aquilana Claudia Colacchi, grazie a un artificio investigativo della procura che ha considerato incaricato di pubblico servizio e, quindi, imputabile. Un metodo divenuto anche legge nelle nuove regole dettate dal decreto Enti territoriali. In particolare dagli inquirenti viene considerato tangente l'accordo scoperto tra amministratore e il rappresentante di una ditta che prometteva di versargli il 2% dell'importo complessivo dei lavori di riparazione in cambio dell'affidamento diretto. In questo filone hanno patteggiato la pena gli imprenditori Cristiano Incontro e Nunzio Massimo Vinci mentre la Colacchi è intenzionata a proseguire il dibattimento per dimostrare la propria innocenza. Dopo la richiesta di rinvio a giudizio del pubblico ministero si attende la fissazione dell'udienza preliminare relativa all'inchiesta su presunte tangenti sui lavori di ricostruzione privata del complesso dell'Opera Salesiana, dal valore di quasi 30 milioni di euro. Indagati attualmente sono ex vice sindaco e assessore Roberto Riga e il costruttore Massimo Mancini, vice presidente dell'Aquila Calcio, oltre agli imprenditori Simone Lorenzini e Sandro Martini. Lo scorso 19 febbraio è arrivata l'archiviazione dall'accusa di abuso d'ufficio in concorso per amministratore delegato dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Paolo Aielli, ex titolare dell'ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila (Usra), e per il dirigente del settore Ricostruzione privata del Comune dell'Aquila Vittorio Fabrizi. I LAVORI DELL'EMERGENZA ISOLATORI PROGETTI C.A.S.E. Aggiornata al prossimo 10 maggio l'udienza del processo sull'utilizzazione di alcuni isolatori sismici nel progetto C.a.s.e. che, per il pm, sono difettosi tanto che, in alcuni test di laboratorio, si sono addirittura spezzati. Il processo è a carico di Gian Michele Calvi e Agostino Marioni, rispettivamente direttore dei lavori del progetto C.a.s.e. e amministratore delegato



del gruppoAlga Spa. È ormai certo che questo processo andrà prescritto.Si definirà invece tra tre giorni, venerdì 8, davanti alla Cassazione laposizione di Mauro Dolce, condannato nei primi due gradi di giudizio a 1 annodi reclusione per le stesse accuse. La sua posizione è stata stralciata dallealtre due dopo la scelta in tribunale del rito abbreviato, che sconta la penain cambio della velocizzazione dei tempi saltandoudienza preliminare.BALCONI PROGETTI C.A.S.E.Stanno per partire le richieste di rinvio a giudizio da parte del sostitutoprocuratore RobertaAvolio nell ambito dell inchiesta sul crollo dei balconinel 2014 al progetto C.a.s.e. di Cese di Preturo, crolli avvenuti per difettidi costruzione e utilizzo di materiale scadente. Sono 37 gli indagati con leipotesi di reato, di crollo colposo, frode nelle pubbliche forniture, omissionedi lavori in edifici che minacciano la rovina, truffa e falso. La richiesta diprocesso non dovrebbe essere depositata per tutti loro, ma solo per 27.L operazione portata avanti dagli agenti del Corpo forestale dello Statodell Aquila, del Nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale (Nipaf)e della sezione di polizia Giudiziaria in servizio presso la procura, haportato al sequestro di 800 balconi in 494 appartamenti che si trovano in 5 dei19 insediamenti e a una singola palazzina sgomberata del progetto C.a.s.e. diCese di Preturo, quella del crollo. Da valutare le implicazioni nell inchiestadei crolli di domenica scorsa."MAPPOPOLI"Dopodomani, giovedì 7 aprile, si svolgerà la seconda udienda dibattimentaledella cosiddetta mappopoli sulla realizzazione malfatta dei moduli abitativiprovvvisori (Map) tirati sul nel comune dell Aquila. Imputatoex primomaresciallo dell Esercito italiano Rocco Ragone, rimasto agli arrestidomiciliari per 78 giorni nel 2013, che aveva fatto parte presso la Protezione civile della task force Gran Sasso, creata per la verifica dell esecuzionedei lavori ed è accusato di corruzione, malversazione, estorsione e truffa.?Sul banco degli imputati anche i due tecnici Luigi Giammarino e MarioRinvenuto. Altri cinque funzionari di ditte sono stati prosciolti in sede diudienza preliminare.LO SPECIALE DI ABRUZZOWEBI BAMBINI DELLA GENERAZIONE TERREMOTO, "RESTIAMO A L'AQUILA" di Alberto OrsiniI DATI: SFOLLATI DA 12MILA A 8MILA IN UN ANNO di Alberto OrsiniIL CRATERE: "ALTRI 10 ANNI PER RICOSTRUIRE I PAESI" di Filippo Troncal PROCESSI: INCUBO DELLA PRESCRIZIONE E PIU' CORRUZIONE di Alberto OrsiniLE STORIE: LORELLA, LA MADRE CORAGGIO DEL SISMA di Marianna GaleotaLA FIACCOLATAIL RICORDO DELLE VITTIME ANCORA IN PIAZZA05 aprile 2016 - 08:01 - RIPRODUZIONE RISERVATA[pdf]ARTICOLI CORRELATI:PROCESSI SISMA A RISCHIO PRESCRIZIONE, ATTENZIONE A MAFIE, FURTI E STALKING[grey] [ic]di Alberto OrsiniL AQUILA - Il primo anno giudiziario abruzzese aperto nel ricostruito tribunaledell Aquila, alla presenza del neo sottosegretario alla Giustizia,abruzzeseFederica Chiavaroli, disegna un settore in questa regione che nel 2015 havissuto tra molte luci... (continua) ANNO GIUDIZIARIO: IN ABRUZZO MENO PENDENZE PENALI E CIVILI ANNO GIUDIZIARIO: CHIAVAROLI, "NEL 2016 INCREMENTO ORGANICI"GRANDI RISCHI: SENTENZA DI CASSAZIONE, DE BERNARDINIS CAUSO' MORTI, ESPERTI NO[grey] [ic]di Alberto OrsiniL AQUILA - Esulava dai compiti istituzionali della commissione Grandi rischi,alla vigilia del terremoto del 6 aprile 2009, la gestione della comunicazioneesterna, affidata in esclusiva all organo titolare dei compiti di prevenzione,ovvero alla Protezione civile,... (continua) GRANDI RISCHI: PERCHE' LE ASSOLUZIONI, "SOLO DE BERNARDINIS RASSICURO' PERSONE" GRANDI RISCHI: GIUDICI CHIUSI IN CAMERA DI CONSIGLIO, IN GIORNATA LA SENTENZA GRANDI RISCHI: CONFERMATE ASSOLUZIONI, FU SOLO DE BERNARDINIS A RASSICURARE GRANDI RISCHI: DE BERNARDINIS, DAL BICCHIERE DI VINO A CAPRO ESPIATORIO - VIDEO GRANDI RISCHI: DE BERNARDINIS SERENO, "INNOCENTE DAVANTI A DIO E GLI UOMINI" - VIDEO GRANDI RISCHI: CASSAZIONE, "ESPERTI NON SEGUIRONO GLI AUSPICI DI BERTOLASO" GRANDI RISCHI: FAMILIARI VITTIME SISMA 'CHIAMANO' L'AQUILA, "ORA LA VERITA'"

## Nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.1 in provincia di Rieti

[Redazione]

La scossa, all'1,34 di notte, è stata avvertita anche in Abruzzo[citynews-c]Redazione20 settembre 2016 08:58  
Condivisionil più letti di oggi 1 Chieti Scalo, anziano imbocca contromano l'Asse attrezzato: ritirata la patente 2 Il  
giorno di Peppino e Vincenzo, la prima unione civile nel chietino 3 Notte bianca 2016, in migliaia vivono il passeggio a  
Chieti Scalo 4 Cervo investito sulla transcollinare Dragonara-Chieti[avw] [avw] Approfondimenti Terremoto nel centro  
Italia, paura anche a Chieti 24 agosto 2016La scorsa notte, all 1.34, una nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.1  
ha colpito il centro Italia. I comuni più vicini all'epicentro sono quelli diAccumoli, Amatrice e Arquata del Tronto, già  
devastati dal sisma del 24 agostoscorso. La scossa è stata avvertita distintamente anche in Abruzzo.

## Ieri sera quasi mille persone al "Castrocaro Fashion" - fotonotizia

[Redazione]

[sfilata-castrocaro-settembre2016]CASTROCARO. Quasi mille persone hanno gremito ieri sera il Padiglione delle Feste delle Terme, teatro della sfilata Castrocaro Fashion. Un evento che ha visto protagonisti in passerella i capi di abbigliamento e gli accessori della collezione autunno inverno 2016/2017, proposti dai commercianti termali emilici. Una vetrina importante per gli operatori economici del territorio, pronti a mettersi in gioco davanti a un pubblico entusiasta e partecipe. Splendidi modelli e modelle hanno indossato abiti, borse, calzature sul tappeto rosso del monumentale edificio art Decò. Tra i figurini anche il cantante Alessio Savini, che ha alternato le performance in passerella a quelle di artista. Nel parterre vari rappresentanti istituzionali, a partire dal vicesindaco della città termale William Sanzani, e dalla presidentessa dell'Apt dell'Emilia Romagna Liviana Zanetti. Castrocaro Fashion è stata anche un'opportunità solidale. Il ricavato degli ingressi, a offerta libera, sarà devoluto al comune terremotato di Montegallo. Il prossimo 9 ottobre organizzatrice dell'evento Patrizia Campacci raggiungerà la cittadina colpita dal sisma per consegnare personalmente quanto raccolto dai volontari della Protezione Civile di Dovadola. Desidero ringraziare tutti i protagonisti della sfilata, a partire dai commercianti di Castrocaro e Terra del Sole. Quindi al folto pubblico, al conduttore della serata, Angelo Cattaneo. Uno speciale ringraziamento va alla dottoressa Lucia Magnani, ad di Longlife Formula (società di gestione delle Terme di Castrocaro) che ha messo a disposizione gratuitamente il Padiglione delle Feste delle Terme. La sua generosità ci ha consentito di non cancellare la sfilata, inizialmente in programma in una piazza Machiavelli tormentata dal maltempo. Ufficio Stampa Terme di Castrocaro Tag: Castrocaro Fashion Padiglione delle Terme

**cronaca: Terremoto, Coldiretti: 3300 posti di lavoro a rischio in campagna***[Redazione]*

Nei comuni colpiti ci sono 7 aziende agricole ogni 100 abitanti? dalla Redazione lunedì 19 settembre 2016 - 09:25 Sono 3.300 i posti di lavoro a rischio nelle campagne nei territori dei 17 comuni che hanno subito danni strutturali gravi si contraddistinguono per un'elevata densità di aziende agricole che sono oltre 7 ogni 100 abitanti, rispetto alla media nazionale di 2,7%. È quanto emerge dal primo bilancio dei danni elaborato dalla Coldiretti nelle campagne di Amatrice dove entro un mese dalle prime scosse è stato consegnato il primo modulo abitativo agricolo all'azienda Cavezzi Valeria gravemente colpita dal sisma con la morte del figlio di 13 anni e la perdita di casa e nella frazione di Roccapassa di Amatrice ed inaugurato nella frazione di Sommati la grande tensostruttura della Coldiretti da utilizzare come "maxicambusa" per i mangimi necessari per garantire l'alimentazione degli animali durante l'inverno nelle aree del sisma. Tra manodopera familiare ed esterna, le campagne delle zone colpite - sottolinea Coldiretti - danno lavoro a migliaia di persone, contribuendo in modo importante all'economia di quei territori. Sotto il profilo dell'orientamento produttivo - aggiunge la Coldiretti - emerge che la percentuale maggiore di superficie agricola utilizzata è destinata a prati permanenti e pascoli (71,7% rispetto al 26,7% del dato nazionale) a conferma del deciso orientamento verso le attività di allevamento con 55961 animali e il prevalere quasi ovunque delle pecore anche se i bovini sono presenti a Norcia, Cascia ed Amatrice.

**cronaca: Terremoto: Amatrice e dintorni, storie di allevatori che `non mollano`***[Redazione]*

In tanti hanno deciso di rimanere con le famiglie, magari sotto una tenda o in una roulotte? dalla Redazione lunedì 19 settembre 2016 - 10:00 Allevatori in trincea ad Amatrice, con un'unica parola d'ordine: non mollare. Sono le storie di Luca, Alfredo, Mario, e di tanti altri uomini tenaci che hanno deciso di rimanere vicino ai loro animali per non perdere tutto quello che hanno, o meglio quello che è rimasto, dopo la furia devastante del terremoto. La forza della disperazione li fa andare avanti nonostante le loro stalle siano crollate e le fattorie siano inagibili. E nonostante il maltempo, che ora si abbatte su quelle zone rende tutto estremamente difficile, ai limiti del possibile mungere, foraggiare le mucche e le pecore. Ma loro hanno deciso di rimanere con le famiglie, magari sotto una tenda o in una roulotte. Perché l'unica fonte di reddito è lì e bisogna continuare, spiegano. Ma anche per il timore degli sciacalli, perché nelle campagne possono agire più facilmente e il rischio di perdere bestie, trattori, attrezzi agricoli, il loro patrimonio, è troppo grande. Alfredo Perilli, ha un allevamento di un centinaio di vacche chianine e una quarantina di cavalli da tiro pesante. Vive in una roulotte con sua moglie Marta al sesto mese di gravidanza e una bambina di 4 anni, nella frazione di Colli a 1,5 chilometri da Amatrice. Stiamo aspettando un container, per adesso abbiamo una stufetta. Mia moglie è coraggiosa, per ora sta qui, poi tra un mese andrà a Roma e io rimarrò. Non posso lasciare le bestie che, per fortuna, al momento del sisma, erano sull'alpeggio e non sono morte sotto le macerie, racconta Alfredo all'Adnkronos. La sua cascina ha subito lesioni al tetto della stalla e alla porcilaia, ma l'allevatore si rammarica ancor di più perché non può tornare nella sua casa al centro di Amatrice in 'zona rossa'. La mia casa era stata ristrutturata ed è rimasta in piedi, ma siccome confina con un'altra che è crollata ci hanno fatto uscire e non possiamo tornare. Sono sconvolto - aggiunge - anche perché ho perso due zie e una cugina. Io e la mia famiglia (mio padre e le mie sorelle) abbiamo perso tutto, vari negozi e il nostro ristorante ('La Conca') assai rinomato. Non vuole abbandonare la sua attività neanche Luca Guerrini, 36 anni, che dorme in una tenda canadese con il padre di 71 anni per accudire 19 vacche da latte e 40 pecore, dopo che parte della stalla e il fienile sono crollati, e la sua casa rurale, sopra abitazione e sotto magazzino, non è agibile. Dove vado? È dura ma non cambio vita - afferma Luca che si trova nella frazione di Faizzone - tutte le mattine alle 5,30 e poi la sera dobbiamo mungere le vacche, io e mio padre ci alterniamo, per questo motivo siamo qui - spiega - non possiamo stare nella tendopoli di Sant'Angelo dove si è rifugiata mia madre. Noi ci andiamo per mangiare qualcosa di caldo, per lavarci, ma dormiamo in tenda, accampati come i nomadi. Mungere le mucche intanto con idiluvii di questi giorni è sempre più difficile, ma finché non neviciamo, poi vedremo, speriamo di non doverle dar via per quattro soldi, sostiene. Se andiamo via il paese si svuota. Per ora va malissimo, ma la nostra famiglia rimane. Così Mario De Angelis che alleva 250 pecore e produce formaggio nella frazione di Santa Giusta a 6 chilometri da Amatrice. Mario, 27 anni, nonostante sia perito agrario porta avanti l'attività di pastorizia e vive con i suoi familiari in due container comprati a spese proprie perché le abitazioni non sono agibili dopo la forte scossa del 24 agosto. Le nostre case stanno in piedi ma ci hanno vietato di entrare - racconta - e così ci siamo organizzati in due container abbastanza grandi, dove viviamo in 12. L'azienda è di mio nonno, ci sono le mie zie, i miei, abbiamo anche una trentina di mucche ma la situazione è critica. Rimanere, comunque, penso sia la scelta giusta conclude.

**cultura: Istituto Geometri: partenza ok***[Redazione]*

Avviato l'anno scolastico 2016/2017 al CAT Geometri Ciancarelli di Rieti? di Sandro Aruffoluned 19 settembre 2016 - 17:01 Questa mattina alla presenza del Dirigente Scolastico Prof.ssa Stefania Santarelli, del Presidente del Collegio dei Geometri di Rieti Carlo Papi, dialunni e genitori è iniziato l'anno scolastico dell'indirizzo di Studi per le Costruzioni l'Ambiente e il Territorio. Presso la sede in cui si insedia da questo anno accademico la Sabina Universitas con le sue varie facoltà è stata riservata una ala al primo piano in cui il glorioso "Geometri" porta vanti la sua offerta formativa in tutti quei settori implicitamente indicati nel nome stesso dell'indirizzo di studi. La preside, nel salutare i presenti, ha sottolineato proprio la peculiarità e la valenza degli insegnamenti esortando tutti ad un sempre maggior impegno. Particolarmente sentito il momento in cui ha invitato tutti ad un minuto diraccoglimento per le vittime del recente sisma. Ha inoltre esortato uno dei ragazzi proveniente da quelle zone a raccontare la propria esperienza ed a manifestare le proprie esigenze. Il presidente geom Carlo Papi ha ribadito l'impegno della categoria che collabora da anni con in "Ciancarelli" ed ha accennato brevemente alle attività che il collegio sta effettuando in collaborazione con la Protezione Civile. Ha inoltre rinnovato la disponibilità alle attività di alternanza scuola-lavoro che vedono impegnati alunni del terzo e del quarto anno in relazione alla legge 107 e quelli del quinto che seguono comunque un iter formativo ormai collaudato. All'interno della sede si stanno attivando le ultime operazioni di messa in rete dei tre laboratori informatici dove gli alunni svolgono la gran parte delle attività laboratoriali di Cad, modellazione 3D, Topografia, matematica ed altre materie scientifiche e tecniche. È in atto quindi l'ottimizzazione delle risorse che vedono questo istituto alla ricerca di nuovi equilibri che richiedono la collaborazione, la disponibilità e l'apporto di tutti i docenti, delle famiglie, degli studenti e delle istituzioni. Particolarmente gradita è stata la visita dei neodiplomati curiosi di vedere la disposizione degli spazi, di conoscere i nuovi alunni e di rivivere, per un momento, gli anni delle superiori, proiettati ormai verso nuove esperienze.

**cronaca: Terremoto, agricoltura: donata la prima mungitrice mobile***[Redazione]*

Servir a circa 10 imprese produttrici di latte? dalla Redazione lunedì 19 settembre 2016 - 19:06 Grazie alla proficua collaborazione con la Confraternita di Misericordia di Roccasecca abbiamo oggi inaugurato il servizio della mungitrice mobile donata al campo di Sant'Angelo, che servirà circa 10 imprese produttrici di latte. Siamo a lavoro quotidianamente per la raccolta delle segnalazioni per poter posizionare il prima possibile le tensostrutture, che andremo ad acquistare ed ove saranno ricoverati gli animali durante la stagione invernale. I nostri due camper sono attivi sul territorio, proseguendo l'ottimo lavoro svolto sinora a supporto e a sostegno degli agricoltori e degli allevatori nelle zone terremotate del Lazio, in collaborazione con la Protezione Civile, l'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana e l'Ordine degli agronomi del Lazio. Lo ha dichiarato l'assessore regionale alla Agricoltura, Caccia e Pesca, Carlo Hausmann durante la visita istituzionale a Rieti e Amatrice con il ministro Maurizio Martina.

**cronaca: Terremoto, corsa contro tempo e freddo per liberare le tendopoli***[Redazione]*

Dalla fine di questa settimana le tende devono essere lasciate ribatte il sindaco Sergio Pirozzi? dalla Redazione lunedì 19 settembre 2016 - 19:21 Sono una decina i campi creati nei dintorni di Amatrice per accogliere nelle tende blu della protezione civile tutto coloro che hanno perso la casa la notte del sisma e i soccorritori, venuti da tutta Italia, che dal 24 agosto lavorano senza sosta nella zona. I maggiori sono gestiti da protezione civile e Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) ma tutti lavorano a pieno regime. I campi ospitano complessivamente ancora 850 persone rimaste senza un tetto alle quali viene offerto un letto, una mensa, supporto psicologico, e poi piccole ludoteche per i bambini e altri servizi come la lavanderia, o il taglio di capelli e la messa in piega grazie all'opera di parrucchiere volontarie. Dalla fine di questa settimana le tende devono essere lasciate - spiega il sindaco Sergio Pirozzi - perché fa troppo freddo. Da venerdì chi è ancora intenda dovrà scegliere una sistemazione alternativa tra le varie che siamo in grado di offrire. Chi ha una casa che è stata giudicata agibile potrà tornarci, tanti altri useranno case che hanno resistito al sisma e sono state offerte da proprietari residenti altrove. Altri verranno trasferiti in alberghi o faranno richiesta del cosiddetto 'cas', contributo autonoma sistemazione.



## **cronaca: Terremoto, ad Amatrice sopralluoghi in corso: agibile il 40% delle case non crollate**

[Redazione]

Al Coi arrivate gi oltre tremila richieste? dalla Redazioneeluned 19 settembre 2016 - 19:20Il centro storico di Amatrice è quasi completamente distrutto e chiuso nellacosiddetta 'zona rossa' inagibile per pericolo crolli e sequestri giudiziari delle decine di abitazioni dove sono morte la vittima del sisma. Degli 80milametri quadri cuore del borgo medievale oggi non resta quasi nulla, e gliesperti, coordinati dalla protezione civile, lavorano a pieno regime perverificare l'agibilità delle poche case rimaste in piedi. Di richieste ne sono arrivate già oltre tremila al Coi (Centro operativointercomunale) e i sopralluoghi effettuati a oggi sono meno di 900. A parte ilcentro del paese, ad oggi, solo il quaranta per cento delle case che non hannosubito crolli, è stato dichiarato agibile.

**cronaca: Terremoto. Renzi: venerdì? presentiamo gli interventi di ricostruzione***[Redazione]*

Avanti sul grande progetto 'Casa Italia' afferma il premier? dalla Redazione lunedì 19 settembre 2016 - 19:19 È passato ormai quasi un mese dal terremoto di Amatrice, Accumoli, Arquata. Ho promesso agli abitanti che non li avremmo dimenticati. E adesso che i riflettori dei media, fisiologicamente, si abbassano, ecco adesso tocca a noi. Venerdì con il commissario Errani presenteremo gli interventi per la ricostruzione. Lo scrive il premier Matteo Renzi nella Enews. Sul grande progetto 'Casa Italia' - aggiunge il premier - stiamo andando avanti. Ho detto ai sindaci di tutta Italia, da San Tamaro a Bagnolo Piemonte di intervenire sulle scuole e sugli asili. Tutto ciò che serve a tenere al sicuro i nostri figli vale più di qualsiasi regola burocratica. Ma i lavori devono essere fatti bene, seguendo la filosofia del recupero, con l'attenzione a ogni centesimo come fossero i lavori di casa nostra. Perché la scuola è casa nostra, è Casa Italia. Il premier rinnova l'appello a tutti, forze politiche, sindacati, associazioni dei professionisti, mondo ambientalista, costruttori: litighiamo su tutto, ma non su questo. Il Governo vuole fare di Casa Italia un grande piano di prevenzione e rammando del nostro meraviglioso Paese: durerà anni, ma questo non è un buon motivo per non iniziare, anzi lo è per iniziare subito, tutti insieme. Il primo piano strategico di prevenzione, senza ansie elettorali ma guardando al futuro dei nostri figli: che sia la volta buona anche per questo - termina - nessuno si senta escluso.

**cronaca: Amatrice, Coldiretti consegna il primo modulo abitativo per gli allevatori***[Redazione]*

Inaugurata la tensostruttura per foraggio e mangimi per alimentazione del bestiame? dalla Redazione lunedì 19 settembre 2016 - 13:05 Abbiamo appena consegnato il primo dei moduli abitativi destinati alle famiglie di agricoltori e allevatori che non hanno abbandonato le loro aziende, i loro allevamenti. Oggi è fondamentale assicurare la continuità produttiva. Così David Granieri, presidente della Coldiretti del Lazio, ha commentato la consegna del primo modulo abitativo agricolo all'azienda di Valeria Cavezzidi Roccapassa, frazione di Amatrice, che nel terremoto ha perso un figlio di 13 anni, oltre a casa e stalle. Le casette provvisorie, reperite grazie alla sinergia tra Coldiretti, le regioni Lazio e Friuli e la Protezione Civile, saranno collocate nei piazzali delle aziende distrutte dal sisma, per consentire ai produttori di continuare ad accudire quotidianamente il bestiame, ovicaprini, ma soprattutto vacche da carne e da latte. Poche ore prima assessore all'agricoltura del Lazio, Carlo Hausmann, incontrando i soci Coldiretti, ha anche annunciato l'apertura del bando per reperire il fornitore dei primi ricoveri provvisori per il bestiame che sono in grado di ospitare, a seconda degli animali, da 20 a 90 capi. Le strutture, cosiddetti tunnel, andranno a sostituire provvisoriamente le stalle rese inagibili dal terremoto, che sono oltre il 50% di quelle disseminate nelle campagne tra Amatrice e Accumoli. Saranno messe a disposizione degli allevatori in comodato d'uso gratuito, dunque a costo zero per gli assegnatari. Inoltre sarà attivata la misura del Psr che consente di finanziare al 100% tutte le spese che saranno affrontate dagli imprenditori agricoli per ricostituire il proprio patrimonio aziendale, dunque acquisti di strumenti, attrezzature e strumenti danneggiati e resi inservibili dalla scossa dello scorso 24 agosto. Procede come da programma ha aggiunto Granieri, che ad Amatrice ha accompagnato il presidente nazionale della Coldiretti, Roberto Moncalvo, nella nostra attività per scongiurare che dopo la tragedia del sisma si debba assistere anche al dramma dello spopolamento delle campagne e dell'abbandono delle attività agricole. Il piano di interventi messo in campo dalla Coldiretti per sostenere e favorire la ripresa delle attività agricole ha fatto registrare oggi un altro momento significativo e concreto, ossia l'inaugurazione della grande tensostruttura, realizzata in località Sommati, che ospiterà per tutta la durata dell'emergenza il deposito per la conservazione e lo stoccaggio dei foraggi e dei mangimi necessari ad assicurare l'alimentazione del bestiame.

## **Avviso meteo della Protezione civile: "Ancora temporali sull'&#039;Abruzzo"**

[Redazione]

## Da Torre Pedrera ad Amatrice: 580 pasti per terremotati e volontari &bull;

[Redazione]

Da Torre Pedrera ad Amatrice: un team di 28 persone coordinate dal Comitato turistico di Torre Pedrera si è mosso all'alba di ieri mattina con camion carichi di provviste con destinazione la località devastata del terremoto di fine agosto. Nel campo ANPAS della protezione civile appena arrivati hanno acceso fuochi e cucinato dalle 11 alle 16 maccheroncini, spiedini e sardine con piadine. In tutto sono stati preparati 580 pasti caldi per la popolazione e per tutti i volontari che operano su quel territorio. L'iniziativa è stata resa possibile dalla donazione di cibo e materiale da parte di diversi privati; una carrozzeria ha messo a disposizione il pullmino per il viaggio. All'iniziativa ha partecipato anche l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco di Rimini con la presenza di diversi vigili in pensione. L'armamentario comprendeva anche sei fuochi e due friggitrici. Redazione Newsrimini

## La vice Prefetto Francesca Montesi ? il nuovo Vicario del Prefetto di Ravenna

[Redazione]

Lunedì 19 Settembre 2016 Nella giornata odierna ha preso servizio presso questa Prefettura il VicePrefetto Dott.ssa Francesca Montesi conincarico di Vicario del Prefetto, subentrando al Dott. Antonio Giannelli destinato ad altro incarico. Lo rende noto la stessa Prefettura. La Dott.ssa Montesi si è laureata in Giurisprudenza presso Università di Bologna e ha frequentato il Master di 2 livello in Cittadinanza Europea e Amministrazioni Pubbliche presso Università degli Studi di Roma Tre Facoltà di Scienze Politiche. Ha iniziato la carriera prefettizia nel 1987 entrando nell'Amministrazione Civile dell'Interno presso la Prefettura di Piacenza, dove si è occupata principalmente della materia degli illeciti amministrativi e della difesa in giudizio dell'Amministrazione. Nel 1990 è stata trasferita alla Prefettura di Ancona, dove si è occupata per un lungo periodo di tutte le materie degli Uffici Amministrativi, della Depenalizzazione, delle Patenti, dell'Infortunistica Stradale, degli Invalidi Civili, dei Segretari Comunali, della Polizia Amministrativa, degli Enti Locali, dei Culti, della Cittadinanza e, nel 1997, è stata assegnata all'Ufficio di Gabinetto conincarico di Vice Capo di Gabinetto e Dirigente della Protezione Civile. Il 1 gennaio 2006 è stata nominata Vice Prefetto e, con tale nuova qualifica, le è stata assegnata la reggenza dell'Ufficio del Rappresentante dello Stato, Immigrazione e Ordine e Sicurezza Pubblica, ricoprendo, nello stesso periodo, incarichi commissariali in alcuni importanti comuni della provincia di Ancona. Nel marzo 2015, trasferita presso la Prefettura di Parma, ha ricoperto l'incarico di Capo di Gabinetto. Dirigente di notevole esperienza, ha ricevuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri un attestato di Pubblica Benemerita per opera svolta e per l'impegno profuso in occasione degli eventi di Protezione Civile durante le alluvioni in Piemonte e Valle Aosta.

## Alvaro Ancisi (LpRa) propone un odg di solidarietà? con i terremotati e chiede di discuterlo

[Redazione]

Lunedì 19 Settembre 2016 Alvaro Ancisi di Lista per Ravenna ha presentato in Consiglio comunale un ordine del giorno di solidarietà ai Comuni terremotati del Centro Italia colpiti dal sisma del 24 agosto 2016 e chiede sia discusso al più presto. Nella proposta di Ancisi (che allegiamo) si impegna la Giunta Comunale a: ? chiedere al Parlamento e al Governo dello Stato che sia rifinanziato anche per le annualità successive al 2016 il fondo per la prevenzione del rischio sismico di cui all'articolo 11 della legge n. 77 del 24 giugno 2009 di conversione del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009 e affinché siano completate le procedure per le precedenti annualità nei tempi più brevi; ? chiedere alla Regione Emilia-Romagna di assegnare alle attività di prevenzione del rischio da evento calamitoso un budget annuale pari ad almeno il 1% del bilancio regionale; ? sostenere l'istituzione della Giornata nazionale della protezione civile da realizzare in tutti i Comuni italiani con il coinvolgimento della popolazione; ? coinvolgere la comunità locale sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio comunale e sulle misure da adottare per prevenirli, per auto-protegersi e per ridurre l'impatto delle catastrofi naturali sulla popolazione e sui beni; ? fissare entro i prossimi 60 giorni una esercitazione per posti di comando, attuazione della pianificazione comunale di emergenza, al fine di monitorare gli aspetti positivi e rilevare le eventuali criticità della situazione nel nostro comune; ? adottare i principi della resilienza in particolare per la pronta risposta in emergenza a seguito del verificarsi degli eventi calamitosi al fine di garantire ed assicurare la continuità amministrativa in emergenza secondo le indicazioni fornite dal dipartimento nazionale della Protezione civile. L'ODG DI ALVARO ANCISI

## Sisma, primo modulo abitativo allevatori

[Redazione]

Share this on WhatsApp  
Consegnato il primo dei moduli abitativi destinati alle famiglie di agricoltorie allevatori che non hanno abbandonato le loro aziende, i loro allevamenti. Il primo modulo abitativo agricolo è stato assegnato all'azienda di Valeria Cavezzi di Roccapassa, frazione di Amatrice, che nel terremoto ha perso un figlio di 13 anni, oltre a casa e stalle. Le casette provvisorie, reperite grazie alla sinergia tra Coldiretti, le regioni Lazio e Friuli e la Protezione Civile, saranno collocate nei piazzali delle aziende distrutte dal sisma, per consentire ai produttori di continuare ad accudire quotidianamente il bestiame, ovicaprini, ma soprattutto vacche da carne e da latte. Inoltre sarà attivata la misura del Psr che consente di finanziare al 100% tutte le spese che saranno affrontate dagli imprenditori agricoli per costituire il proprio patrimonio aziendale, dunque acquisti di strumenti, attrezzature e strumenti danneggiati e resi inservibili dalla scossa dello scorso 24 agosto. Share this on WhatsApp



## Tutti i tifosi ultras d'Italia uniti per costruire un centro sportivo ad Amatrice

[Redazione]

Share this on WhatsApp Il gruppo ultrà Red Blue & Eagles Aquila 1978? hanno raccolto fondi per costruire ad Amatrice un centro sportivo polivalente. Il grippo di tifosi si è già incontrato con il sindaco Sergio Pirozzi e compatibilmente con i fondi raccolti daranno vita ad un'area dedicata a tutti, dai più piccoli fino agli adulti, nella quale sorgeranno un campo di calcio, uno di basket e altro. Un centro sportivo polivalente. L'obiettivo dei Red Blue & Eagles Aquila è quello di rendere migliore la quotidianità del popolo amatriciano, violentemente colpito dal sisma dello scorso 24 agosto, così come fecero nel 2009 per il terremoto che colpì Aquila i tifosi vogliono lasciare qualcosa di concreto nel territorio devastato dal sisma. A realizzare il progetto insieme ai Red Blue & Eagles Aquila saranno tutti gli ultras Italia. È possibile aderire entro e non oltre Natale. I dati del codice Iban sul quale poter effettuare i versamenti sono: Associazione AQUILA ME Codice IBAN: IT48N0538703606000002340708 Causale: Donazione per Amatrice Specificare Gruppo o curva appartenenza e/o Nome e cognome di una singola donazione Di seguito tutti i gruppi Ultras e le curve che ad oggi hanno aderito al progetto: Andria: Curva Nord Andria Arbus: Ultras Arbus Bari: Curva Nord Bari Barletta: Gruppo Erotico 1987 Benevento: Curva Sud Benevento Carpi: Ultras Carpi Guidati dal Lambrusco Carrara: Curva Nord Carrara Casale Monferrato: Boys 88 Casale Castelletto di Stabia: Curva Sud Juve Stabia 1907 Catanzaro: Ultras Catanzaro 1973 Civitanova: Civitanovese Ultras Cosenza: Anni 80 Crotone: Curva Sud Crotone Empoli: Desperados Empoli 1983 Fano: Phanters Fano 1977 Ferrara: Curva Ovest Ferrara Otto Settembre Fiumicino: Ultimum Fidem Fiumicino Giulianova: Ultras Giulianova 1979 Gravina: Noi Ultras Gravina Grosseto: Maremmani 1912 Gubbio: Gubbio Supporters Latina: Leone Alato Littoria Mantova: Ultras Mantova Milano: Ultras Milano (Basket) Milano: Curva del Milano Hockey Monaco di Baviera: Ultras Antwerpen 1994 Monopoli: Bad Boys; CSM Ultras Novara: Nuoves Olbia: Ultras Olbia Parma: Boys Parma 1977 Picerno: Teste Matte Pistoia: Curva Nord 1921; Pistoia 1312 Prato: Curva Ferrovia Matteo Ventisette Prato Rieti: Commando Ultrà Rieti 1997 Rimini: Red White Supporters Roma: Pgu Roma Roseto: Curva Nord Roseto 1927 (Basket) Salerno: Curva Sud Siberiano Sambenedetto del Tronto: Curva Nord Massimo Cioffi Terni: Curva Nord Terni Torre Annunziata: Città di Torre Annunziata Treviso: I Fioi Dea Sud (Basket) Tricase: Rum Boys Tricase 2006 Trieste: Curva Furlan; Centro coordinamento Triestina Club Udine: Curva Nord Udine Vercelli: Ultimi Romantici Vercelli Foto: web Share this on WhatsApp

## **All&#8217;01:34 rilevante scossa di terremoto nel reatino**

*[Redazione]*

Share this on WhatsAppAlle ore 01:34 di questa notte nel reatino avvertita una rilevante scossamagnitudo 4.1 che è durata 55 secondi.L epicentro, posizionato a 9.7 chilometri di profondità, è stato registrato adAmatrice.Share this on WhatsApp

## Riapertura ambulatorio della solidarietà nella sede della Lilt di Rieti

[Redazione]

Share this on WhatsApp Con la riapertura dell ambulatorio della solidarietà nella sede sociale di via dei Salici 15 è ripresa attività della Sezione LILT di Rieti. Il prof. Felice Patacchiola ha effettuato la prima serie di visite di prevenzione oncologica, mentre nei prossimi giorni, riprenderanno anche le visite di prevenzione otorino con il dr. Castellani. L'attività settembrina sta coincidendo con l'emergenza terremoto per il quale la dirigenza sta programmando possibili interventi di sostegno tenendo conto anche della solidarietà di alcune sezioni nazionali tra cui quella di Siena che ha offerto a Rieti un gemellaggio operativo da concretizzare con l'impiego da parte della Lilt Siena di un'adeguata attrezzatura diagnostica. Nei giorni 25 e 26 nel corso della presentazione a Roma dell'Ottobre Rosa il presidente Zepponi illustrerà le iniziative di Rieti chiedendo cosa pensa dell'organismo nazionale. Nel corso dell'ultimo direttivo è stato stilato il programma per i prossimi mesi che, tra l'altro, prevede partecipazione alla cerimonia di conferimento a Rieti del titolo della città del Sollevio; nell'ambito dell'Ottobre Rosa, convegno di fisioterapia, nell'aula magna dell'Alberghiero con la partecipazione della psicologa Anna Costantini; ripresa dell'attività della Delegazione Sabina; ambulatorio itinerante otorino a Rivodutri; ripresa contatti con il Comune di Borbona, campagna soci per il 2017. Share this on WhatsApp

## Da Torre Pedrera ad Amatrice per una domenica all'insegna della solidarietà

[Redazione]

Un team di 25 persone coordinate dal Comitato turistico ha preparato oltre 500 pasti caldi per la popolazione colpita dal sisma. 19 settembre 2016 13:00 Condivisione  
il più letti di oggi 1 Spaccio di droga nei luoghi della movida: tre arresti nella notte - FOTO 2 Bancarotta fraudolenta, sequestrato lussuoso appartamento a Marina Centro 3 Notte da incubo, rapinati dal trans e poi pestati a sangue da una gang 4 Cuccioli abbandonati in condizioni pietose, salvati in extremis [avw] [avw] Una domenica all'insegna della solidarietà. Da Torre Pedrera ad Amatrice: un magico team di 25 persone coordinate dal Comitato turistico di Torre Pedrera si è mosso all'alba di ieri mattina con camion carichi di provviste con destinazione la località devastata del terremoto di fine agosto. Nel campo ANPAS della protezione civile appena arrivati hanno acceso fuochi e cucinato ottimi maccheroncini, spiedini e sardoncini con ottime piadine preparati oltre 500 pasti caldi per la popolazione e per tutti i volontari che operano su quel territorio. Da Torre Pedrera ad Amatrice

**TERREMOTO, ZINGARETTI: ACQUISTATE STALLE INVERNALI PER ALLEVATORI**

[Redazione]

"La Regione acquista stalle invernali per allevatori e agricoltori. Sosteniamole imprese per ridare futuro ai territori colpiti da sisma". Lo scrive su twitter il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti postandol'immagine della riunione di questa mattina a Rieti tra il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, il Ministro Maurizio Martina, l'assessor regionale Carlo Hausmann insieme al mondo produttivo dell'agricoltura.

## Cena solidale e musica reggae, la Corte dei Miracoli si mobilita per Amatrice

[Redazione]

Giovedì 22 settembre iniziativa a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto Filippo Fratangeli La Corte dei Miracoli organizza per la serata di giovedì 22 settembre un'iniziativa a sostegno delle popolazioni colpite dal sisma lo scorso 24 agosto. L'evento prevede alle ore 20:00 una cena di finanziamento a favore dell'intervento delle Brigate di solidarietà nelle zone interessate. La cena sarà accompagnata da un dj set a cura di Yuri Braces. A seguire, dalle 22:00, live acustico di Filippo Rootman Fratangeli e del Maestro Paolo Mari che proporranno A reggae history, progetto nato per rendere omaggio al più grande artista giamaicano della storia, Bob Marley. I brani sono tutti arrangiati in chiave acustica, bossa nova, swing, jazz: un'ora e mezza di spettacolo per ripercorrere la musica di Marley dagli early years a redemption song. Lo scorso 24 agosto le province di Rieti ed Ascoli Piceno, nello specifico i paesi di Amatrice, Accumoli, Arquata del Tronto e Acquasanta Terme, sono state colpite da un terremoto del sesto grado della scala Richter. L'inverno si avvicina e il tempo stringe. La situazione sui luoghi del sisma si fa sempre più dura e molte persone sono ancora appese ad un filo e quando le luci dei riflettori mediatici si saranno abbassate e l'ondata emotiva sarà scemata per molti di loro ci sarà il secondo livello della tragedia, l'oblio. Per cui è importante tenere alta l'attenzione e sostenere in tutti i modi questa gente soprattutto dare vita ad interventi mirati di questo tipo. Succ. >

## Terremoto, cena di solidarietà a Perugia raccoglie 2mila euro

[Redazione]

Luciano Tortoioli, Bruno Bracalente e Catiuscia Marini hanno ripercorso l'avvicenda del terremoto in Umbria: il punto sulla ricostruzione Terremoto 2016 Foto Fabrizio Troccoli[INS::INS]I circoli del Pd di Ponte San Giovanni, Pretola, Montelucente, Ponte Valleceppi, Collestrada, Villa Pitignano, Ponte Felcino, hanno organizzato domenica 18 settembre una cena di raccolta fondi per la protezione civile dell'Umbria. L'appuntamento Negli spazi del Cva di Pretola si sono ritrovate oltre 200 persone, che hanno cenato con prodotti tipici, cucinati dai volontari del Pd e offerti da aziende locali di Perugia e Norcia. Sono stati raccolti oltre 2 mila euro, che saranno interamente devoluti alla protezione civile. La serata si legge in una nota dell'organizzazione è stata anche occasione per fare il punto con Luciano Tortoioli, Bruno Bracalente e Catiuscia Marini, sull'emergenza attuale e sulla ricostruzione realizzata dopo il terremoto del 1997. Si è partiti dal caso Norcia, ricordando come la notte del 24 agosto, fossero presenti in questa città 5.000 abitanti e 22.000 turisti. Nonostante una maggiore velocità di scuotimento degli edifici pari a 30 cm al secondo e di una intensità di scuotimento pari a 2,5 volte quella di Amatrice. Lì da 40,2 a Norcia 104,4. Il risultato ancora la nota è stato di 8 feriti lievi, che hanno potuto essere curati nell'ospedale locale, in pratica perfettamente funzionante. La ricostruzione Luciano Tortoioli, responsabile del settore protezione civile nel 1997, ha raccontato le modalità e le innovazioni che l'Umbria ha introdotto nelle metodologie legate alla emergenza ed alla ricostruzione. Molte di queste innovazioni sono poi diventate prassi nelle attività di emergenza del Governo nazionale e della protezione civile. Bruno Bracalente, presidente della Regione Umbria proprio nel periodo del sisma del 1997, ha ricordato impegno per la legalità e per la trasparenza delle procedure che ha caratterizzato fin da subito la ricostruzione. Le modalità realizzate allora dalla Regione si legge e messe in atto dalle amministrazioni locali, hanno avuto la migliore conferma, proprio dagli eventi accaduti a Norcia e negli altri comuni umbri. Le case non sono crollate sulle persone e tante vite si sono salvate. L'analisi La presidente Catiuscia Marini, ha ricordato, partendo proprio dall'esperienza di Norcia, Preci, Cascia e Monteleone di Spoleto, che questo evento sismico ha prodotto molte più vittime del terremoto di Aquila. Pur in presenza di circa 30.000 abitanti nell'attuale cratere, le vittime sono state elevate, molto di più che nel caso dell'Aquila, dove la popolazione ammontava a oltre 100.000 abitanti. Marini ha poi ricordato impegno delle istituzioni per la pronta sistemazione degli sfollati e impegno già a pieno regime per compiere tutti i sopralluoghi necessari e iniziare l'opera di ricostruzione. L'impegno sarà condiviso anche con tutti i parlamentari dell'Umbria. Le immagini dei due fotografi Durante la serata sono state proiettate le foto realizzate da Marco Giugliarelli e Fabrizio Troccoli due testimoni di eccezione delle prime ore del sisma. Impegno degli organizzatori al termine della serata è stato quello di proseguire non solo per la raccolta fondi, ma per sostenere concretamente l'economia delle aree colpite. Attraverso l'organizzazione di gruppi di acquisto solidale per le aziende agricole della Valnerina e con l'organizzazione di visite guidate per rilanciare il turismo. Riproduzione riservata

## Scosse di terremoto 4.1 tra Amatrice e Norcia: poi sciame tutta la notte

[Redazione]

La terra ha tremato per diverse volte prima alle ore 1.34 e poi alle 1.47. Poi una serie di scosse fino al mattino. NOTIZIE CORRELATE Terremoto, altre scosse nella notte nelle aree colpite dal sisma. Nessun nuovo crollo Norcia, quattro scosse di magnitudo 2.8 in pochi secondi. Marini: 'Accoglienza sfollati resta priorità'[INS::INS] Continua a tremare la terra nella zona del cratere del terremoto del 24 agosto e diverse scosse si registrano nel Perugino. Le scosse La notte tra lunedì e martedì sono state registrate due scosse, la prima molto forte avvertita dalla popolazione. Si tratta di una magnitudo 4.1 registrata all'1.34 dall'Ingv in provincia di Rieti. Nel cratere tra Accumoli, Arquata, Amatrice e Norcia. La seconda scossa invece è stata di magnitudo 2.10 alle 1.47. La terza è di 3.2 alle 3.20 a una profondità di 9 chilometri. Poi sono iniziate le scosse localizzate più vicino a Norcia di 3.1 alle 5.30, poi 3.4 pochi secondi dopo e 2.3 alle 7.15 secondo quanto registrato dalla Ingv. Riproduzione riservata



## Terremoto, a Norcia quattro scosse di magnitudo 2.8 in rapida sequenza

[Redazione]

Intorno alle 13.35 è tornata a tremare la terra nella città di San Benedetto Zona rossa San Pellegrino (foto Fabrizio Fabrizi)[INS::INS]di Chia.Fa.Quattro scosse di magnitudo compresa tra 2.7 e 2.9 nel giro di due minuti e mezzo. Nuova rapida sequenza di terremoti a Norcia dove lunedì tra le 13.34 e le 13.35 i sismografi dell'Istituto di geofisica e vulcanologia (Ingv) sono tornati a registrare una serie ravvicinata di eventi nitidamente avvertita dalla popolazione. La prima di magnitudo 2,9 si è verificata alle 13.34 ed è stata subito seguita da altre due scosse di magnitudo 2,8, mentre la quarta alle 13.36 è risultata di 2,7. A chiudere la sequenza un terremoto di magnitudo 2,1. Non si tratta della prima serie di eventi sismici rilevati negli ultimi giorni a Norcia, già giovedì pomeriggio la popolazione era stata nuovamente spaventata da tre forti terremoti verificatisi nel giro di pochi minuti, in quel caso però le scosse sono state di maggiore intensità, con le due più forti che hanno fatto segnare magnitudo 3,9. Nell'ambito degli incontri partecipativi sulla situazione post sisma, lunedì pomeriggio la presidente Catiuscia Marini ha organizzato due summit nella sala giunta di Palazzo Donini a Perugia. Prima sarà fatto il punto coi parlamentari umbri e a seguire con le organizzazioni sindacali. Seguono aggiornamenti @chilodice Riproduzione riservata

## Emergenza e ricostruzione, incontri con parlamentari e sindacati Umbria

[Redazione]

Lapresidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, alla presenza dei membri della Giunta regionale, ha svolto questo pomeriggio, a Perugia, presso la sala Giunta di Palazzo Donini, una dettagliata relazione relativa alle problematiche legate all'emergenza post sisma, con particolare riferimento all'assistenza alle popolazioni della Valnerina, ed alla definizione del decreto legge con il quale il Governo detterà le norme per avvio della ricostruzione. L'informazione è stata dapprima resa ai parlamentari umbri (erano presenti il vice presidente della Camera, Marina Sereni, il sottosegretario al Ministero degli Interni, Gianpiero Bocci, i senatori Cardinali, Galgano, Ginetti, Rossi, Gotor ed i deputati Ascani, Ciprini, Gallinella, Laffranco e Verini), ed in un successivo incontro ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di CGIL, CISL, UIL e CISAL Umbria. Per ciò che riguarda la fase dell'emergenza la presidente Marini ha informato che al momento la priorità è quella di garantire alle popolazioni una adeguata assistenza, superando nei prossimi giorni l'alloggiamento in tenda, non più compatibile con le attuali condizioni atmosferiche. A tal proposito è stato riferito che al momento sono disponibili oltre 800 posti letto in strutture alberghiere del territorio e che i cittadini possono inoltre già far ricorso alle risorse per autonoma sistemazione. Nel frattempo è in atto la verifica di stabilità di tutti gli edifici per i quali i cittadini hanno segnalato danneggiamenti, con priorità per quelli che, nel caso di verificata agibilità, potrebbero permettere il rientro dei cittadini attualmente in assistenza da parte della Protezione civile. [INS::INS] Quindi la presidente ha affrontato il tema dell'iter per la definizione del decreto per la ricostruzione ed il suo successivo passaggio in Parlamento. Esso dovrà innanzitutto stabilire, sulla base di parametri scientifici e legati al livello di danneggiamento, il cratere, ovvero i Comuni che saranno ricompresi in questa area, specificando però che sicuramente il ristoro del danno subito da tutti gli immobili e strettamente connesso all'evento sismico sarà comunque riconosciuto ed i cittadini, anche residenti in altri comuni, potranno accedere ai contributi per la ricostruzione. Ricostruzione che, ha affermato la presidente, dovrà auspicabilmente riguardare anche le seconde abitazioni e non solo la principale: abbiamo posto questo tema ha detto la presidente in quanto dobbiamo consentire una ricostruzione integrata, visto che le seconde case molto spesso hanno compromesso, per la loro contiguità, agibilità di immobili non danneggiati. Altro punto particolarmente importante per Umbria è quello relativo alla ricostruzione dei beni artistici e culturali, che nella regione hanno subito danni diffusi e che rappresentano uno degli aspetti di maggior importanza ed attrazione per il turismo. Così come la ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati. Altrettanto importante anche la ricostruzione degli edifici scolastici. Quindi è stata affrontata la questione legata al sostegno ed alla ripresa delle attività economiche e della concessione degli ammortizzatori sociali per i lavoratori, sia dipendenti che autonomi: questo è un tema molto delicato ha affermato Marini perché in questa area, che già vive una marginalità legata all'essere un'area montana, se non si interviene con misure adeguate ed efficaci, si rischia un abbandono di attività economiche che impoverirebbero tutto il comprensorio ed anche l'economia regionale. Infine il tema legato ai danni ricevuti dal sistema turistico-ricettivo che ha riguardato l'intera Regione. Fa

## Terremoto: A Norcia si faccia in fretta | UmbriaON

[Redazione]

Seguici su Google+Terremoto: A Norcia si faccia in fretta L'assessore Perla conferma: Un terzo di case inagibili e il freddo incalza. In Regione la presidente Marini informa parlamentari e sindacalistiHome Attualità 19 Set 2016 18:40Circa 2.600 segnalazioni e un migliaio di sopralluoghi effettuati. Un terzo dei quali, nelle zone terremotate di Norcia, ha dimostrato spiega l'assessore ai servizi sociali del Comune, Giuseppina Perla che le abitazioni non sono abitabili. Stringere i tempi L'assessore Perla dice anche che è urgente definire quanti sono effettivamente i cittadini che hanno diritto ad una sistemazione alternativa rispetto alla loro casa che non è più agibile dopo il sisma che ci ha colpito e per questo ci auguriamo che i sopralluoghi procedano in fretta ed arrivino al risultato finale in tempi brevi, perché solo così potremo, in collaborazione con tutti i soggetti deputati, ad avere un quadro definito ed avviare la fase di realizzazione e localizzazione delle casette'.I tempi Perché i sette mesi a cui ha fatto riferimento il commissario Errani ma noi vogliamo fare molto più in fretta, perché siamo consapevoli di quali potranno essere le difficoltà dei cittadini con l'arrivo della stagione fredda, insiste l'assessore potranno comunicare ad essere calcolati solo quando si avrà un numero preciso sul quale ragionare e da qui nasce l'esigenza di accelerare i tempi.Doppio vertice La presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, alla presenza dei membri della giunta, ha intanto svolto lunedì pomeriggio una dettagliata relazione relativa alle problematiche legate all'emergenza post sisma, con particolare riferimento all'assistenza alle popolazioni della Valnerina, ed alla definizione del decreto legge con il quale il governo detterà le norme per l'avvio della ricostruzione. L'informativa è stata dapprima resa ai parlamentari umbri (erano presenti il vice presidente della Camera, Marina Sereni; il sottosegretario al ministero degli Interni, Giampiero Bocci; i senatori Cardinali, Galgano, Ginetti, Rossi, Gotor ed i deputati Ascani, Ciprini, Gallinella, Laffranco e Verini. Poi, in un successivo incontro, ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Cisl Umbria.Le priorità Per ciò che riguarda la fase dell'emergenza la presidente Marini ha informato che al momento la priorità è quella di garantire alle popolazioni una adeguata assistenza, superando nei prossimi giorni l'alloggiamento in tenda, non più compatibile con le attuali condizioni atmosferiche. Sono disponibili oltre 800 posti letto in strutture alberghiere del territorio e i cittadini possono inoltre già far ricorso alle risorse per l'autonoma sistemazione. Nel frattempo è in atto la verifica di stabilità di tutti gli edifici per i quali i cittadini hanno segnalato danneggiamenti, con priorità per quelli che, nel caso di verificata agibilità, potrebbero permettere il rientro dei cittadini attualmente in assistenza da parte della Protezione civile.La ricostruzione Quindi la presidente ha affrontato il tema dell'iter per la definizione del decreto' per la ricostruzione ed il suo successivo passaggio in Parlamento: Dovrà innanzitutto stabilire, sulla base di parametri scientifici e legati al livello di danneggiamento, il cratere', ovvero i Comuni che saranno ricompresi questa area, specificando però ha detto Marini che sicuramente il ristoro del danno subito da tutti gli immobili, e strettamente connesso all'evento sismico, sarà comunque riconosciuto ed i cittadini, anche residenti in altri comuni, potranno accedere ai contributi per la ricostruzione, che dovrà auspicabilmente riguardare anche le seconde abitazioni e non solo la principale. Abbiamo posto questo tema in quanto dobbiamo consentire una ricostruzione integrata, visto che le seconde case molto spesso hanno compromesso, per la loro contiguità, l'agibilità di immobili non danneggiati.I beni culturali Altro punto particolarmente importante per l'Umbria, ha detto la presidente, è quello relativo alla ricostruzione dei beni artistic

i e culturali, che nella regione hanno subito danni diffusi e che rappresentano uno degli aspetti di maggior importanza ed attrazione per il turismo. Così come la ricostruzione degli edifici scolastici danneggiati. Altrettanto importante anche la ricostruzione degli edifici scolastici, come pure la questione legata al sostegno ed alla ripresa delle attività economiche, dal sistema turistico-ricettivo e della concessione degli ammortizzatori sociali per i lavoratori, sia dipendenti che autonomi. Un tema molto delicato perché in questa area, che già vive una marginalità legata all'essere

un'area montana, se non si interviene con misure adeguate ed efficaci, si rischia un abbandono di attività economiche che impoverirebbero tutto il comprensorio ed anche l'economia regionale. Condividi questo articolo su

## Sicurezza idraulica, il Coordinamento a Renzi: ?Aspettiamo fondi e interventi nel X Municipio?

[Redazione]

Questo un territorio fragile che subisce allagamenti da decenni. Ai danni subiti non si mai posto contrasto con interventi strutturali efficaci e dimitigazione del dissesto idrogeologico attraverso una visione complessiva del problema"[INS::INS][sicurezza-]Ostia Riceviamo e pubblichiamo dal Coordinamento Sicurezza Idraulica XMunicipio: Il Coordinamento Sicurezza Idraulica Municipio, con nota del 16 settembre 2016, scrive al Presidente del Consiglio Matteo Renzi sollecitando i finanziamenti dei progetti previsti nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015. La nota prodotta, inoltre, è stata indirizzata agli altri organi istituzionali (Struttura di Missione Italia Sicura, Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, Sindaco di Roma Virginia Raggi; Commissari del Municipio), al fine di consentire la attivazione, ognuno per la propria competenza. Questo è un territorio fragile che subisce allagamenti da decenni. Agli effetti subiti non si è mai posto contrasto con interventi strutturali efficaci e dimitigazione del dissesto idrogeologico con una visione complessiva del problema. Le difficoltà nella raccolta e lo smaltimento delle acque e l'ingiustificato consumo di suolo pubblico, dimostrano che non è mai stata attuata una pianificazione urbanistica responsabile finalizzata al rispetto e alla salvaguardia della sicurezza idraulica e delle ricchezze ambientali del nostro territorio. Pur consapevoli che gli interventi non sarebbero potuti essere immediatamente risolutivi, riteniamo che per troppi anni si sia perso tempo sottovalutando le priorità di questo quadrante di Roma. Basti pensare che il vastissimo entroterra del Municipio, nonostante le alluvioni che negli anni hanno procurato disagi e paure nei cittadini e notevoli costi per interventi e risarcimenti, non è ancora dotato di un piano di protezione civile specifico; né di stazioni meteo per rilevare dati meteo-climatici utili a gestire le fasidi allerte meteo di un territorio così esteso. Così come è seguito silenzio alla nota del 17 dicembre 2015, prodotta in accordo con i Commissari del Municipio Vulpiani, Scialla e Alicandro che riporta, in un dettagliato quadro sinottico, sia le strade su cui effettuare la manutenzione delle caditoie, sia le criticità idrauliche del territorio che si sarebbero discusse in un promesso tavolo tecnico nel Municipio. In questi giorni abbiamo rilevato che dal piano di pulizia realizzato da AMA S.p.A. e trasmesso all'Assessorato alla Sostenibilità Ambientale per gli interventi di spazzamento delle strade di tutti i Municipi di Roma propedeutico alla manutenzione delle caditoie, erano state ignorate molte strade del Municipio pur presenti nelle liste di punti critici dei vari uffici preposti. Per tale motivo, con la nota prodotta da questo Coordinamento, e indirizzata al Direttore Generale di Ama S.p.A. Stefano Bina, viene chiesta integrazione di quel piano. Da ultimo, si rammenti che nell'ottobre 2014, molti cittadini occuparono in modo cordiale e per diversi giorni la sala consiliare del Municipio, per spostare gli occhi su un tema così grave. Da decenni si progetta, si studia, si parla, forse anche troppo, sarebbe ora di vedere l'apertura dei cantieri delle opere per la mitigazione del dissesto idraulico. Autore: redazione

per contribuire alla ricostruzione di Illica

## **Il centro Shoplab in prima linea per i terremotati**

[Gi.ba.]

Iniziativa per contribuire alla ricostruzione di Illica - Il centro Shoplab in prima linea per i terremotati SANIA MAMMELLA - Il centro grafico, artigianale e creativo "Shoplab", fin dalla sua creazione, ha sempre voluto sottolineare la sua intima natura no profit ed è fortemente legato all'etica ed alla solidarietà. Anche per il drammatico evento del terremoto di Amatrice, i suoi animatori, oltre ad essersi messi subito in movimento per un aiuto diretto nei momenti dell'emergenza, si sono adoperati per consentire a chi intende dare un sostegno differito nel tempo, di contribuire e tenere alta la guardia sul problema degli aiuti alla ricostruzione. Il link è sulla pagina di facebook che tutti possono consultare digitando <https://m.facebook.com/Shoplab-162392220548705/> Shoplab emergenza terremoto. A sostegno della ricostruzione di Illica, frazione di Accumoli, duramente colpita dal tremendo sisma - dicono i responsabili di Shoplab - in collaborazione con il Comitato IllicaVive 2.0, abbiamo realizzato delle magliette dedicate alla cittadina. Il ricavato delle vendite sarà devoluto all'associazione culturale "Illica". Per i residenti e proprietari di seconde case (Comitato Illica 2.0), sconto 33 per cento. Una altra iniziativa locale dunque per alleviare le sofferenze della popolazione della cittadina di Illica che è stata praticamente rasa al suolo". I fondi che si stanno raccogliendo, ovviamente, verranno gestiti dalla stessa Shoplab, che provvederà a consegnare il ricavato ai responsabili dell'associazione che porta il nome della cittadina colpita dal sisma. Gi.Ba. \* Stampa quotidiani e-tit\_org-

## Sisma. Coldiretti consegna il primo modulo abitativo per gli allevatori con case e aziende inagibili

[Redazione]

"Abbiamo appena consegnato il primo dei moduli abitativi destinati alle famiglie di agricoltori e allevatori che non hanno abbandonato le loro aziende, i loro allevamenti. Oggi è fondamentale assicurare la continuità produttiva. Così David Granieri, presidente della Coldiretti del Lazio, ha commentato la consegna del primo modulo abitativo agricolo all'azienda di Valeria Cavezzidi Roccapassa, frazione di Amatrice, che nel terremoto ha perso un figlio di 13 anni, oltre a casa e stalle. Le casette provvisorie, reperite grazie alla sinergia tra Coldiretti, le Regioni Lazio e Friuli e la Protezione Civile saranno collocate nei piazzali delle aziende distrutte dal sisma, per consentire ai produttori di continuare ad accudire quotidianamente il bestiame, ovicaprini, ma soprattutto vacche da carne e da latte.

## Scossa di magnitudo 4.1 avvertita nella notte. Paura tra la popolazione

[Redazione]

Nuove scosse di terremoto nella notte tra lunedì e martedì nelle zone già colpite dal sisma del 24 agosto. L'area è sempre quella compresa tra le province di Rieti, Perugia, Macerata. Nel Reatino, la scossa di magnitudo più elevata è stata di magnitudo 4.1 avvertita all'1.34 ad Anatrice e Accumoli. Altre scosse durante la notte sono state rilevate dall'Ingv fino a una magnitudo di 3.2. Paura tra la popolazione ma non si sono registrati ulteriori crolli.



**Sisma. Renzi: "Fondi per le scuole delle aree terremotate fuori dal patto di stabilità?"**

[Redazione]

"Voglio assicurare che ciò che va per le scuole sarà fuori dal patto di stabilità che vincola i Comuni". Lo ha detto, parlando del terremoto che ha colpito Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria, il premier Matteo Renzi in conferenza stampa a New York durante il summit Onu per i rifugiati e migranti. "Quanto serve alle scuole sarà fuori dalle spese conteggiate nel patto di stabilità che vincola l'Italia all'Europa perché la stabilità dei nostri figli vale più della stabilità dei tecnocrati", ha aggiunto il presidente del Consiglio. (La Presse)

## **Sisma. Il ministro Martina nelle aree del terremoto: "Agricoltura e allevamento punti di forza"**

[Redazione]

Si ferma ad ascoltare le storie, le testimonianze, le richieste di aiuto degli allevatori e degli agricoltori che non sono voluti mancare. Quanti capi hai?, chiede a un allevatore, quanti danni hai ricevuto?, domanda a un altro. E una vicinanza non solo istituzionale quella che il ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina porta alle zone colpite dal terremoto del 24 agosto. Dall'entroterra della frazione di Sommati, la prima a supporto delle aziende ed delle imprese di Amatrice e Accumoli, si vuole ripartire, rimettere in moto un territorio dove agricoltura e allevamento impegnano il 7% della popolazione, contro il 2,7% del dato nazionale. IL SERVIZIO COMPLETO SUL CORRIERE DI RIETI E DELLA SABINA IN EDICOLA IL 20 SETTEMBRE

## La Cattedrale dei Marsi abbraccia le Caritas di Ascoli Piceno e Rieti

[Redazione]

[DSCN7303-696x522][INS::INS]Avezzano Nasce da una idea di don Claide Berardi, parroco della Cattedrale dei Marsi, coadiuvato da Alessandro Franceschini, Massimiliano De Foglio, edall associazione ex Alunni Liceo A.Torlonia di Avezzano, la serata-eventomusicale Motus Terrae, Motus Animi, in favore delle popolazioni del CentroItalia colpite dal sisma.[INS::INS]Lo spettacolo si svolgerà Martedì 4 ottobre alle ore 20,30 presso laCattedrale dei Marsi di AvezzanoGli artisti che hanno accoltoinvito sono: Lino Guanciaie, il Trio Cardoso,Ilaria Porceddu, Manuele Aspidi e Micaela FotiUn concerto benefico, tessuto dal filo della solidarietà, per risponde allarichiasta di aiuto di tante famiglie che hanno perso tutto in quella terribilenotte del 24 agosto.idea è nata la stessa notte in cui ho appreso la notizia del tragico eventosismico. E lo stesso don Claide a motivare la necessità di come poteraiutare i fratelli così sfortunati. Ho pensato che questo terremoto è avvenutoalla fine dell estate e, con la prospettiva dell avvicinarci dell inverno, lefamiglie avrebbe dovuto affrontare questa disgrazia in condizioni ancor piùdisagiate. Debbo dire di aver avuto una grande disponibilità dai giovaniartisti invitati, che immediatamente hanno aderito. Tutti si sono sentitionorati di poter contribuire ad aiutare e sostenere le popolazioni colpite dalsisma, senza percepire alcun compenso. Per questo devo di cuore ringraziareanche le ditte che hanno dato, gratuitamente, la loro disponibilità. Come diceil titolo che abbiamo dato alla manifestazione, auspichiamo che dal moto dellaterra nasca un moto proveniente dal cuore. Tra i testi selezionatiunicobiblico che verrà declamato, durante la serata, è un brano tratto dall Apocalisse che parla di una Gerusalemme nuova. Uno sguardo rivolto al futuro, un messaggio di speranza. I proventi, derivanti dalla serata, verranno devoluti alle Caritas di AscoliPiceno e di Rieti che ben conoscono le situazioni delle famiglie del territorioe, al meglio, potranno gestire la loro richiestaiuto.Coordinatrice e conduttrice della serata: Roberta Maiolini, speaker di RadioStella Avezzano.La terra marsicana vive ancora il ricordo del tragico sisma del 1915 e ladolorosa esperienza degli avvenimenti aquilani del 2009; sa cosa vuol direessere colpiti dal terremoto e quanto sia duraindifferenza e quantomisericordiosoaiuto. Con una piccola offerta afferma don Claide si può dare tanto passando una serata in allegria e in letizia. Il costo del biglietto è di 10,00 euroLa prevendita presso:Umani restaurant-Cafè Cattolica Libri e articoli religiosi MiròGallery (Elena Mirò)Commenti